ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 22 Marzo 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 * Nuova Serie N. 3510

Una data memorabile

Tutta l'Italia celebra oggi

il XII annuale dei Fasci

ROMA, 21

Adunate di giovani Camicie Nere, riunioni celebrative presso i Fasci ed i gruppi con l'intervento del Direttorio e delle nuove reclute, imponenti manifestazioni di popolo sottolineeranno domani in tutta Italia la ricorrenza della fondazione dei Fasci di combattimento.

Significative manifestazioni

Evento memorabile questo, destinato a sempre più indelebilmente scolpire nel cuore di ogni italiano e rappresentare nella storia del nostro Paese e in quella contemporanea un faro generoso di luce sempre più potente. Delle manifestazioni celebrative, particolarmente solenni e significative saranno quelle che si svolgeranno a Torino e a Roma. Con la partecipazione del Principe e della Principessa di Piemonte, di tutti i Principi di Casa Savoia residenti a Torino e presente il capo di S. M. della Milizia, on. Luogotenente Generale Attilio Teruzzi, la città sabauda consegnerà, augusta madrina la Principessa Maria, le drappelle ai reparti della Milizia ivi di stanza. A Roma, oltre alle adunate indette, il Direttorio del Partito, con alla testa l'on. Giuriati e i direttorii della fondazione dei Fasci romani, si recheranno a rendere omaggio al Sacrario della Milizia ed a testimoniare l'imperitura riconoscenza delle Camicie Nere verso tutti coloro che si immolarono alla causa della Rivoluzione.

Dodici anni sono passati dal giorno in cui un ristretto manipolo di trinceristi indomabili, sprezzanti di ogni viltà e rinuncia, tenaci combattenti disposti a riportare la vita sul campo pur di non far subire alla Patria l'umiliazione della falsa pace di Versailles, hanno lanciato da piazza S. Sepolcro il guanto di sfida ad un Governo imbelle

Un bilancio formidabile

La lotta venne. La piccola falange che man mano s'ingrossava, alimentata da tante anime vibranti fino a diventare tutto un popolo, non dette tregua ai nemici della Patria. Sulle piazze d'Italia, rosse per il sangue di tanti martiri, la tracotanza sovversiva fu dapprima sgominata e poi del tutto annientata. Vennero poi le giornate della marcia vittoriosa. Per le vie consolari che già conobbero la gloria di Roma imperiale, marciarono le quadrate legioni e istituirono un Governo in tutto degno del nome e della volontà d'Italia.

Formidabili compiti e sovrumane fatiche sono state assolte dal giorno della Rivoluzione. Sotto la guida del Duce il Fascismo, divenuto Regime, ha trasformato attraverso un'opera di educazione e di elevazione morale l'anima del popolo italiano. Gigantesche opere pubbliche hanno dato respiro e potenza alla Nazione. L'ordinamento sindacale è riunito sotto i segni del Littorio ed ha la comprensione degli interessi superiori della Nazione, delle forze produttive non più abbandonate in antagonismi.

Istituti giuridici nuovi, più rispondenti alla coscienza di un popolo, che sa di essere e vuol restare forte, hanno superato le vecchie agitazioni. Una politica saggia e accurata ma tenacemente salda ha affermato il nome dell'Italia fascista nel mondo.

In nove anni di Governo, un'opera gigantesca è stata compiuta dal Regime. Su questa profonda trasformazione, operata e voluta da un solo Uomo, le giovani Camicie Nere che non hanno vissuto le tristi e angosciose ore di dubbio, sono oggi chiamate a meditare.

Le giovani speranze del Regime

Non è a caso che il Duce ha voluto che la celebrazione del dodicesimo annuale fosse sottolineata dalle adunate delle giovani Camicie Nere che, organizzate da pochi mesi, già permettono di allineare queste imponenti e significative cifre: 5024 Fasci giovanili, 2622 nuclei, 329.695 inscritti, e allo spettacolo di decadenza che tante razze e tanti popoli offrono, l'Italia fascista, attraverso l'avvicendarsi delle sue generazioni, contrappone l'adesione della sua suprema e vigorosa vitalità. Non tutto ancora è stato compiuto. La Rivoluzione ha altre mete da raggiungere. La gioventù fascista, e particolarmente quella studiosa, che sarà lunedì rappresentata a Palazzo del Littorio al gran rapporto dei segretari dei Gruppi universitari fascisti, è chiamata ad assolvere importanti compiti negli ulteriori sviluppi. In questa azione le nuove reclute si ispireranno alla consegna dei veterani che è quella della volontà fascista: durare.

I commenti romani

ROMA, 21

La *Tribuna*, ricordando come il 23 marzo ricorra il dodicesimo annuale dalla fondazione dei Fasci, scrive che nella breve, ma intensa storia del Fascismo, che da semplice storia di un manipolo di arditi finì per confondersi ed identificarsi con la grande storia d'Italia, si possono incontrare date più decisive e solenni per la vita del popolo e per i destini della Nazione, ma che nessuna più di quella rappresenta un momento più ricco di fede e di ardire. L'adunanza del 23 marzo 1919 segna l'ora della risoluzione suprema nella quale un pugno di uomini, che raccoglieva in sè l'istintiva aspirazione di tutto un popolo, dichiarava guerra al passato e prendeva la sua ipoteca sull'avvenire.

Il *Giornale d'Italia* nel suo commento ricorda che la Rivoluzione, uscita dalla non numerosa riunione di Piazza San Sepolcro attorno alla volontà ed al genio di Benito Mussolini, ha avuto vigorosi e sorprendenti sviluppi e, riuscita totalmente vittoriosa all'interno, ha dato nuovo volto allo Stato, si è imposta all' universale attenzione con l'originale regime politico dei popoli. La gioventù italiana entra domani in massa nella vita del Partito e del Regime col suo nuovo entusiasmo, con la sua volontà, con la sua formazione, con la sua voce».

Il Sottosegretario alla Marina a Fiume

per il varo di un cacciatorpediniere

FIUME, 21

E' giunto stamane da Roma il Sottosegretario alla Marina, S. E. Russo, accompagnato dalla signora e dalla figlia, per assistere domattina al varo del r. cacciatorpediniere «Baleno», che seguirà nei Cantieri navali del Quarnaro. Alla cerimonia del varo del «Baleno», di cui sarà madrina la figlia di S. E. Russo, signorina Gina, assisteranno tutte le autorità civili e militari, oltre il Vicesegretario del Partito on. Iti Bacci, accompagnato dal Console Candelori.

S. E. Russo e l'on. Iti Bacci hanno fatto visita a S. E. il Prefetto gr. uff. Antonio De Biase, al Podestà gr uff. Riccardo Gigante e al Segretario federale cav. uff. avv. Ruggero Gherbaz. E' la seconda volta che S. E. Russo viene a Fiume, poichè l'anno scorso ha assistito al varo del sommergibile romeno «Delfinul».

Nel pomeriggio, a bordo della r. nave «Alvise Ca' da Mosto» ha avuto luogo un ricevimento al quale sono intervenuti gli ospiti illustri e le autorità. Domani l'autorevole rappresentante del Governo e l'on. Iti Bacci assisteranno alla celebrazione dell'annuale della fondazione dei Fasci di combattimento che sarà fatta in forma solenne al Teatro Verdi dal Segretario federale avv. Gherbaz.

Il conte Karoly a Roma

ROMA, 21

Stasera alle 22.50 è giunto a Roma il conte Karoly, Ministro degli Affari Esteri di Ungheria. Il Ministro è accompagnato dal conte Apor e dal sig. Zoltan de Mariassy. Erano a riceverlo alla stazione il Sottosegretario per gli Esteri S. E. Fani, in rappresentanza del Ministro Grandi, il Ministro Taliani, capo del cerimoniale, il comm. Chigi, capo di Gabinetto ed altri funzionari del Ministero degli Esteri, oltre al Ministro di Ungheria a Roma sig. De Hary, col personale della Legazione al completo.

Il benvenuto all'ospite

ROMA, 21

Tutti i giornali porgono parole di benvenuto al Ministro degli Esteri di Ungheria conte Karoly che visita per la prima volta Roma, da quando, chiamato dalla fiducia del conte Bethlen, ha preso possesso del suo alto ufficio. I giornali rilevano che il conte Karoly giunge alcuni giorni prima dell'apertura della Conferenza del grano per prendere contatto con i dirigenti la politica italiana e che avrà colloqui col Capo del Governo e con il Ministro Grandi, e che questi contatti non potranno che essere utili allo sviluppo dei rapporti tra i due popoli legati da salda amicizia.

L'elogio del Duce al Fascismo romano

Il ricevimento del Direttorio

ROMA, 21

S. E. il Capo del Governo ha stamane ricevuto a Palazzo Venezia, presenti le LL. EE. Giuriati ed Arpinati, i Direttori della Federazione e del Fascio dell'Urbe. Il Segretario federale Nino d'Aroma ha espresso al Duce i sentimenti di devozione del Fascismo romano. S. E. il Capo del Governo, rispondendogli, ha elogiato il Fascismo dell'Urbe che dà prova di salda vitalità e di alacre iniziativa ed ha tracciato le direttive dell'opera che le organizzazioni fasciste della capitale devono svolgere.

La Suprema Corte disciplinare

per il nuovo biennio

ROMA, 21

Il *Bollettino Giudiziario* pubblica: «I seguenti Senatori del Regno ed i seguenti magistrati sono nominati componenti la Suprema Corte disciplinare per il biennio 1.o marzo 1931-28 febbraio 1933:

Di Vico, avvocato generale militare a riposo. Salvago Raggi, Ambasciatore. Gentile Giovanni, professore nella R. Università di Roma. De Vecchi di Val Cismon, Ministro di Stato, Ambasciatore. Viola, professore nella R. Università di Bologna. Marracino, presidente di sezione della Corte di Cassazione del Regno. Colonnetti, procuratore generale presso la Corte d'Appello di Catania. Marconi, consigliere della Corte di Cassazione del Regno. Carrara, consigliere della Corte di Cassazione del Regno. Loffredo, avvocato generale presso la sezione di Corte d'Appello in Trento.

La Legion d'onore agli accademici

Sartorio, Farinelli e Romagnoli

PARIGI, 21

Il Governo della Repubblica francese ha concesso le insegne di ufficiale della Legion d'onore a S. E. Sartorio vicepresidente anziano della Reale Accademia d'Italia e alle LL. EE. Farinelli e Romagnoli.

Per il testo del patto di Roma

I lavori degli esperti a Londra

LONDRA, 21

Oggi il Comitato degli esperti italo-franco-britannico, che deve assolvere il compito di dare forma giuridica e definitiva al recente accordo navale fra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra, non ha tenuto alcuna seduta ufficiale dopo le due di ieri l'altro. Le sedute verranno riprese lunedì dopo il «weeck-end».

Naturalmente sono invece continuate le conversazioni private fra i delegati e fra i rappresentanti navali e diplomatici dei tre Paesi interessati. Il Comitato degli esperti deve, come è noto, risolvere soprattutto questo problema: come collegare l'accordo di Roma col trattato navale di Londra, in un modo che non renda necessaria l'approvazione esplicita dei Governi giapponese e americano con la complicazione delle ratifiche parlamentari che tale esplicita approvazione comporterebbe. Si è discusso in questi giorni cioè se, a raggiungere questo scopo, sia più adatta la procedura di un nuovo accordo tripartito italo-franco-inglese o quella di un semplice scambio di note, nelle quali sarebbe conglobato l'accordo americano, note che sarebbero poi comunicate nel loro insieme ai Governi di Washington e di Tokio.

In questo caso alcune riserve britanniche riguardanti il totale di 82.000 tonnellate in sottomarini francesi, sarebbero contenute in una nota di commento all'accordo diplomatico italo-francese. Pare che il delegato francese sia in favore di un trattato vero e proprio firmato dalle tre Potenze interessate, ma non è da escludersi che la necessità di evitare difficoltà di ordine procedurale, specialmente la necessità di evitare difficoltà di ordine procedurale, specialmente da parte degli Stati Uniti d'America, finisca per determinare i delegati stessi a scegliere un'altra alternativa. Qualunque sia però la procedura che sarà scelta il documento che sarà redatto, conterrà ben poco che non sia stato già ufficialmente reso pubblico.

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph*, di solito molto bene informato, scrive che sarebbe così assicurato alle tre Potenze contraenti la massima libertà di azione e di movimento, così nel campo della politica interna come nel campo della diplomazia, nei limiti, beninteso, definiti dall'accordo messo in essere a Roma.

La Marina francese nel 1931

Il programma delle costruzioni

PARIGI, 21

Il programma di costruzioni navali per il 1931, ormai annunciato ufficiosamente, è quello che abbiamo già segnalato da più di un mese, salvo naturalmente la radiazione dei sommergibili la cui costruzione per una clausola dell'accordo italo-francese è sospesa per le Marine italiana e francese durante tutto il 1931. Il programma francese di quest'anno comprende un complesso di 45.000 tonnellate di nuove costruzioni; la posa in cantiere di una corazzata di 23.333 tonnellate, armata con cannoni da 305 mm. e con una velocità presunta di 29 miglia (questa velocità segnerebbe la caratteristica nuova e inaspettata di questa corazzata). Inoltre, sarà iniziata la costruzione di due incrociatori da 7500 tonnellate, ben protetti e muniti di cannoni di 155 mm.

Il programma comprende anche degli «avvisi» per lunghe crociere e del naviglio ausiliario. I cantieri navali francesi continuano a lavorare regolarmente per il rifornimento della Marina da guerra.

Oggi a Bordeaux è stato varato lo «avviso» per navi lontane, «Dumont d'Urville», che è il primo di una serie di otto destinati alla sorveglianza delle coste coloniali e a stabilirsi nell'Indocina e nell'Oceano Atlantico.

La salma dell'eroico aviatore Da Monte ricuperata

Il primo rapporto al Gen. Balbo sulle possibili cause della sciagura

Rottura dell'albero?

ROMA, 21

Ecco il primo rapporto a S. E. il Ministro dell'Aeronautica della Commissione d'inchiesta per l'«S 64»:

La Commissione ha esaminato minutamente i resti dell'apparecchio, del motore e degli accessori nonchè gli indumenti dei piloti, e ha ascoltato le testimonianze delle poche persone che si trovavano nei pressi della località sulla quale avvenne l'incidente. La Commissione dichiara anzitutto che le condizioni in cui si presentano i resti sono tali, per numero di pezzi e varietà di rotture, da non consentire precisa determinazione di fatti e di cause, e che le stesse testimonianze sono incerte e contradditorie, anche per quanto riguarda la rotta dell'apparecchio e le condizioni del tempo nel momento dell'incidente.

Non è quindi possibile, come del resto avviene nella maggior parte di questi gravi incidenti aviatori, che di formulare alcune ipotesi e di ricercare, in base all'esame dei resti, alla conoscenza dei piloti e della costruzione della macchina, quale di esse si presenti la più attendibile.

I resti dell'apparecchio

E' necessario anche di procedere a esperienze e analisi che non consentono, allo stato attuale degli accertamenti, alcuna sicura constatazione. Volendo tuttavia fin da questo momento esporre il risultato delle prime sommarie indagini, si può inquadrare come segue il tragico incidente:

I resti dell'apparecchio si sono trovati distribuiti su una striscia di circa 600 metri di lunghezza e 200 di larghezza, estesa parte sulla spiaggia e parte sul mare, a metà circa del litorale tra Marina di Pisa e Livorno. Precisamente sulla spiaggia sono state trovate le due ali dell'apparecchio, distanti 130 metri tra loro, qualche strumento e qualche indumento; a mare, insieme a minutissimi resti del fasciame dell'apparecchio galleggianti, si sono invece trovati i carrelli, l'impennaggio con le travi di coda, parti della carlinga piloti con comandi, strumenti, ecc., serbatoi isolati, strumenti isolati, indumenti isolati, due paracadute e infine il gruppo motopropulsore.

Uno dei componenti dell'equipaggio è caduto in mare discendendo col paracadute. Della ubicazione delle salme degli altri due non si ha ancora nozione precisa. La disposizione degli oggetti rintracciati risulta dalla cartina allegata. L'ala sinistra, col ventre in aria, mancante di una buona parte delle estremità, l'ala destra, anch'essa rovesciata ma quasi intatta, i serbatoi della benzina già situati sul centro dell'apparecchio e tutto il centro dell'apparecchio completamente distrutti perchè ridotti in frantumi, i carrelli fortemente avariati per l'urto in acqua, l'elica a passo variabile col mozzo e parte del carter staccato dal motore aggrovigliata a parte del castello, il motore in più pezzi nello stesso groviglio dell'elica e del castello con l'albero a gomiti spezzato e il carter in frantumi.

Circostanze dell'incidente

Il castello del motore appare fortemente intaccato in più parti e specialmente ai suoi attacchi sull'apparecchio; l'elica manca delle estreme punte delle pale e ha forti ammaccature sulla costola anteriore; una delle pale dell'elica è fortemente contorta, l'altra è sensibilmente deviata dal suo orientamento normale di volo.

Tra gli indumenti di volo, la giubba del comandante Maddalena, che si trovava ripiegata nel ripostiglio dietro i piloti, presenta in corrispondenza del piano dell'elica un netto taglio alle maniche e al dorso.

Come appare dalla cartina allegata, le parti più leggere dell'apparecchio sono verso Marina di Pisa, le parti via via più pesanti verso Livorno: quindi, presumibilmente, la rotta del velivolo è da ritenersi sopravvento alla striscia su cui sono disseminati i pezzi nel modo segnato nella cartina. Tale rotta risulta confermata da tutti i testimoni oculari, tranne uno non molto attendibile. Il tempo al momento dell'incidente può asserirsi nebuloso con nubi alte. La quota del velivolo, che navigava ben visibile sotto le nubi, può ritenersi di oltre 1000 metri. L'ora dell'incidente era poco dopo le 11.30, il vento spirava da levante, come appare dalla cartina. Anche su questa circostanza non tutte le testimonianze risultano perfettamente concordi.

Circa le modalità dell'incidente, quasi tutte le testimonianze sono concordi nell'ammettere che esso si sia svolto improvvisamente e tutti, tranne uno, ammettono un brusco affollamento del motore, seguito dalla rottura dell'apparecchio avvenuta di colpo come in uno scoppio.

La rotta suindicata coincide con quella che il velivolo doveva seguire venendo da Cinisello, tenuto conto di una leggera deviazione verso il mare dopo il passo della Cisa, dovuta certamente alla foschia che si addensava verso levante. L'apparecchio viaggiava a quota superiore a 1000 metri in volo normale a velocità di crociera e con la libera visione dell'orizzonte. Quindi deve escludersi che il velivolo abbia compiuto involontarie picchiate e riprese al momento dell'incidente. Anche l'ipotesi di un incendio o di una esplosione va scartata, per l'esame dei resti e per le testimonianze.

La natura dell'incidente deve quindi connettersi unicamente con i due accertamenti fondamentali dianzi accennati e cioè che la parte centrale dell'apparecchio risulta distrutta e che l'albero del motore risulta spezzato. Tutte le altre rotture possono spiegarsi come conseguenza della caduta, tranne le due precedenti.

Perchè l'elica si staccò

Due ipotesi possono farsi in proposito: che la rottura della parte centrale dell'apparecchio sia stata causa dell'incidente, o che essa sia stata comunque conseguenza della rottura dell'albero del motore. Nell'attuale stato delle indagini la Commissione ritiene di potere allontanare la possibilità della prima ipotesi, sia per l'eccezionale abilità e prudenza dei piloti, sia per le suddescritte circostanze di tempo e di regolarità del volo, sia per l'elevato coefficiente di sicurezza al quale era stato calcolato l'apparecchio e il castello motore, sia infine per le buone condizioni di conservazione del materiale.

Inoltre lo sminuzzamento delle strutture resistenti della parte centrale e di tutta la parte medesima avvalora l'ipotesi. Tale spezzettamento non può essere attribuito che all'azione dell'elica venuta comunque in contatto con le strutture resistenti, il che è confermato dai tagli nella giacca del comandante Maddalena, ed è più logico spiegarsi come, a seguito della rottura dell'albero, possa l'elica essersi staccata dal motore, anzichè ammettere che la rottura dell'albero possa essere stata conseguenza della rottura dell'apparecchio.

D'altra parte la rottura dell'albero a gomito (che nel caso attuale è stato fornito da una delle migliori ditte specializzate straniere) non può ancora del tutto ritenersi eliminata in aviazione, malgrado l'accurata scelta degli acciai, trattandosi di un organo straordinariamente cimentato e soggetto a minorazione di resistenza per effetto delle sollecitazioni vibratorie.

Questa seconda ipotesi è pertanto quella che la Commissione ritiene per ora la più plausibile, in attesa dei risultati degli accertamenti sperimentali.

Firmati: Gen. G. A. Crocco, tenente colonnello Luigi Biondi, Guido Guidi

Le spoglie di Da Monte

trasportate alla Spezia

ROMA, 21

Il Ministero dell'Aeronautica comunica:

Oggi a mezzogiorno il piro-peschereccio «Littorio» ha rinvenuto e ricuperato ad otto miglia a sud-est dell'isola Tino il cadavere del sottotenente Da Monte. La salma è stata trasportata a Spezia e pietosamente composta in una camera dell'Ospedale della R. Marina.

Le ricerche continuano

MARINA DI PISA, 21

Le esplorazioni per il ricupero delle salme di Maddalena e Cecconi saranno riprese stamane all'alba. Si spera che le spoglie dei due valorosi potranno ben presto essere restituite alla Patria.

Le ricerche sono state sospese durante la notte a causa dell'abbondantissima pioggia. Nella boscaglia l'avanzare delle pattuglie era reso assai più arduo dal terreno tutto inzuppato d'acqua. La zona di mare da rastrellare veniva invece ad essere notevolmente allargata ed i rimorchiatori e le sciabiche esploravano nuovi specchi d'acqua pur senza abbandonare il punto dove era stato rinvenuto il motore frantumato, l'elica contorta ed alcuni pezzi di carlinga.

Il cordoglio del Pontefice

Un messaggio al Capo del Governo

ROMA, 21

Al Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma: dalla Città del Vaticano. *«S. E. Cavaliere Benito Mussolini, Capo Governo. Augusto Pontefice, addolorato grave lutto aviazione italiana, privata eroico colonnello Maddalena e suoi giovani valorosi compagni invia V. E. vive condoglianze, prega eterna pace nobili vittime, invoca loro famiglie divini conforti. Aggiungo mie personali sentite condoglianze. Cardinale PACELLI».*

Il plebiscito di compianto

ROMA, 21

Continuano a pervenire al Ministro dell'Aeronautica S. E. Balbo, dall'Italia e dall'estero, numerosissimi telegrammi di condoglianze per la morte di Maddalena, Cecconi e Da Monte. L'Ammiraglio BUCCI ha così telegrafato:

«Nome mio, comandanti, ufficiali, equipaggi divisione esploratori invio V. E. ed Aeronautica tutti sensi nostro vivo cordoglio per gravissima perdita camerati Maddalena, Cecconi, Da Monte, che ancor più imparammo a conoscere, amare, ammirare con fraterno cuore durante gesta recenti».

Il Nunzio apostolico mons. Borgoncini Duca ha inviato il seguente telegramma:

«Porgo a V. E. vivissime condoglianze per grave lutto che colpisce Aviazione italiana ed inalzo al Signore preghiere per eroici aviatori scomparsi».

Il Presidente della R. Accademia d'Italia S. Marconi ha così telegrafato:

«La Reale Accademia d'Italia esprime a V. E. il più profondo cordoglio per la morte di Umberto Maddalena e dei suoi eroici compagni, perdita che non è soltanto lutto dell'Aeronautica ma della Nazione».

Hanno anche telegrafato il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, l'Associazione Nazionale Combattenti, il Ministro dell'Aviazione greca, i combattenti di S. Paolo del Brasile, il direttore dell'Aviazione civile spagnola, la Aeronautica svedese, l'Ammiraglio portoghese Coutinho, che primo attraversò l'Atlantico meridionale, l'equipaggio del «Do X» e numerosissimi altri.

Solenni celebrazioni il 28 corr.

nell'8.o anniversario dell'Aeronautica

ROMA, 21

Il 28 marzo ricorre l'ottavo anniversario della fondazione dell'Arma aeronautica. Come negli altri anni verranno passati in rivista gli apparecchi militari ed i reparti di avieri residenti nella capitale e saranno solennemente consegnate le ricompense al valor militare. Così verranno decorati i volatori atlantici recentemente decorati, primo tra essi il Ministro Balbo.

La cerimonia assumerà per le ultime gesta ed i dolorosi lutti della giovanissima arma il carattere di una vera glorificazione dell'ala nazionale.

La provvida politica sanitaria del Regime

nella elevata discussione al Senato

ROMA, 21

Il Senato ha iniziato oggi la discussione sul bilancio degli Interni. La seduta è aperta alle ore 16. Vengono presentati numerosi disegni di legge, che senza discussione sono rinviati allo scrutinio segreto. Chiusasi la votazione, il PRESIDENTE ne annunzia i risultati. Viene fra gli altri approvato il disegno di legge concernente il mutuo al Silurificio di Fiume. CIANO, Ministro delle Comunicazioni, presenta il disegno di legge concernente il miglioramento delle pensioni dei marittimi. Quindi si apre la discussione sul bilancio degli Interni.

Ordine interno perfetto

CHIMIENTI si compiace della serenità dello spirito di collaborazione con cui oggi dalle due Camere viene discusso il bilancio dell'Interno, ch'era lo scoglio delle discussioni al tempo del vecchio regime parlamentaristico. E' questo un merito anche della nuova Camera corporativa, che esercita nel miglior modo la sua funzione ispettiva sui bilanci. Si dichiara soddisfatto in quanto il Sottosegretario all'Interno ha detto nell'altro ramo del Parlamento circa il trattamento dei funzionari. Alla Camera dei deputati è stata fatta anche una larga discussione sulla politica sanitaria, che ha in Italia una nobile tradizione. Il Governo fascista ha continuamente migliorato i servizi sanitari.

L'ordine interno è perfetto grazie allo Stato corporativo. Il non comprendere ciò, mantiene ancora viva l'agitazione antifascista all'estero, ma all'estero non si può giudicare il Fascismo perchè non lo si conosce. Termina ricordando una delle più stolte accuse che si muovono all'estero contro il Fascismo: e cioè che l'Italia sia governata da una dittatura. Un regime il quale organizza le forze economiche e morali del Paese nell'orbita dello Stato, non può essere tirannico. Procedendo su questa via, si assicurano le fortune del Paese. *(Applausi).*

MENOZZI ferma la sua attenzione sull'attività della Direzione di Sanità, opera veramente cospicua, ed elogia le sue ricerche profilattiche in Valtellina.

MESSEDAGLIA rileva la «crisi cronica» della quale soffrono gli archivi di Stato e si augura che il Capo del Governo e l'on. Arpinati portino la loro personale considerazione su quel problema.

Il bilancio preventivo dell'Interno dimostra chiaramente quale sia l'azione che esplica il Regime nella vita italiana. Sentimento unitario, concetto di disciplina, subordinazione degli interessi singoli a quelli generali sono stati trasportati dall'ambito del Partito nell'intera Nazione. Gli enti locali hanno ottenuto un assetto che permetterà la riduzione dell'onere tributario. La riforma delle finanze locali è eccellente, malgrado sia ancora necessario qualche ritocco.

I medici condotti

Dopo il discorso pronunciato ieri dal Ministro dei LL. PP., ritiene che la viabilità minore passerà alle provincie. Crede però che sia nell'interesse dello Stato devolvere alle provincie anche i servizi sanitari, far dipendere cioè da esse i medici condotti, le levatrici ed i veterinari. Benchè l'ordinamento dato al Comune abbia stroncato le vecchie bizze campanilistiche in cui spesso veniva implicato il medico condotto, creandogli una situazione incresciosa che non poteva risolversi altro che con l'allontanamento dell'ufficiale sanitario, tale inconveniente talora ancora si ripete.

Rileva che nella lotta antitubercolare il Regime ha fatto veramente miracoli. L'oratore loda incondizionatamente la Direzione generale di Sanità. Si augura che sorgano più intimi rapporti fra la Cassa nazionale assicurazioni e i vari consorzi antitubercolari.

Passando alla finanza locale ritiene necessario che gli studi siano affrettati.

Circa il personale degli enti locali loda la statizzazione dei segretari comunali, ma crede che sarebbe un errore estendere tale statizzazione a nuove categorie di persone. E' degno di considerazione anche il problema delle pensioni. Esse sono inadeguate e fanno sì che il personale sia restio a lasciare il servizio, anche quando ha raggiunto i 40 anni e il massimo di pensione. La Cassa pensioni dovrebbe essere oculatamente informata. Non spera che possa essere attuato un suo progetto che sostituisce alla Cassa pensioni una forma assicurativa, ma chiede soltanto che sia studiata una riforma che possa ovviare agli inconvenienti attuali. Conclude accennando alla piaga della malaria strettamente connessa col problema delle bonifiche e si augura una intima intesa fra bonificatori e sanitari. Confida che le sue osservazioni troveranno benevola attenzione da parte del Capo del Governo. *(Applausi).*

La battaglia antitubercolare

CELESIA espone alcune considerazioni sulla finanza locale. Consolante anzitutto constatare che mentre in principio il problema sembrava assai grave, in seguito esso è andato mano mano appianandosi ed il disavanzo accertato si è ridotto a 50 milioni per la province a 100 milioni per i Comuni, non tenendo conto di alcuni sgravi fiscali che saranno necessari. E da augurarsi ad ogni modo che, in seguito ad un oculato controllo da parte del Ministero dell'Interno e degli organi competenti, le spese dei grandi e piccoli Comuni siano sempre più limitate.

La prima Commissione di studio aveva proposto che gli enti in gravi condizioni deficitarie dovessero essere affidati alla tutela di una speciale Commissione centrale da crearsi presso il Ministero delle Finanze. L'oratore raccomanda che sia attuata questa sanzione, la quale varrà a far rientrare molti Comuni nella normalità e a far contenere le spese nei preventivi. *(Applausi).*

MARAGLIANO constata con piacere l'attiva opera svolta dal Governo nel campo della Sanità pubblica. L'oratore enumera tutti i provvedimenti attuati contro le malattie infettive, con l'applicazione delle conquiste della scienza.

Passando all'attività dei Consorzi antitubercolari, rileva che essi saranno sottoposti all'autorità tutoria del Prefetto ed i loro bilanci saranno resi esecutivi soltanto dall'approvazione del Ministero. E' necessaria molta fermezza ed energia che certo non manca al Governo fascista.

Fa rilevare che sono in costruzione oltre 30 ospedali ed altri saranno presto avviati, così in meno di 5 anni dalla promulgazione della legge, si avranno 20.000 letti in istituti organizzati e governati dall'ente dell'assicurazione obbligatoria. E' questo un miracolo che ha saputo fare la Cassa delle assicurazioni sociali, che gestisce l'ente speciale antitubercolare, secondando gli ordini del Duce. Dinanzi a questo spettacolo di attività e di devozione, la visione della vittoria si fa più chiara. Il Duce ha ordinato la mobilitazione di tutte le energie nazionali e tutti hanno risposto all'appello, dalla Regina d'Italia ad ogni classe di cittadini. Una eletta schiera di uomini volonterosi con a capo Raffaele Paolucci, costituisce nella Federazione nazionale fascista contro la tubercolosi, una milizia volontaria al servizio della lotta e sempre sotto la guida del Duce da anni dà l'opera sua in questa grande battaglia. La scienza italiana personificata da Carlo Forlanini, immortalato nel bronzo col concorso di tutto il mondo civile, ha aperto nuove vie ed apprestate nuove armi alla vittoria. *(Approvazioni).*

Per le giovani generazioni

PESTALOZZA. Il capitolo 31 del bilancio del Ministero dell'Interno assegna 65 milioni a favore dell'Opera nazionale per la Maternità e l'Infanzia. E' un largo contributo che lo Stato dà a quest'opera sulla quale si impernia la politica demografica del Regime. Ma se la somma sembra ingente, l'esame del bilancio dell'Opera mostra che 33 milioni sono immobilizzati in una spesa obbligatoria, quella del ricovero dei minori abbandonati. L'Opera nazionale ha dunque bisogno di maggiori risorse per estendere la sua azione a tutto il Paese. La vediamo invece costretta a restringere nel 1931 le assegnazioni perfino a quelle istituzioni che rispondono al suo carattere essenziale.

La necessità di ridare all'Opera elasticità di bilancio è dimostrata dal fatto che la lotta contro la tubercolosi ha nella gravidanza un vastissimo campo.

Per sollevare le condizioni dell'Opera basterebbe una legge che limitasse la durata del ricovero ai 14 anni. Fa questa raccomandazione perchè non vadano perduti i benefici risultati che si sono ottenuti sinora in questo campo.

CAVAZZONI rileva che l'Opera per la Maternità e l'Infanzia è una delle più geniali creazioni del Regime. Molto opportunamente in Italia non è ammesso il divorzio e si conduce la lotta contro la delittuosa diminuzione delle nascite. A questa azione moralizzatrice della famiglia ha validamente contribuito il Capo della Chiesa, con la sua enciclica «Casti connubii». Ricorda che a Ginevra si era manifestato un certo allarme per l'aumento continuo delle nascite che si verifica in Italia e nel Giappone. Si temeva che tale aumento avrebbe portato in breve alla guerra. L'Italia non ha tale mentalità. La difesa fisica della razza non può essere disgiunta dalla difesa morale del popolo. L'oratore lamenta che molte giovinezze si sciupino ancora in una vita depravata. Vorrebbe un maggior controllo sui cinematografi e sul varietà. L'Italia può attribuirsi un primato nella lotta contro gli stupefacenti, ma occorre che tale lotta sia convenientemente affiancata nel campo internazionale. Conclude rilevando che il merito di questa benefica attività e il suo successo immancabile saranno dovuti al Duce. *(Applausi).*

All'avanguardia dei paesi civili

GABBI si dichiara primo fautore delle colonie estive. Ottima è la disposizione presa dalla Direzione della Sanità perchè i bambini siano, prima dell'invio nelle colonie, completamente esaminati da parte di personale medico munito di tutti i mezzi che la scienza offre per tale esame. Non bisogna trattare i bambini da 6 a 12 anni con lo stesso regime di vita. Anche la scelta del mare o della montagna deve essere fatta con un criterio scientifico, a seconda delle insufficienze presentate dai bambini da mandare alla cura estiva.

I medici a cui è affidata la sorveglianza delle colonie montane devono essere dei tecnici dell'educazione fisica. Bisogna istituire nelle Università cattedre apposite. Perchè fu soppressa la scuola di educazione fisica a Bologna?

ARPINATI, Sottosegretario all'Interno: è venuta a Roma.

GABBI passa a trattare la questione degli ospedali e rileva un aumento notevole delle rette. Propone la trasformazione dei piccoli ospedali nei quali le spese di manutenzione sono ingenti, in dispensari o ambulatori alle dipendenze dell'Opera Maternità. Conclude rilevando l'imponenza della legislazione sociale fascista. *(Applausi).*

GUACCERO rileva che la politica sanitaria del Regime abbia messo l'Italia all'avanguardia delle Nazioni civili. Richiama l'attenzione del Governo sul problema dell'assistenza agli invalidi in genere, che per vizi di forma e di funzione o per malattie o per infortuni hanno perduto la capacità lavorativa. Un gran numero di questi storpi, paralitici o mutilati non può frequentare le scuole e rimane analfabeta. Bisogna creare scuole e laboratori adatti. Fa voti anche a nome della Società italiana di ortopedia affinchè sia compilato un elenco di tutti gli storti, paralitici e mutilati esistenti in Italia e sia affidata alla Opera Maternità ed Infanzia la creazione di istituzioni idonee a mettere in valore i bambini storti e venga emanata una disposizione di legge, la quale obblighi gli ostetrici e le levatrici a denunciare tutti i casi di nati deformi. Ha ferma fiducia nell'accoglimento da parte del Governo di queste su proposte. *(Applausi).*

Il PRESIDENTE rinvia il seguito della discussione alla prossima seduta. Vengono presentate varie relazioni fra le quali una di MAYER sul conto consuntivo dell'amministrazione della Guardia di finanza e una di MARCHIAFAVA sull'insegnamento in clinica delle malattie tropicali. Viene comunicato l'esito della votazione sui disegni di legge rinviati allo scrutinio segreto, indi la seduta è tolta alle 20.30. Martedì seduta pubblica.

L'accordo fra l'Austria e la Germania per l'unione doganale

Le linee del trattato

BERLINO, 21

Il *Wolf Bureau* pubblica: «Nel desiderio di contribuire alla realizzazione dell'idea della collaborazione europea nel campo economico, i Governi tedesco e austriaco hanno deciso di concludere, in conformità di direttive convenute, un trattato per l'adattamento della politica doganale e commerciale dei due Paesi. I due Governi sono pronti ad entrare in trattative per un regolamento analogo con qualunque altro Stato europeo che ne esprima il desiderio.

Per il trattato austro tedesco sono state stabilite le direttive seguenti: La Germania e l'Austria formeranno una unione doganale per il traffico delle merci tra i due Paesi e per il loro traffico mercantile con altri Stati. L'indipendenza dei due Paesi non viene toccata. La Germania e l'Austria metteranno in vigore la stessa tariffa doganale e la stessa legge doganale, che non potranno essere modificate d'ora in avnti se non di comune accordo. Nel traffico delle merci tra i due Paesi i diritti di dogana per l'importazione e per l'esportazione non saranno riscossi, ma i due Governi stabiliranno per quali merci detti diritti dovranno ancora essere riscossi durante un periodo di transizione. Le amministrazioni doganali dei due Paesi restano completamente indipendenti.

Ciascuno dei due Governi conserva il diritto di concludere separatamente con altri Stati trattati di commercio, ma questi non dovranno essere in contrasto col trattato austro-tedesco che viene concluso. Durante trattative con altri Stati si procederà nei limiti del possibile di comune accordo. Un comitato arbitrale paritetico funzionerà da arbitro per le questioni che sorgeranno nella interpretazione e nella esecuzione del trattato. Durante i primi tre anni il trattato non potrà essere denunciato, ma dopo questo periodo ciascuna delle due parti contraenti potrà denunciare il trattato con consenso dei rispettivi corpi legislativi, rispettando per la denunzia il termine di un anno».

La comunicazione agli altri Stati

BERLINO, 21

Il Ministro degli Esteri del Reich dott. Curtius ha informato gli Ambasciatori tedeschi a Roma, Londra e Parigi, perchè ne diano comunicazione diplomatica ai Governi presso i quali sono accreditati, dell'imminente conclusione del «Trattato regionale» che apre la via all'unione doganale austro-tedesca. Gli altri Governi riceveranno analoga comunicazione nella giornata di lunedì.

Il nuovo accordo faciliterà, soprattutto dal punto di vista tecnico, le esportazioni italiane in Germania. Il Governo tedesco avrebbe comunicato a quello di Roma di essere pronto a perseguire con l'Italia una comune politica economica con i Paesi balcanici. *(United Press).*

La portata della convenzione

VIENNA, 21

Una comunicazione ufficiale illustra la portata del nuovo «accordo regionale» stipulato fra Vienna e Berlino, accordo le cui ripercussioni oggi non si possono ancora prevedere.

Si rileva da questo comunicato che durante le conversazioni in occasione della visita del Ministro Curtius a Vienna, i Governi austriaco e germanico si sono accordati sul principio che la collaborazione europea debba essere realizzata in prima linea nel campo economico, principio che già aveva trovato la sua espressione nelle risposte date al memoriale di Briand su Paneuropa.

I due Governo sono convinti che i metodi finora seguiti nella politica commerciale non possono portare a risultati apprezzabili per una più stretta unione economica fra gli Stati europei. Durante la sessione di settembre a Ginevra, il Vice-Cancelliere Schober ebbe a dichiarare che una migliore organizzazione di tutta l'economia europea potrebbe avere inizio soltanto con intese regionali. In base alle recenti conversazioni il Governo austriaco e quello germanico hanno deciso di fare un primo pratico tentativo in questo senso. Perciò hanno aperto trattative per uno stretto accordo doganale ed economico tra i due Paesi.

Base delle trattative è la conservazione della perfetta sovranità e dell'indipendenza degli Stati contraenti. Le linee della convenzione sono le seguenti: I due Paesi si accordano su una tariffa doganale comune. Il traffico delle merci fra i due Stati si svolge in linea di massima in perfetta libertà, però i due Governi stabiliranno d'accordo per quali merci si rendono necessari dei dazi interregionali. Le amministrazioni doganali rimangono indipendenti l'una dall'altra. Gli introiti doganali vengono computati secondo un nuovo sistema di divisione.

Il due Governi si riservano il diritto di concludere trattati commerciali con altri Paesi, ma le trattative devono possibilmente esser condotte in comune e tenendo presente la necessità di non far cosa in contraddizione con l'accordo austro-tedesco. I due Governi concludendo l'odierno trattato, sono consapevoli di contribuire ad affrettare il ritorno alla normalità dell'economia europea e a sviluppare i rapporti economici tra gli Stati europei.

Da fonte bene informata si apprende che l'avvicinamento nel campo doganale fra Austria e Germania verrà attuato nel senso che l'Austria adotterà la tariffa doganale germanica. I dazi interregionali saranno concessi soltanto per la tutela degli interessi austriaci. Per quanto riguarda il sistema dei trattati di commercio, l'accordo raggiunto fra i due Paesi significa che i trattati conclusi dalla Germania con terzi Stati verranno estesi anche all'Austria, mentre quei trattati che sono più favorevoli all'Austria dovrebbero trovare la loro applicazione anche nei rapporti con la Germania.

L'accordo avrà ripercussioni anche nella conclusione degli accordi regionali con i Paesi d'oriente, intorno ai quali si sta ora trattando e per i quali la Germania chiede un trattamento di preferenza per i grani. L'Austria potrà aderire a questi accordi perchè l'esportazione industriale troverà la sua tutela attraverso i trattati germanici.

L'impressione a Praga

PRAGA, 21

L'accordo doganale austro-tedesco ha prodotto viva impressione a Praga. La stampa accusa l'Austria di aver mancato all'impegno, assunto a Ginevra nel 1922, di rinunciare all'Anschluss.

Questa sera il Ministro d'Austria dott. Marek, ha consegnato al Ministro degli Esteri Benes, il testo degli accordi tedesco-austriaci. Il dott. Marek ha rilevato che il trattato non è in contrasto con il protocollo ginevrino del 1922 col quale l'Austria si impegnava a non rinunciare alla propria indipendenza. Il dott. Benes ha preso nota della comunicazione, riservandosi di esaminarla e prendere un atteggiamento in merito.

S. Lewis schiaffeggiato da uno scrittore cui aveva dato del plagiario

NEW YORK, 21

Ripetutamente schiaffeggiato è stato ieri sera Sinclair Lewis, autore di «Bab Bitt», e che vinse lo scorso anno il premio Nobel per la letteratura, in un pubblico ricevimento in onore dello scrittore comunista russo Boris Pilniak. Il Lewis si era così espresso: «Mi dispiace di dover parlare alla presenza di un tale che plagiò dal volume di mia moglie tremila parole, e in presenza di due critici che deplorarono pubblicamente che il premio Nobel fosse lo scorso anno assegnato a me». A queste parole lo scrittore Dreyser accusato appunto dalla signora Lewis di avere plagiato un suo lavoro e che si trovava vicino al conferenziere scattò e quasi subito si udirono echeggiare due potenti schiaffi. Prima che il Lewis, così percosso, potesse reagire amici comuni si interposero dividendo gli avversari. Il fatto è molto commentato nei circoli letterari. *(Radio Stefani).*

Assoluzione di tutti gli imputati al processo di Nantes

PARIGI, 21

Il processo di Nantes contro i rivoltosi della Guaiana è terminato a tarda ora con l'assoluzione generale di tutti gli imputati. La sentenza era stata prevista.

Le arringhe dei difensori sono state pronunciate in tono patetico, evocando motivi patriottici, per indurre alla commozione generale, hanno avuto causa vinta.

Questo processo, di cui si è messa in luce piuttosto la parte pittoresca anzichè il contenuto politico, è costato una somma ingentissima all'amministrazione giudiziaria francese per il trasferimento di molte e molte decine di persone dalla lontana colonia in Francia e ha avuto un'importanza che a Parigi si cerca di nascondere ma che per questo non è meno grande e grave.

La rivolta di cui si sono udite le eco nel processo, è la logica conseguenza dell'inconsulta introduzione del regime democratico e del sistema elettorale presso popoli che non sono affatto maturi e non lo saranno mai a queste lotte politiche che anche in Europa sono ormai sorpassate.

Fallita aggressione contro un cassiere che recava seco 350 mila franchi

PARIGI, 21

Il signor Dunand, cassiere della Compagnia di trasporti automobilistici, si è recato stamane alla sede di una banca situata al boulevard Garibaldi per prelevare i fondi per la paga del personale della compagnia. Il Dunand si era fatto accompagnare da un collega d'ufficio, prendendo posto su di un camioncino. Quando il cassiere uscì dalla banca aveva sotto il braccio una grossa borsa di cuoio contenente oltre 350 mila franchi. La strada era deserta. Nel momento in cui il Dunand si avvicinava al camioncino uno sconosciuto gli si avvicinò dandogli uno spintone violentissimo, che lo fece cadere a terra. La borsa contenente i biglietti rotolò sul selciato e andò a finire sotto la vettura. Lo «chauffeur» intervenne subito per mettere in salvo il denaro, sul quale si era slanciato l'aggressore. Quando questi si accorse che il colpo era ormai fallito se la diede a gambe, raggiungendo un'automobile poco lontana, dove alcuni complici lo aspettavano e che partiva subito a grande velocità. Più tardi la vettura, di cui si conosceva il numero, e che era stata rubata giorni sono a Parigi, veniva trovata abbandonata al Bosco di Boulogne senza traccia alcuna degli aggressori.

Cannoni trasportati in aeroplano
Un originale esperimento in America

BALBOA, 21

L'aviazione americana ha dato una dimostrazione pratica della possibilità di trasporti rapidissimi di artiglierie per via aerea. Una batteria di cannoni da campagna, composta di 4 pezzi da 75 mm., è stata trasportata per mezzo di aeroplani dal campo di aviazione militare di Cristobal fino a Rio Hato, a 120 miglia di distanza. Essa è stata subito scaricata dagli aeroplani e messa in postazione, così da essere pronta per la battaglia. Tutte le operazioni di carico, trasporto e scarico non sono durate che 67 minuti. *(Radio Stefani).*

Un fenomeno spiritico registrato mediante il grammofono

LONDRA, 21

I giornali si occupano stamane di un fenomeno spiritico registrato mediante il grammofono. La giovane signora North London, ottima medio e moglie di un chimico londinese, ogni domenica alla stessa ora ed allo stesso posto, sul palcoscenico del Teatro della Fortuna, mentre si trova in «trançe», assume la voce baritonale dello spirito che penetra in lei e fa udire una sua predica agli ascoltatori, sempre numerosissimi. Ieri la signora, invitata nello studio della «Columbia Company», entrò in «trance» ed iniziò la preghiera con una voce naturale di timbro acuto, poi, mentre il coro cantava un inno, il corpo di lei si irrigidiva pur restando in piedi di fronte al disco. Il fenomeno spiritico si effettuava poichè la voce assumeva il tono grave dello spirito abituale. L'incisione però, a quanto si dice, non è riuscita di grande effetto. *(Radio Stefani).*

Le prossime nozze a Palermo del pretendente al trono di Francia

PALERMO, 21

Le nozze principesche del Principe Enrico di Francia, conte di Parigi, e della Principessa Isabella d'Orleans-Braganza ci celebreranno nella nostra città il giorno 8 aprile, a poco più di due anni di distanza dalle nozze fra il Principe Cristoforo di Grecia e Francesca di Francia, avvenute come si ricorderà il 10 febbraio 1929.

L'avvenimento sarà imponente per la presenza di oltre 750 persone appartenenti alle Case Reali d'Europa ed ai loro seguiti d'onore. I Principi di Casa Sabauda interverranno col più caloroso entusiasmo e già è assicurata la venuta dei Duchi delle Puglie e dei Duchi di Aosta che saranno nella nostra città con i Principi di Francia, di Grecia, di Danimarca, di Romania, del Portogallo e del Brasile.

Intanto per martedì 24 è annunziato l'arrivo del Duca e della Duchessa di Guisa con il conte di Parigi ed il seguito d'onore, che prenderanno alloggio al palazzo d'Aumale. I nostri principali alberghi sono stati completamente impegnati per ospitare gli augusti personaggi. I Principi sabaudi prenderanno alloggio al Palazzo Reale. Le prossime nozze sono state ufficialmente comunicato al nostro Podestà dal comm. Hemery e ieri sera sono state fatte al Municipio le richieste di matrimonio da parte del comm. Hemery, per procura del conte di Parigi, e da parte del cav. Vagetto per procura della Principessa Isabella.

Si ignorano tutti i particolari della cerimonia, ma con tutta probabilità, come per le precedenti nozze principesche, l'unico rito civile e religioso sarà celebrato nella Cappella la mattina del giorno 3 aprile. Seguirà una colazione e la sera un pranzo con ricevimento. E' anche probabile che alla cerimonia si rispetterà il cerimoniale adottato per le nozze del Principe di Piemonte e che oltre ai Principi di sangue reale e ai loro seguiti, vi parteciperanno le dame e i gentiluomini di Palazzo e di Corte, l'aristocrazia palermitana ed i personaggi fino alla quarta categoria nell'ordine di precedenza di Corte e cioè coloro che rivestono la dignità di grandi ufficiali dello Stato ed hanno il titolo di Eccellenza.

La sessione del Sejm chiusa

VARSAVIA, 21

Il presidente Moschicki ha firmato il decreto di chiusura della sessione del Sejm, aperta come si ricorderà, fino dal 9 settembre 1930. La chiusura della sessione è stata deliberata subito dopo l'approvazione dei bilanci. Non è stata fissata la data di riconvocazione del Sejm. *(United Press).*

Charlot partito per Parigi
Una sua prossima visita a Roma

VENEZIA, 21

Charlie Chaplin è rimasto in albergo nel suo appartamento, fino al pomeriggio, e ha firmato tessere di ammiratori. Ha ricevuto solo alcuni artisti della compagnia di riviste Schwarz, che attualmente lavora al nostro Malibran, con i quali poco dopo le sei e un quarto è sceso in motoscafo per recarsi alla stazione. Quivi contrariamente a quanto era accaduto per l'arrivo era stato disposto un largo servizio di polizia, sia all'esterno come all'interno.

Oggi S. E. Lessona aveva telegrafato al comm. Luporini, rappresentante per l'Italia della Corporazione Artisti Associati, per pregarlo di invitare ufficialmente a Roma Charlie Chaplin e all'uopo comunicare che domattina sarebbe stato a Venezia, per l'invito ufficiale, il comm. Riccardo Doria. Charlot ha fatto subito rispondere che era dolentissimo di non poter aderire subito all'invito dovendo essere lunedì a colazione da Briand a Parigi, ma promettendo contemporaneamente di recarsi alla capitale al più presto possibile. Dopo Parigi, infatti, Charlot si recherà a Nizza dove si incontrerà col fratello Sidney e quindi a Madrid. Visiterà poi varie città della Spagna. Da Barcellona si recherà a Genova in piroscafo e di lì alla capitale, dove potrà essere fra un mese o al massimo fra una quarantina di giorni.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La domenica sportiva a Trieste

Prima divisione: Esperia-Mantova. Alle 14.30 si inizierà, sul campo sportivo di San Giovanni, l'importante incontro calcistico Esperia-Mantova, che sarà preceduto, alle 12.30, dall'attesa partita di seconda divisione Esperia II-Mestrina.

Finale uliciana: Triestina-Enea Fiume. Sul campo di Montebello, con inizio alle 14.30, avrà luogo la finale del campionato interregionale dell'U. L. I. C. fra i ragazzi dell'U. S. Triestina e quelli dell'Enea di Fiume.

Gran Premio del Mezzo Fondo. Sul campo di San Sabba, alle 14, verrà disputata la seconda eliminatoria, organizzata dal C. R. F. «Quis contra nos?».

Campionato di pallacanestro. Si giocheranno le seguenti partite di seconda divisione: Ivancich B-Ginnastica A (ore 10); G. U. F. B-Robur (ore 15); Ivancich A-G. U. F. A (ore 14); G. U. F. D-Bergamas (ore 14).

Tiro a volo al Cacciatore. Nella mattinata, dalle 9 alle 10.30, tiri di esercizio e poule al piattello; dalle 10.30 alle 12, tiri di esercizio e poule al piccione. Nel pomeriggio, dalle 14.30 alle 16, tiri di esercizio al piattello; dalle 16 in poi, tiri di esercizio e poule al piccione.

Il circuito motociclistico invernale sospeso. Il Moto Club Trieste è stato costretto a sospendere all'ultimo momento questa importante gara di regolarità, in seguito al divieto dell'autorità, pervenuto ieri sera e dovuto al fatto che nelle località dell'Alto Isonzo, che dovevano essere attraversate dai competitori, si svolgeranno oggi le cerimonie per celebrare il XII annuale dei Fasci. Così è stata rimandata, a data da destinarsi, la gara per cui erano già venuti a Trieste anche concorrenti da Milano, Pola, Gorizia e Fiume.

Le partite di volata sospese. La F. I. G. V. comunica che, per impraticabilità del campo, le partite di volata che dovevano svolgersi oggi sul Campo di S. Sabba sono sospese.

Gli schermitori italiani vittoriosi nella Coppa Principe di Monaco

MONTECARLO, 21

L'incontro franco-italiano di fioretto per squadre di sei, per la Coppa Principe Pietro di Monaco, si è svolto dinanzi a numeroso ed elegante pubblico. La squadra italiana ha battuto quella francese con 27 vittorie contro 9. Gaudini ha riportato 6 vittorie, Marzi 5, Pignotti 5, Guaragna 4, Puliti 4 e Chiavazzi 3. I francesi hanno riportato: Leonini 4 vittorie, Bugnol 2, Ducret 1, Gardère 1, Gaboriaud 1, Dion, nessuna.

La vittoria della squadra ungherese al torneo di sciabola a Montecarlo

MONTECARLO, 21

Oggi si sono svolti gli incontri di sciabola per la disputa della Coppa Harden. Primo della serie è stato quello Italia-Francia che opponeva gli italiani Pignotti, Anselmi, Gaudini e Marzi ai francesi Ducret, Pignolo, Lacroix e Piot. La gara, che ha suscitato poco interesse per la netta superiorità dei nostri, è stata vinta dall'Italia con quattordici vittorie a due.

La squadra francese è stata quindi opposta a quella ungherese che riuscì vincitrice con dieci vittorie a sei. L'incontro finale Italia-Ungheria che era il più atteso della serata e che si presentava più combattuto, ha invece avuto esito pari avendo le due squadre riportato otto vittorie ognuna. La vittoria è stata però assegnata all'Ungheria per il maggiore numero di sciabolate date e cioè 63 contro 59 subite.

Cambridge batte Oxford nella classica regata universitaria

LONDRA, 21

L'equipaggio del Cambridge ha battuto quello di Oxford per due lunghezze e mezza nel tempo di 19'2'' e due quinti. Sebbene l'Oxford avesse avuto il vantaggio di essere dalla parte più favorevole del fiume, il Cambridge ha guidato la gara fin dal principio. Aumentando gradualmente la distanza che lo separa dall'armo avversario, nonostante il tenace sforzo opposto dall'Oxford al ponte di Barnes, Cambridge era in vantaggio di due lunghezza e un quarto e alla fine di due lunghezze e mezza. E' questa l'ottava vittoria consecutiva che l'equipaggio del Cambridge riporta sull'armo di Oxford. La gara si è svolta con un tempo primaverile, ma con una forte brezza di sud, che ha obbligato la squadra del Cambridge ad adattare alla sua imbarcazione delle vesciche per neutralizzare gli effetti delle increspature dell'acqua. La novità della corsa di quest'anno è stata data dall'incendio di paracadute in colore bleu chiaro e bleu scuro ai vari punti fissi per indicare quale delle due imbarcazioni era in testa. Con l'odierna vittoria la squadra del Cambridge ha raggiunto la sua 42.a vittoria contro 40 dell'Oxford.

Josè Santa batte Ruggirello per k. o.

PROVIDENCE (Rode Island), 21

In un incontro fissato in dieci riprese, il peso massimo portoghese Josè Santa ha vinto il pugile italiano Salvatore Ruggirello, metendolo k.-o. alla sesta ripresa. Peso: Josè Santa 260 libbre. Salvatore Ruggirello 205. — *(United Press).*

Il campione inglese Harvey battuto da un pugile novizio

NEW YORK, 21

Una delle più grandi sorprese nella storia della boxe in questi ultimi anni è stata data dalla disfatta a Madison Square Garden del campione inglese dei pesi medi Len Harvey da parte di Bon Jeby Shaggy un giovanotto ebreo dai capelli folti, assolutamente ignoto fuori di New York. Egli ha vinto ai punti un combattimento regolare di 12 riprese per decisione unanime degli arbitri. Harvey dopo la lotta ha spiegato la sua sconfitta, dicendo che aveva dovuto rimanere per alcuni giorni a letto e che non ha voluto seguire il consiglio di sua moglie, del suo trainer e del direttore americano di non combattere. Harvey però prima di entrare sul ring aveva detto con enfasi che egli era in splendide condizioni, ma la mancanza di resistenza ha provato che ciò non era vero. La battaglia è stata così combattuta. E' stata una battaglia molto accanita, nella quale Jeby ha potuto avere la meglio grazie alla sua aggressività. *(Radio Stefani)*

146 ciclisti alla Milano-Sanremo

MILANO, 21

Nonostante la pioggia caduta con insistenza per tutta la giornata, molti appassionati hanno lungamente stazionato nei pressi del solito ritrovo in Corso Porta Nuova per assistere alle operazioni preliminari della Milano-San Remo: verifica di gente e punzonatura delle macchine. Dei 204 iscritti, 146 si erano presentati sino alle 18, ora ufficiale di chiusura delle operazioni. Tra i mancanti figurano Bertoni, il tedesco Geyer, i toscani Lazzaretti, Dell'Arsina, Chesi, Giannini, Colombo nonchè il nizzardo Neuhard.

Il trotto a San Siro

MILANO, 21

Ecco i risultati della 20.a giornata di corse al trotto a San Siro:

Premio Bareggio: 1) «Luchino» in 2' 24'' e 6/10; 2) «Zita Zomrecht»; 3) «Mastrilli». Tot.: 33.50, 150, 8, 24.50, 14.

Premio Tribune: 1) «Zombra» in 3' 6/10; 2) «Dante»; 3) «Ferraù Worthy». Tot.: 16.30, 53, 7, 7, 12.50.

Premio Lambrate: 1) «California» in 2' 32'' e 8/10; 2. «Fedeltà»; 3) «Cosetta». Tot.: 28, 60, 14, 7.50, 16.50.

Premio Ghisolpa: 1) «Dorè» in 3' 58''; 2) «Furio Royal Hall»; 3) «Jole Garner». Tot.: 23, 97, 12, 12, 19.

Premio Chiusura: 1) «Plucky» in 3' 39'' e 3/10; 2) «Lucullus»; 3) «Ulder». Tot.: 5.50, 25, 5, 6.

Premio Quintosole: 1) «Trianella» in 3' 14'' 8/10; 2) «Codero»; 3) «Aluke Bingen». Tot.: 61, 119, 18.50, 19, 29.50.

Premio Morsenchio: 1.a divisione: 1) «Radiosa» in 3' 3'' 2/10; 2) «Patronesse»; 3) «Carezza Bonvivant». Tot.: 28, 115, 10.50, 30, 34.50.

2.a divisione: 1) «Frixos»; 2) «Mastrilli»; 3) «Quaglia». Tot.: 44, 137, 12, 33.50, 22.

Collisione fra il piroscafo "Norma,, e una carboniera inglese

DOVER, 21

Il piroscafo italiano «Norma», secondo informazioni qui giunte, è venuto a collisione con una nave carboniera inglese, della quale fino a questo momento non è stato accertato il nome, a sei miglia a occidente di Dungeness. Si ignorano le cause dell'incidente e l'entità dei danni. Rimorchiatori e battelli di salvataggio sono partiti da questo porto alla prima richiesta di soccorso.

Il «Norma», che stazza 4807 tonnellate, appartiene alla Società di Navigazione Martinolich di Lussinpiccolo. (United Press).

Tragico fatto in una scuola irlandese

DUBLINO, 21

In un villaggio a Dublino una maestra elementare, per punire un allievo, lo aveva rinchiuso solo in un'aula vuota. Dopo poche ore il ragazzo moriva per disturbo cardiaco, in seguito allo spavento provato.

La popolazione del villaggio, appresa la notizia, si radunava sotto l'edificio scolastico e tentava di linciare l'insegnante che nel frattempo si era asserragliata nell'interno. La folla allora prese d'assalto la scuola. Sfondata la porta della stanza dove la maestra si trovava, ebbe però modo di constatare che questa era morta. *(United Press).*

Assalti briganteschi contro le stazioni cinesi

MOSCA, 21

Il direttore delle ferrovie orientali cinesi, Gudyi, segnala alla Direzione centrale, che parecchi attacchi di bande armate, hanno subito in questi ultimi tempi le stazioni di quella ferrovia, nonchè singoli impiegati della medesima.

6 milioni di disoccupati negli S. U.

WASHINGTON, 21

Il segretario al commercio Robert Lamont comunica che dalle statistiche sulla disoccupazione, risulta che nella seconda quindicina di gennaio dell'anno corrente, vi erano 6 milioni e 50.000 persone assolutamente prive di lavoro. *(Radio Stefani).*

Inondazioni in Grecia

ATENE, 21

In seguito allo straripamento del fiume Strymon numerose località sono rimaste allagate. I danni sono dappertutto abbastanza gravi. Nel quartiere degli zingari nel villaggio di Ponitameni un centinaio di case sono crollate.

La sentenza nel processo per associazione a delinquere

POLA, 21

(Corte d'Assise di Pola) Stasera è terminato il processo contro i fratelli Pacic ed il Celia imputati di doppio mancato omicidio perpetrato nell aprile del 1929 sulla strada di Barbana e contro Martino Vitassovich ed Emma ed il Lanza imputati di favoreggiamento.

Nella mattina, all'inizio dell'udienza, ha preso la parola il dott. Barreca che con acuta requisitoria ha sostenuto l'accusa. Nel pomeriggio ha parlato dapprima l'avv. Ciocchetti, difensore dei fratelli Martino e Giuseppe Pacic seguito dall'avv. Giovanni Dalla Zonca, difensore degli altri quattro imputati. Ha replicato poi brevemente il Procuratore Generale cui ha fatto seguito l'avv. Ciocchetti per precisare i fatti ed esporre le sue convinzioni tratte dalle carte processuali. Si è affidato infine ai giurati per un verdetto che significhi onestà, rettitudine, giustizia. L'avv. Dalla Zonca non ha voluto replicare. I giurati sono stati quindi invitati ad assolvere il loro compito. Il cancelliere ha letto poco dopo il responso che afferma la colpevolezza dei due Pacio mentre nega la responsabilità degli altri. In base a tale verdetto, il Procuratore Generale ha chiesto per il Pacic Martino 17 anni e sei mesi di reclusione, tre anni di vigilanza speciale e seicento lire d'ammenda; per il Palcic Giuseppe 8 anni e nove mesi di reclusione, due anni di vigilanza speciale e seicento lire d'ammenda. Il Presidente quindi si è ritirato per formulare la sentenza sulla base della quale sono stati condannati il Martino Palcic ad anni 15 di reclusione, due anni di vigilanza speciale e seicento lire di ammenda; il Giuseppe Palcic a sei anni e sei mesi di reclusione, due anni di vigilanza speciale e seicento lire di ammenda. Gli altri quattro e cioè Giovanni Celia, Martino Vitassovich, Emma Vitassovich e Giovanni Lanza sono stati assolti.

Investimento ferroviario scongiurato per la presenza di spirito d'una bimba

UDINE, 21

Una disgrazia che poteva avere peggiori conseguenze è avvenuta questa sera nei pressi di Palmanova, al passaggio a livello di Neretto. L'impiegato dell'amministrazione provinciale signor Giuseppe Tosoni ritornava ad Udine in automobile quandó trovò le sbarre del passaggio a livello chiuse. L'automobile non sentì l'azione dei freni e sbattendo contro le sbarre le schiantò. La casellante Erminia Zennarola, di 40 anni, che si trovava fuori del casello in attesa del treno, colpita violentemente al capo, cadde priva di sensi, mentre l'automobile andava a fermarsi proprio in mezzo alla linea. Per fortuna una ragazzina figlia della casellante, ebbe la presenza di spirito di chiudere il segnale rosso e senza curarsi della madre ferita, di correre incontro al treno, che in quel momento sopraggiungeva dalla curva vicina. Il macchinista scorti i segnali, riuscì a fermare il convoglio a pochi passi dall'automobile. La casellante è stata ricoverata all'ospedale di Palmanova.

Bollettino giudiziario. Cazzamalli, sostituto Procuratore del Re Tribunale Rovigo è tramutato R. Procura Tribunale Bergamo; Zuppello, sostituto Procuratore del Re Tribunale Verona è tramutato R. Procura Tribunale Venezia; Suriano, giudice funzioni pretore Arzignano, è tramutato Tribunale Milano; Marchese, giudice funzioni pretore Monfalcone è tramutato Tribunale Lanusei.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

La motonave «Città di Bastia», durante la traversata Trapani-Palermo, ha operato il salvataggio di un peschereccio capovoltosi in seguito al cattivo tempo. Il comandante della motonave, appena scorti i segnali dei naufraghi, ha fatto calare un'imbarcazione che ha tratto in salvo i pescatori Alberto Danesi e Mario Plizzi, i quali erano in preda ad un principio di assideramento, essendo rimasti parecchie ore in acqua aggrappati alla loro barca rovesciata.

La Congregazione del Santo Ufficio ha emesso un decreto con il quale dichiara di doversi disapprovare il metodo della educazione sessuale o delle iniziazione sessuale, come pure doversi condannare la cosidetta teoria eugenica.

DALL' ESTERO

Il maestro Respighi ha diretto un concerto al Conservatorio di Liegi, davanti ad uno scelto uditorio che lo ha applaudito calorosamente.

Il noto romanziere Arnold Bennett si trova in gravissime condizioni per una ricaduta dell'influenza di cui soffre da parecchie settimane.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Roma	764.0	19	9	piovoso, agitato
Trieste	766.3	9	7	coperto, calmo
Torino	766.1	9	4	piovoso
Milano	766.3	9	5	piovoso
Genova	761.0	11	8	piovoso, agitato
Venezia	766.0	8	7	piov., legg. mosso
Firenze	763.0	17	9	piovoso
Ancona	765.9	12	7	piovoso, mosso
Bologna	765.9	9	5	piovoso
Napoli	764.9	16	9	coperto, mosso
Taranto	768.0	16	13	coperto, mosso
Palermo	764.4	20	12	nuvoloso, calmo
Catania	767.6	16	12	coperto, mosso
Cagliari	762.7	17	11	mezzo cop., mosso
Tripoli	760.3	26	18	cop., legg. mosso
Messina	766.0	16	12	piovoso, agitato
Trento	767.0	10	4	piovoso
Fiume	765.3	12	8	cop., legg. mosso
Bari	767.5	17	12	cop., legg. mosso
Sanremo	767.1	15	13	sereno, agitato
Bengasi	767.5	20	11	½ cop., legg. mosso
Rodi	770.9	15	11	sereno, mosso

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Con la riconoscenza che, per volger di tempo, non verrà mai meno, le sottoscritte famiglie si valgono di questo mezzo per esprimere i loro ingraziamenti all'esimio medico ostetrico

cav. dott. **RENATO DE PORENTA**

che con classico, difficile atto operatorio salvava in uno la vita di una madre e del nascituro; rinziano in pari tempo i medici dott. **Giorgio Nicolich** e dott. **Giogio Zencovich,** che prestarono opera di amorevole assistenza all'ammalata, nonchè il dott. **Angelo Poraz,** che tanto si interessò del grave caso, come pure la levatrice **Erminia Paris,** le suore tutte del Sanatorio Triestino e particolarmente la suora dei bambini **Aldina.** Un ringraziamento vada infine all'esimio dott. **Dario Vitturelli** per le premurose cure prestate durante la gravidanza.

Trieste, 22 marzo 1931-IX.

Famiglie GRIECO-BERNETTI

RINGRAZIAMENTO

Avendo superato con brillante esito gli esami di radiotelegrafista di I classe presso la R. Commissione di Varignano, esprimiamo sensi di devota gratitudine al signor **Pietro Crescia,** direttore ed esperto insegnante dell'

ISTITUTO RADIOTECNICO

di Trieste, via Cecilia Rittmayer 3.

Uff. R. T. SONZIO RICCARDO e VALLON NATALE

Il cancelliere sottoscritto rende noto che il 24 marzo alle ore 16 - via Conti 3 - procederà alla **vendita di diversi mobili di lusso al migliore offerente.**

Il cancelliere: **Mattarelli**

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

Come si trattano gli affari in America

Le parole inutili bandite - Un requisito indispensabile: il sorriso

NEW YORK, marzo

(A. F. Guidi). Nessuno vorrà negare agli americani di saper trattare gli affari, tanto più che essi hanno saputo introdurre nelle relazioni commerciali un'etica nuova ed uno slancio tutto giovanile, che a molte nazioni del vecchio mondo mancano completamente.

Rapidità e praticità

Uno dei principali requisiti dell'uomo di affari americano è la rapidità e la praticità. Il detto che il «tempo è denaro», mai si riscontra così rigidamente applicato come negli Stati Uniti.

Nelle relazioni individuali e sociali ognuno evita di far perdere tempo agli altri, ed anche negli uffici pubblici tutto è disbrigato a grande velocità. Ma ciò dipende anche dal fatto che nessuno si permetterebbe o si sognerebbe di andare, diciamo, dal Sindaco a da un ufficiale pubblico qualsiasi senza una buona ragione che giustifichi la sua visita. Questa norma di vita fa sì che lo stesso Presidente della Repubblica possa, in un tempo relativamente breve, riceve un numero enorme di persone. Ognuna ha già dichiarato in anticipo il soggetto particolare che la spinge a parlare col capo supremo dello Stato e sa, anche in anticipo, quanti minuti le saranno concessi, in modo inderogabile. Avviene quindi che il vostro appuntamento è fissato, per esempio, alle 10.23 e terminerà alle 10.29. Non un minuto prima, nè uno dopo, nè uno di più. E per l'uomo di affari, il visitatore dovrà specificare subito, senza preamboli, senza frasi di convenienza, quello che desidera. E non sarà strano affatto, per esempio, che qualcuno si presenti al Sindaco di New York per dire: «Io voglio comprare il Palazzo di Città», dato che abbia i denari per acquistarlo, e che il Sindaco gli risponda: «Grazie, per ora non è in vendita». L'affare non andava, ma se poteva andare, per concludersi avrebbe occupato uno spazio di tempo di poco superiore. Tutti ricordano, per esempio, quanto tempo prese Gordon Bennett, direttore del *New York Herald*, per incaricare Stanley di andare alla ricerca di Livingstone, e si trattava di una delle più difficili imprese che si siano mai conosciute.

Il "Consular Report,,

Nel trattare gli affari, però, gli americani, oltre che a lasciarsi guidare dal buon senso, dalla capacità tecnica e dall'esatta conoscenza dell'equilibrio dell'offerta e della richiesta, sono anche ampiamente illuminati da una perfetta e completa collezione di pubblicazioni, fra le quali deve porsi in prima linea quell'utilissimo «Consular Report», pubblicazione che viene compilata dai consoli, addetti commerciali e tecnici sparsi in tutto il mondo, e dove sono passati in rivista i mercati di tutto il globo, le loro richieste, le possibilità di smercio, la facilità di introduzione di dati articoli e di particolari merci. Il «Report», però, che altrove resterebbe una pubblicazione ufficiale, sparsa soltanto fra pochi dirigenti, è popolarizzato e diffuso e rappresenta il movimento del lavoro, dell'industria e del commercio dell'universo. Esso è la voce ufficiale, lo specchio, il punto di partenza del quale vi potete ciecamente fidare e che indica e confronta tutti i movimenti della attività e dell'economia umana.

A questo vi è da aggiungere un altro fatto importante. Ogni americano considera la posizione e l'impiego che occupa come transitorio. Egli ha di mira sempre di migliorare. Si spiega così perchè il capo di un'azienda sia sempre libero di licenziare quando meglio crede anche il suo più antico impiegato, od operaio o tecnico, senza essere tenuto, in linea generale, a corrispondere alcuna indennità, ed il perchè qualsiasi dipendente si sente liberissimo di lasciare senza scrupolo alcuno il posto che occupa, per uno migliore. E si spiega, infine, anche il perchè il capo di un'azienda, spontaneamente, chiami a sè un dipendente il cui servizio gli convenga, e gli aumenti lo stipendio od addirittura lo associ a sè, per tema di perderlo.

E' quindi tutto un movimento che non ha tregua e che se ha per fine il guadagno materiale, ha anche per fine nobilissimo il miglioramento morale di ciascuno. Nessuno riposa sui facili allori, nessuno si contenta del piccolo posto e così il mezzo migliore per progredire, che è rappresentato dagli affari, ha il suo grande impulso continuamente in atto. E questo serve anche a stimolare energie latenti ed a far sì che molti scoprano di possedere delle qualità e delle attitudini perfettamente ignorate, in modo che il cambiare di professione e di mestiere è in America la cosa, più che naturale, addirittura usuale e della quale nessuno si meraviglia.

E se in questo qualcuno riscontra l'esistenza di una situazione tuttora improvvisata, di nazione in atto di divenire, vi è anche, ed innegabilmente, riposta la vera forza di un grande popolo giovane.

Ovunque è l'affare

Così anche le cose meno prevedibili diventano fonte di buoni affari e le persone si improvvisano agenti degli affari stessi. In un tempo in cui il denaro era ancor più facile di quello che lo sia adesso, la necessità di metterlo ad impiego creava le formazioni industriali e commerciali in apparenza più assurde. Ma si creavano delle industrie e dei commerci, sul tipo di quelle delle nocciolline americane e della gomma da masticare, per dire di due soltanto, che hanno creato dei milionari, come per esempio l'italiano Obici, mentre, per dirne un'altra, lo sfruttamento della rena del fiume Hudson, fatto da un italiano ardito e intraprendente, ha creato una delle più grandi istituzioni, capitanata dall'italiano Pepe, che è anche proprietario del più grande ed antico giornale italiano degli Stati Uniti.

«L'affare è dappertutto dove siano degli uomini con le loro necessità», afferma l'americano. Ed anche colui che per la prima volta vi viene a far visita, è un uomo che mette commercialmente a profitto il tempo, diciam così, perduto nel visitarvi. Egli può essere interessato in una ditta di pianole, o di radio, o di calcolatori meccanici o di refrigeratori, e notando che una di queste cose non esiste in casa vostra, il giorno dopo voi... riceverete la visita di un piazzista «ad hoc» che con tutte le persuasioni, con ogni lusinga, dandovi tutte le facilitazioni e ratizzazioni del mondo, finirà per vendervi quell'oggetto di cui forse voi non avevate mai sentito la mancanza, ma che da oggi in poi renderà un effettivo servizio in casa vostra. Ogni ritaglio di tempo è, infine, messo a frutto dall'uomo di affari, e così si spiega anche il perchè alcune situazioni difficilissime siano risolute dove meno uno crederebbe, e cioè a tavola, durante una colazione od un pranzo.

Tra un boccone e l'altro

Molti stranieri, nei primi tempi che sono negli Stati Uniti, si meravigliano della facilità con cui si è invitati a pranzo da una persona che non conoscono se non... per esserci una volta stati in comunicazione telefonica. Voi siete venuto dall'Italia e volete trattare un certo affare col sig. X, al quale vi ha indirizzato un comune amico. Chiamate X; egli viene al telefono. Ha tutto il giorno preso, ma potreste parlare con lui a colazione. Benissimo. Vi è una trattoria ad ogni quindici passi. Voi ordinate ciò che vi pare (dato che vi siate già impratichito a navigare nei pelaghi della lista della trattoria), e fra un boccone e l'altro l'affare può essere concluso. Poi, se tutto è andato bene, salirete in ufficio a prender visione di un documento od a firmarne un altro. Così la più semplice delle indispensabili funzioni umane è messa ad utile profitto. Io so della costruzione di uno dei maggiori grattacieli di New York e della fusione di alcune fra le più grandi banche americane, concluse in linea di principio in due colazioni che non durarono più di trenta minuti ciascuna.

Ed anche il più complicato ed il più difficile degli «affari» umani, cioè a dire il matrimonio, spesso è concluso con un sistema non molto diverso da questo enunciato. Del resto, per andare in climi assai diversi, anche le nozze di Taddeo e di Veneranda, de «L'amor pacifico», furono concluse in un modo simile, seppure con minore velocità.

Ma, «dulcis in fundo», l'uomo di affari americano e l'americano in generale ha, tanto negli affari quanto nella vita, una qualità che manca assolutamente al suo diretto ed immediato antenato principale, cioè all'inglese. Ha il sorriso.

"Keep smile,,

Agli stessi impiegati e commessi si insegna il motto «Keep smile», sappiate sorridere. Entrate in un ufficio dove non siete mai stato, ma dove potrete da quel giorno diventare un frequentatore, e dal portiere negro alla bionda segretaria, alla dattilografa elegante, al principale, sarete accolto con dei sorrisi da vecchi amici. Anche se il vostro nome sia stato sentito allora per la prima volta; la graziosa signorina che vi introduce dal «boss», vi dirà, col più bel sorriso del mondo: «Volete compiacervi di entrare, signor B.?» e questo vi dà un senso di intimità e di fiducia, come se vi trovaste fra vecchi amici. Non vi dico, poi, se, dopo un viaggio ad un'assenza qualsiasi, ritornerete in quel posto. Pur senza lasciare di pestare i tasti o di ficcare le spine delle commutazioni telefoniche nei vari fori, tanto la dattilografa quanto la telefonista vi augureranno il bentornato e vi mostreranno che si ricordano benissimo di voi e che non hanno dimenticato se voi un giorno offriste loro una scatola di canditi o qualche sacchetto di nocciolline salate. La rigidità anglosassone della vecchia Inghilterra, il formalismo che spesso vi gela e vi fa restare a metà una frase già preparata, sulle labbra, non esistono in America. C'è la fretta inglese, ma è condita da un sorriso; c'è la flemma inglese, ma è attenuata da un complimento; c'è la vecchia Inghilterra, ma come la lingua americana non è più quella inglese, così la vecchia Inghilterra nel passare tutte quelle migliaia di miglia di acqua salata ha mutato pelle ed ha modificato modi, diciam così, anche se la frase suoni male.

D'altra parte l'americano si trova molto a comodo nel trattare in questo modo, perchè tratta quasi sempre a casa sua. Ma anche quando va in casa di altri, egli sa subito fare in modo da rendersi simpatico e da non urtare le suscettibilità delle persone che visita. Fuori di casa può essere un po' «scugnizzo», un po' troppo crudo e sincero, ma è sempre leale ed ignora le finzioni ipocrite che si nascondono sotto complimenti inutili. Sorride, ma con la stessa facilità con cui vi dice: «Mi siete simpatico», vi dice anche: «Non tratto affari con voi».

E se vi è nel suo spirito un po' di paradosso e di contraddizione, non sono questi difetti che dispiacciono e che, in America, a casa sua, scompaiono del tutto. E mentre un uomo di affari di qualsiasi parte del mondo, sarà sempre, anche quando dorme, un uomo di affari, l'americano quando si mette in testa di non volersi occupare di affari per un certo dato tempo, è il fanciullone più ingenuo e piacevole del mondo.

Sanguinosi incidenti ad Amburgo
ai funerali del consigliere Henning

AMBURGO, 21

Durante i funerali del consigliere comunale comunista Henning, ucciso dai nazionalsocialisti, i comunisti nonostante il divieto dell'autorità hanno tentato di formare un corteo. I poliziotti intervenuti sono stati fatti oggetto di una fitta sassaiola e hanno dovuto far uso delle armi. Un operaio di 21 anni ha riportato una ferita d'arma da fuoco alla testa ed è morto poco dopo all'ospedale del porto, dove è stato trasportato anche un agente gravemente ferito

Un morto e sette feriti a Lima
in uno scontro fra polizia e disoccupati

LIMA, 21

Una dimostrazione di disoccupati di fronte al palazzo del Governo per ottenere nuovi sussidi, ha dato origine a luttuosi incidenti. In uno scontro con la forza pubblica, che ha fatto uso delle armi per non essere sopraffatta, un dimostrante è rimasto ucciso e sette sono stati feriti. *(United Press)*.

Le calorose accoglienze di Milano
al Duca di Bergamo

MILANO, 21

Designato da S. M. il Re al comando del 3. Regg. Cavalleria «Savoia», è qui giunto stamane ed è stato ricevuto in forma ufficiale il Principe Adalberto di Savoia Genova Duca di Bergamo. Sul piazzale Fiume era schierato uno squadrone di lancieri, mentre nell'interno della stazione erano reparti di truppa e della Milizia n servizio d'onore e la rappresentanza dei gruppi rionali delle assocazioni cittadinè dei mutilati ed invalidi di guerra, dei combattenti, ufficiali in congedo, del Nastro azzurro e dei volontari di guerra, dei padri e madri dei caduti in guerra e dei caduti fascisti e delle varie categorie dei Sindacati. Nella saletta Reale erano convenute autorità politiche, militari e civili.

Il Duca di Bergamo, appena sceso dal vagone, è stato ossequiato dalle autorità e quindi, passati in rivista i reparti di truppa, salito in automobile a fianco del Podestà, è stato salutato lungo il percorso dalla cittadinanza, preavvertita dall'arrivo dell'Augusto ospite, da un caloroso manifesto di saluto dettato dal Capo del Comune. L'Augusto personaggio è giunto così a Palazzo Reale, dove il Prefetto gli ha presentato le autorità e le rappresentanze di Milano. Una numerosissima folla ha lungamente sostato in piazzetta Reale, applaudendo al Duca e a Casa Savoia. Alle 11.45 il Duca di Bergamo si è recato alla Caserma del 3.o Reggimento Cavalleria «Savoia», dove si erano riuniti coi comandanti il Corpo d'Armata e la Divisione, tutti gli ufficiali del «Savoia» Cavalleria, i Generali e i comandanti di Corpo. Il comandante della Divisione ha presentato gli ufficiali al Principe, il quale ha assunto il comando del Reggimento, che ha sfilato quindi dinanzi a lui.

Lo squilibrio negli scambi italo-jugoslavi
Opportuni voti degli organismi corporativi

ROMA, 21

Presso la sede della Confederazione generale fascista dell'industria italiana si sono oggi riuniti l'on. Olivetti ed il prof. Guarneri per la Confederazione stessa, l'on. Tassinari ed il dott. Cerdelli per la Confederazione generale fascista degli agricoltori, l'on. Racheli per la Confederazione generale fascista dei commercianti, per un primo scambio di idee sulla situazione delle nostre relazioni commerciali con la Jugoslavia.

I convenuti, dopo un esame d'assieme della nostra bilancia commerciale, hanno portato la loro particolare attenzione sui rapporti economici con la Jugoslavia ed hanno avuto occasione di constatare:

1) Chè ad un aumento delle nostre importazioni da quello Stato ha fatto riscontro negli ultimi anni una sempre più sensile diminuzione delle nostre esportazioni, per cui la nostra bilancia commerciale con quel mercato presenta uno fortissima passività a nostro danno.

2) Che l'esportazione jugoslava verso l'Italia è principalmente costituita da alcuni prodotti agricoli e di massa per i quali si verifica nell'attuale momento una forte disponibilità sul mercato internazionale, cosicchè la richiesta italiana potrebbe, all'occorrenza e senza sensibili difficoltà, rivolgersi a mercati che possano offrire maggiori facilitazioni alle nostre esportazioni.

3) Che i quantitativi dei suddetti prodotti ora collocati in Italia da parte della Jugoslavia rappresentano fortissime percentuali della sua esportazione totale, di modo che il mercato italiano non può non essere considerato come di primaria importanza per la produzione ed il traffico jugoslavo.

4) Che le nostre esportazioni in Jugoslavia costituiscono una modestissima percentuale delle nostre esportazioni complessive e si ripartiscono fra un gran numero di prodotti.

5) Che la sfavorevole situazione determinatasi nei nostri rapporti commerciali con la Jugoslavia va in larga parte attribuita alle sistematiche difficoltà di ogni natura che l'ambiente oppone all'affermazione italiana su quel mercato.

I rappresentanti delle tre Confederazioni hanno pertanto formulato il voto che il nostro Governo voglia intervenire senza indugio, con i mezzi che risulteranno meglio adatti, per ristabilire quell'equo equilibrio negli scambi dei due Paesi che è giusto pretendere.

L'importanza del problema

ROMA. 21

A proposito della riunione avvenuta alla Confederazione dell'industria circa gli scambi commerciali italo-jugoslavi, la *Tribuna* osserva:

«L'ordine del giorno dimostra la sensibilità economica e politica dei grandi organismi corporativi. Non può essere dubbio che il Governo fascista, che per principio essenziale del Regime e del Fascismo non è agnostico nelle cose dell'economia della Nazione, farà quanto è nella sua sfera d'azione per risolvere il grave problema. Il trattato commerciale fra noi e la Jugoslavia scade fra qualche mese; ma un'azione efficace pronta e decisiva spetta precisamente alle grandi organizzazioni economiche italiane. Fra i loro associati vi sono anche gli importatori delle merci di provenienza jugoslava. Si tratta di orientare diversamente e sollecitamente questi interessi che sono, è vero, tradizionali, ma che possono con vantaggio universale essere mutati. Il mantenerli così come sono ha costato a noi più di un miliardo negli ultimi tre anni e 443 milioni solo nell'anno decorso. Sperare di modificare la situazione con un mutamento di indirizzo jugoslavo è perfettamente vano: si tratta di ostili preconcetti che traggono origine da tutta una psicologia politica e da fatti, ad ogni iniziativa italiana.

Le dimostrazioni in proposito abbondano. I nostri commercianti osino rompere le loro tradizioni. Il resto del mondo è assai vasto. Ci è amico ed abbonda di prodotti eguali e migliori di quelli che fin qui abbiamo tratto dal paese vicino. Legname ne ha la Polonia e ne ha la Russia; bestiame l'Ungheria, la Bulgaria e i mercati del Sud America, con i quali sarebbe assai importante allacciare maggiori rapporti, e così via. Osino i nostri commercianti estendere il loro campo d'azione ed avranno fortuna per loro e per tutti».

La Conferenza europea del grano
Tutte le Nazioni rappresentate a Roma

ROMA, 21

La Conferenza del grano si aprirà giovedì prossimo. Può dirsi fin d'ora che sarà una delle più grandi conferenze mondiali per numero d'intervenuti e interesse dei temi in discussione. Tutte le Potenze europee vi parteciperanno, con rappresentanti ufficiali dei rispettivi Governi. Saranno rappresentate pure le grandi istituzioni internazionali, come la Società delle Nazioni, l'Ufficio del Lavoro, la Camera di commercio internazionale, ecc. Con la partecipazione di tante autorità le questioni all'ordine del giorno della Conferenza avranno notevole sviluppo. I temi sono tre e verranno trattati in tre commissioni: 1) ordinamento internazionale della produzione agraria; 2) credito agrario per la cultura dei cereali; 3) commercio internazionale dei grani.

La conclusione del prestito alla Grecia

ATENE, 21

Oggi a Londra sarà firmato il contratto definitivo per il prestito greco di 4.600.000 sterline. Il prestito sarà lanciato contemporaneamente sui mercati che partecipano al sindacato bancario, il 24 marzo. In seguito ad accordi tra il Governatore della Banca nazionale ellenica e il Presidente del Consiglio Venizelos, ai sottoscrittori greci è riservata una quota che ammonta ad un milione di sterline. Al mercato italiano è stata riservata una quota di 400.000 sterline. *(United Press)*.

Un viaggio di Benes in Grecia

ATENE, 21

I giornali annunciano per il 14 aprile una visita in Grecia del Ministro degli Esteri cecoslovacco Benes, che sarà ospite di Venizelos, col quale si recherà all'isola di Creta per qualche giorno durante le feste della Pasqua ortodossa.

Festeggiamenti sospesi in India
per ordine di Gandhi

CARAKI, 21

Gandhi ha telegrafato alla presidenza del congresso locale invitandolo a sospendere tutte le disposizioni prese per il grande corteo che era stato fissato per il 24 marzo in occasione dell'inaugurazione dell'assemblea del congresso panindiano con tutte le cerimonie successive. Gandhi osserva che tali festeggiamenti non sono convenienti nel momento in cui Baghatsingh ed i suoi compagni stanno in attesa di essere giustiziati

Re Alfonso a Parigi

PARIGI, 21

Da venerdì sera è ospite di Parigi il Re di Spagna Alfonso XIII. Stamane, dopo una breve passeggiata in automobile al Bosco di Boulogne, il Re di Spagna si è recato all'Eliseo dove il Presidente della Repubblica signor Doumergue ha offerto una colazione in suo onore. Molte personalità erano presenti. Il Re, che aveva alla sua destra il signor Briand, si è intrattenuto lungamente durante il pasto col Ministro degli Affari Esteri francese.

Nel pomeriggio Re Alfonso ha fatto qualche visita in città, dopo di che è ritornato all'Ambasciata di Spagna ove ha ricevuto numerosi membri della colonia spagnola. Re Alfonso prenderà il treno domani per Madrid.

Tutte le garanzie costituzionali
ristabilite in Spagna

MADRID, 21

Il Ministro degli Interni comunica che domani domenica il giornale ufficiale pubblicherà un decreto che ristabilisce tutte le garanzie costituzionali. Esso comprende anche l'abolizione di ogni forma di censura e autorizza l'organizzazione di riunioni politiche.

Il processo contro i rivoluzionari
Zamora e Maura

MADRID, 21

L'udienza odierna nel processo dei capi rivoluzionari è stata particolarmente animata per il debutto della signorina Vittoria Kent, nativa di Madera e nipote di un Ammiraglio britannico, che ha iniziato l'arringa in difesa di uno degli imputati, l'Albornoz, il quale fu già suo maestro nelle discipline giuridiche. L'avvocatessa è stata ascoltata con vivo interesse dal Tribunale e con curiosità dal pubblico numeroso che affollava l'aula e fra cui era numerosissimo l'elemento femminile. Ha seguito l'avvocatessa Kent il dott. Ossorio Gallardo, difensore dei principali imputati Zamora e Maura, il quale ha ricordato che i suoi raccomandati erano comparsi davanti ai giudici per non aver voluto accettare gli uffici di Governo, loro offerti da Sanchez Guerra, quando questi tentò di comporre un Ministero or è un mese, rifiuto che fu loro dettato dalla volontà di stabilire una costituzione là dove non esisteva. Essi, secondo il dott. Gallardo, sono i capi di una rivoluzione di ordine esclusivamente giuridico, per evitare un sommovimento delle masse, con inevitabili spargimenti di sangue.

"Quando mi consigliarono

di preferire, per il rivestimento delle pareti della mia casa, le tappezzerie Salubra, perchè garantite lavabili e inalterabili alla luce, non rimasi tanto persuasa dell'utilità di poter lavare le pareti e preferii piuttosto le tappezzerie Salubra perchè seppero cattivarsi la mia ammirazione per l'effetto artistico e la grande bellezza dei disegni. Non mi sono mai pentita di aver fatta la spesa lievemente superiore, perchè la mia casa forma l'ammirazione di tutte le mie amiche, grazie soprattutto alla sobria eleganza ad essa conferita dalle tappezzerie Salubra e Tekko.

Però oggi debbo testimoniare che ho avuto campo di esperimentarne anche la grande praticità.

Il mio cane Flic, dopo una tremenda lotta con un altro cane lupo, tornò l'altro giorno a casa tutto sanguinante, strisciando contro le pareti e lasciando un po' dappertutto le traccie sanguinose delle sue molteplici ferite. Esclamai: «Oh, le mie tappezzerie rovinate!», ma poi, ricordandomi della loro affermata lavabilità, diedi ordine di lavarle subito, spazzolandole con acqua saponata. Guardatele ora, nessuna macchia più le deturpa ed ecco dunque perchè consiglio di preferire sempre le tappezzerie garantite lavabili e inalterabili alla luce, Tekko e Salubra».

Queste sono le testuali parole riferite da una cliente alla Ditta Braendli e C.o, Milano, piazzale Aquileia 22, la quale, anche dalle filiali di Torino, corso Vittorio Emanuele 82 e di Roma, corso Umberto I 476, vi spedirà gratuitamente, dietro richiesta, la sua artistica pubblicazione N. 17 C, che contiene campioni delle tappezzerie Tekko e Salubra e preziosi suggerimenti per l'arredamento artistico e igienico della casa.

Dice l'industriale: «Il buon prodotto (il mio) non ha bisogno di réclame». — Niente di più falso. Affidate alla réclame un prodotto cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

CRONACA DELLA CITTÀ

La solenne celebrazione triestina del XII annuale dei Fasci di Combattimento

La riscossa

Dodici anni or sono l'Italia attraversava la sua maggior crisi politica. Uscita vittoriosa dalla guerra con accrescimento del territorio nazionale, correva il rischio di restare sommersa dal rapido incalzare di una bufera sovvertitrice che trovava le sue cause nella decrepitezza e irresolutezza della nostra classe dirigente, nelle difficoltà economiche derivanti dall'immane sforzo compiuto in guerra, nella delusione delle speranze con cui il Paese aveva accettato di entrare nel conflitto mondiale.

Un gruppo di animosi, strettisi intorno a Benito Mussolini, fu ben presto alla testa della riscossa. E Trieste, che soffriva della crisi morale più di ogni altra città, diede con indimenticabile impeto al movimento fascista nascente tutto il suo cuore, intuendo che solo da questa nuova corrente politica il popolo italiano e gli adriatici in ispecie potevano attendersi la salvezza.

L'annuale dei Fasci è una festa per tutta la Nazione. Per Trieste è anche la rievocazione delle sue battaglie politiche dell'immediato dopoguerra che ebbero tanta eco e così benefiche influenze in tutta la vita italiana. La nostra città fu citata all'ordine del giorno dal Duce, che negli oscuri giorni della vigilia ebbe proprio qui i cuori più pronti alle responsabilità totali della lotta, i nuclei più disciplinati e i più vasti consentimenti della folla.

Dodici anni or sono in Trieste italiana e libera, nella Venezia Giulia unificata e redenta, i Fasci di Combattimento si costituivano eredi della tradizione e delle speranze irredentistiche. Ben presto poteva essere raggiunta quell'unità delle forze nazionali che rese vano ogni tentativo di altre formazioni politiche e diede al Parlamento italiano i primi deputati fascisti. Da allora l'unità ha potuto essere mantenuta e rafforzata in un'atmosfera di sicura fede e di alacre operosità.

Salutiamo tutte le forze fasciste che oggi si radunano a convegno a Trieste e nella Venezia Giulia e che con la loro disciplina e devozione al Regime attestano l'incrollabile volontà dell'Italia a conservare il suo diritto sulle più nobili terre adriatiche.

Le disposizioni del Segretario Federale

La Federazione provinciale fascista comunica:

Oggi, in conformità alle disposizioni emanate dalla Direzione del Partito, avrà luogo la celebrazione del XII annuale dei Fasci di combattimento.

Dispongo perciò che alle 11, presso tutti i Circoli rionali sia tenuta l'assemblea celebrativa della storica data. A essa parteciperanno tutti gli iscritti al Partito residenti nella zona e i soci dei Circoli.

Tutti i giovani fascisti, come da ordini impartiti dal Comando provinciale dei Fasci Giovanili e dal Comando F. G. C. di Trieste, si aduneranno alle 11 in sala del Littorio per la celebrazione dell'annuale, alla presenza delle autorità e delle rappresentanze. Parlerà il Console generale Filippo Diamanti.

In provincia, presso tutte le sedi dei Fasci, saranno tenute le assemblee, alle quali parteciperanno pure i giovani fascisti e le rappresentanze degli enti del Regime.

In conformità agli accordi con i camerati cav. Fasil, dott. Grego e comandante Casalini, alle adunate celebrative a Trieste e in Provincia parteciperanno le rappresentanze delle Associazioni mutilati, volontari e combattenti.

Nel pomeriggio e nella serata presteranno servizio sulle piazze i complessi musicali e corali dell'O. N. D. e a Trieste, a cura del Comando provinciale dei F. G. C., verrà effettuata una fiaccolata. Per tutta la giornata è d'obbligo la camicia nera con decorazioni.

Il Segretario federale: *Carlo Perusino.*

Adunata dei Fasci Giovanili di Combattimento

Oggi avrà luogo la celebrazione del XII annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento. Ordine pertanto a tutti gli iscritti al Fascio Giovanile di Combattimento di adunarsi alle 9.30 all'Ippodromo di Montebello. E' fatto obbligo d'intervenire in camicia nera. In ottemperanza alle disposizioni emanate dalle gerarchie superiori, gli iscritti al F. G. C. sono dispensati dall'obbligo di partecipare alle adunate indette da altre organizzazioni fasciste.

Alle ore 19, tutti i giovani fascisti dovranno trovarsi in Sala Dante (via G. d'Annunzio), per partecipare alla fiaccolata che partirà da Piazza Unità alle 20 precise, percorrendo: Piazza della Borsa, Corso Vittorio Emanuele III, via Carducci, viale XX Settembre, via Piccolomini, via Cesare Battisti, via Carducci, via Milano, via Roma, Piazza della Borsa, via d'Annunzio, Piazza Verdi, dove la formazione verrà sciolta.

Il Comandante: *Bruno Carmelich*

Le assemblee dei Circoli Rionali

C. R. F. «Floriano Beuzzar». Per disposizione del Segretario federale, oggi 22 corr., alle 11, nella sala del Circolo avrà luogo l'assemblea celebrativa del XII annuale dei Fasci di Combattimento. Tutti i fascisti della zona di Barcola, tutti i soci del Circolo e gli iscritti alle Sezione sono tenuti a parteciparvi. I fascisti intervengono in camicia nera e decorazioni. La celebrazione sarà tenuta dal capozona.

Al C. R. F. «Mario Trevisan». I fascisti di San Giacomo, Servola e Costalunga sono comandati d'intervenire all'assemblea celebrativa del XII annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento che si terrà oggi, domenica, alle ore 11 precise, nella sala maggiore del C. R. F. «Mario Trevisan» (Campo S. Giacomo 5). Intervengono alla cerimonia: gli squadristi di S. Giacomo con gagliardetto della vecchia squadra; i membri delle Consulte di zona e del Circolo e tutti i soci delle varie Sezioni del «Trevisan».

Nella IV Zona. Per disposizione del Segretario federale, oggi 22 corr. alle 11 precise, avrà luogo nella sala maggiore la solenne celebrazione del XII annuale dei Fasci di Combattimento. Tutti i fascisti della zona di Rozzol-Chiadino ed i soci del Circolo R. F. «Angelo Crena» sono tenuti a partecipare alla cerimonia.

C. R. F. «Quis contra nos?» Per disposizione del Segretario federale, oggi domenica, alle 11 precise, avrà luogo nella sala maggiore la solenne celebrazione del XII annuale dei Fasci di Combattimento. Tutti i fascisti della zona di S. Giovanni, tutti i soci del Circolo e gli inscritti alle Sezioni culturali e sportive, sono tenuti a partecipare alla cerimonia.

IX Zona Roiano. Per disposizione del Segretario federale, domenica 22 c. m. alle 11, avrà luogo nella sala massima della Casa Rionale Balilla «G. Brunner» di Roiano, la celebrazione del XII annuale della fondazione dei Fasci di combattimento. Tutti i fascisti, abitanti a Roiano, Gretta, Scorcola, via Commerciale, via Udine, viale Regina Elena e gli appartenenti al Circolo Rionale Fascista «Aldo Ivancich», sono tenuti di partecipare. I fascisti indosseranno la camicia nera con decorazioni.

La Delegazione provinciale dei Fasci femminili invita tutte le fasciste a trovarsi oggi domenica, alle 11, in sala del Littorio, per assistere alla celebrazione dell'annuale dei Fasci.

Casa Rionale Balilla «E. Toti». I membri del Comitato rionale e del Gruppo di beneficenza, tutti i fascisti del rione, i familiari dei Balilla, degli Avanguardisti e delle Piccole Italiane, sono invitati a intervenire alla commemorazione della fondazione dei Fasci di Combattimento, che avrà luogo oggi alla Casa Rionale Balilla «E. Toti», alle 11 precise.

La celebrazione al Dopolavoro ferroviario

La fausta data dell'annuale dei Fasci di combattimento verrà celebrata dai ferrovieri fascisti, stasera alle 21 nella sala maggiore del Dopolavoro ferroviario in Piazza Vittorio Veneto, con un discorso rievocativo tenuto dall'avvocato Riccardo Gefter-Wondrich, vice segretario federale del Partito, incaricato espressamente dal Segretario federale cav. uff. dott. Perusino. Tutti i ferrovieri fascisti sono invitati a intervenire alla cerimonia.

Dopo il discorso, avrà luogo un trattenimento famigliare sostenuto dal gruppo filodrammatico ferroviario «Vittorio Veneto» che esumerà uno dei più commoventi lavori di Carlo Bertolazzi, «Lorenzo e il suo avvocato», 2 atti drammatici. Questo lavoro da oltre 20 anni non viene rappresentato a Trieste, quindi per la maggioranza del pubblico avrà sapore di novità.

Concerti nelle pubbliche piazze

Il Segretario federale e presidente del Dopolavoro provinciale, in conformità agli ordini della Direzione del P. N. F., ha disposto perchè nel pomeriggio di oggi 22 marzo, i seguenti complessi musicali e corali dell'O. N. D. suonino nelle piazze e nelle ore sotto indicate:

Banda Dopolavoro Tranviario, dalle 16 in Piazza Unità;

Banda Dopolavoro «Ferrea» dalle 16 a Servola;

Sezione Corale Dopolavoro «Pitteri», dalle 16 in Campo S. Giacomo;

Banda C. R. F. «A. Crena» dalle 16 in piazza Goldoni.

Avanguardisti II Centuria Marinara «Aldo Ivancich». Oggi alle 10 gli Avanguardisti di Leva si troveranno in palestra di Via della Valle in divisa per partecipare alla celebrazione della fondazione dei Fasci di combattimento.

II Centuria Avanguardisti «E. Toti». Tutti gli Avanguardisti appartenenti alla seconda Centuria Marinara «E. Toti» sono comandati di intervenire domani 23 c. m. al rapporto che verrà tenuto in sede, Via Castello 1 alle 20.

Nel decimo anniversario dell'annessione

Nel decimo anniversario dell'annessione di Trieste, il Podestà sen. Pitacco inviò a S. M. il Re Liberatore, ricordando lo storico evento e i sacrifici di Trieste per conseguire la sognata liberazione, il seguente telegramma di omaggio:

«Orgogliosa dei durati sacrifici per raggiungere la sospirata liberazione, Trieste, con religione per le istituzioni della Patria, riafferma nel decimo annuale dell'annessione la sua profonda incancellabile devozione al suo Re Liberatore. - Sen. Pitacco, Podestà».

Altro telegramma inviò il Podestà a S. E. Mosconi, ch'era Governatore civile della regione nel giorno del fausto avvenimento:

«Nel decimo anniversario dell'annessione alla Patria, Trieste rivolge un pensiero di devoto omaggio a V. E., indimenticato benemerito Governatore in quel giorno solenne della nostra storia. Ossequi: Podestà *sen. Pitacco*».

In parti tempo, il Podestà sen. Pitacco con il Vice-podestà comm. G. G. Bellazzi, si recò al Cimitero di S. Anna, ove depose una ghirlanda di alloro sulla tomba dei Caduti in guerra e una sulla sepoltura degli internati politici.

Una seduta del Direttorio del G. U. F.

Ieri, nel pomeriggio, il segretario politico Italo de Franceschi, ha radunato a seduta i nuovi componenti il Direttorio del «Guf» triestino. Dopo averli ringraziati per la loro attività esplicata finora nell'ambito delle loro particolari funzioni e per la loro intima adesione a collaborare d'ora innanzi al suo fianco per una sempre maggiore efficienza del Gruppo, espose loro il programma delle attività per l'anno IX. Furono così considerati e discussi svariati argomenti di carattere interno e degni della massima attenzione da parte dei nuovi dirigenti, perchè appunto dalla soluzione di questi problemi dipende il balzo in prima linea del «Guf» di Trieste fra i maggiori d'Italia. Fra l'altro, è stato stabilito che prossimamente il «Guf» convochi in assemblea, volta per volta, gli studenti dei quattro corsi della Facoltà universitaria di commercio, e in ordine di tempo gli studenti di ogni istituto medio cittadino, iscritti al Gruppo «Dux». A favore di quest'ultimi è stata indetta un'escursione sul S. Michele e a Gradisca, che avrà luogo domenica 12 aprile. Durante la visita dell'ossario militare sarà tenuta una breve cerimonia a ricordo di Francesco Rismondo. E' stata deliberata inoltre la ricostituzione della Sezione pro Dalmazia affidata al dott. Leo Martinaz, il quale d'ora innanzi unirà in un vincolo di più stretta collaborazione il «Guf» di Zara al nostro. Data inoltre l'approvazione e l'incoraggiamento dell'on. Scorza è stato deliberato di indire per il prossimo maggio una Mostra d'arte universitaria di avanguardia

E' stato stabilito altresì che fra una decina di giorni abbia luogo il primo concerto a cura della Sezione culturale: gli elementi orchestrali saranno costituiti esclusivamente da studenti valenti nella musica e iscritti al Gruppo.

Il Segretario politico dopo aver esaurientemente trattato delle attività che egli intende svolgere, e sentite le discussioni in proposito da parte dei suoi diretti collaboratori, ha chiuso la seduta assegnando al camerata Oreste Zumin l'incarico di vicesegretario politico e a Roberto Ersini quello di segretario amministrativo.

Il saluto dell'on. Vecchini al nostro Segretario federale

Il Segretario federale ha ricevuto ieri dall'on. Rodolfo Vecchini, il seguente telegramma:

«*Destinato quale commissario codesta Unione Sindacati fascisti industria, invio con animo di camerata mio saluto cordiale a Lei e Camicie nere triestine.* Rodolfo Vecchini».

Il corso di taglio, cucito e ricamo alla Scuola «A. Bergamas». Lunedì 23 corr., alle 19, avrà luogo la prima lezione al corso di taglio e cucito aperto dal Fascio Femminile alla Scuola «Antonio Bergamas» in via Scuole Nuove N. 14, a S. Giacomo.

Al convegno del Fascio femminile. Martedì avrà luogo la consueta riunione, che desta tanto interesse nell'ambiente femminile. Il convegno sarà affollato, ancora più del solito, visto che la gentilissima signorina dott. Vichy Gefter-Wondrich terrà una conferenza sulla donna di ieri e di domani.

Le conseguenze di un'assurda campagna antitaliana

Grotteschi sviluppi dell'inconsulta iniziativa di mons. Bauer

Dove si vuole arrivare?

Ecco i frutti della pastorale di mons. Bauer: odio sparso a piene mani contro l'Italia, dimostrazioni nelle chiese e nelle strade in tutta la Jugoslavia e particolarmente a Belgrado e commovente solidarietà in questo sfogo di odio antitaliano di cattolici e serbo-ortodossi. Immaginiamo il pio interessamento della studentesca belgradese per il sentimento cattolico degli slavi d'Italia calpestato dal Fascismo! A Lubiana, nel corteo, hanno sfilato persino le bandiere di Gorizia e dell'Istria abbrunate.

Che cosa ha ottenuto l'Arcivescovo Bauer? L'ennesima dimostrazione politica contro l'Italia, che avvelena i cuori e minaccia la pace. Ma non abbiamo avuto ancora il tempo di renderci esatto conto di questi del resto prevedibili risultati della pastorale di Zagabria e del sollecito consenso raccolto da tutti i prelati di Jugoslavia, cattolici e ortodossi, che ecco da Vienna un giornale cristiano-sociale ammonire a non credere finita così la gazzarra sacrilega: la pastorale di mons. Bauer e l'azione dell'episcopato jugoslavo non sarebbero invero che il prodromo di un più vasto movimento internazionale, il quale dovrebbe condurre alla creazione di una unione internazionale di tutte le minoranze nazionali del mondo, sotto il patrocinio della Chiesa cattolica! Si tratta — dice il giornale — di chiamare a raccolta l'internazionale cattolica per combattere tutte le «degenerazioni nazionaliste» sorte in varii Paesi. L'iniziativa che avrebbe l'approvazione dei «circoli cattolici», parte dal presidente dell'«Associazione Andreas Hofer» e della «Lega per la difesa nazionale nel «Südtirol», padre Innerkoffler, il quale ne ha dato notizia in una predica tenuta alle «colonie» tedesche dell'Alto Adige e slave della Giulia, residenti a Vienna, preannunciando prossimo nella stessa Vienna un Congresso delle minoranze slave, tedesche e... greche dell'Italia. Oltre ai greci del Dodecaneso, sarebbe rappresentata al congresso anche la minoranza greca dell'Italia meridionale!

Noi non dubitiamo dei propositi di padre Innerkoffler, ma non possiamo credere che il Vaticano voglia dare la sua solidarietà, anche soltanto tacita, a questa manovra subdola contro l'Italia. Se il Vaticano non può e non è chiamato a intervenire in difesa dell'Italia e del Regime, ha però il preciso dovere d'impedire ch'essi sieno calunniati e offesi in nome della religione cattolica. Dovere morale, perchè la Chiesa cattolica è soprattutto giustizia e verità; dovere tattico e politico, perchè non è concepibile che l'Italia e il Regime — assenziente o tollerante il Papato — vengano presi di mira da un pseudo-movimento religioso, proprio dopo che con il Patto del Laterano e il Concordato, tutta la Nazione si sente come mai prima unita nella sua fede cattolica; dopo che tutti i valori morali e religiosi sono stati posti alle basi della vita nazionale italiana. Sarebbe un'enormità senza precedenti.

E' enorme anche la trovata del frate politicante Innerkoffler; ma essa ha già dei precedenti. C'è un'altra unione internazionale delle minoranze che gira l'Europa e, con il pretesto di servire la causa della pace, agita ai danni dell'Italia. E' l'unione presieduta dall'ex on. Wilfan, che dirige tutti i suoi strali contro l'Italia, come se nel resto del mondo non ci fossero minoranze nazionali o godessero tutte del trattamento più generoso. Tutti sanno, invece, che la verità è un'altra; che cioè l'Italia, Stato di quasi 50 milioni di abitanti, ha dai 600 ai 700 mila allogeni ai suoi nuovi confini e costituisce perciò uno dei pochi Paesi che possano dirsi completamente uni-nazionali in Europa; giacchè anche i più rigidi difensori delle minoranze e i più esigenti teorici dei loro diritti, non sono ancora giunti alla pretesa che una minoranza, la quale non raggiunga neanche il 2 per cento della popolazione, possa ragionevolmente vantare diritti capaci d'intaccare il carattere linguistico unitario della Nazione.

Ebbene, i tedeschi d'Alsazia e Lorena non vanno ai congressi di Wilfan; quelli di Polonia, quelli di Jugoslavia non hanno i passaporti. Gli ungheresi sarebbero trattati bene dovunque, gli albanesi del Cossovese sono perseguitati, talora anche assassinati, come i bulgari di Macedonia; ma per loro non c'è posto nell'assemblea wilfaniana, creata e mantenuta per fare la commedia contro l'Italia.

Dopo un po' di chiasso fatto da qualche donna isterica politicante e da qualche illuso teorico pescato tra le brume norvegesi, la creazione dell'ex on. Wilfan ha finito col perdere ogni credito e non è presa più sul serio da nessuno. Ora si vuole ritentare lo stesso esperimento, con le stesse finalità, servendosi del prestigio e della universalità della Chiesa cattolica. Il tacito consenso dato dal Vaticano alla manovra sconsigliata di mons. Bauer, incoraggerebbe alla nuova impresa. Occorre che i circoli vaticani si rendano conto della ingiustizia enorme e del pericolo che quest'impresa costituisce per il sentimento religioso degl'italiani, che non potrebbe non sentirsi turbato, se così subdolo tentativo antitaliano potesse, sotto qualunque pretesto, realizzarsi.

Il progetto ha fatto capolino ieri l'altro nel giornale cristiano-sociale di Vienna: noi lo denunciamo in tempo all'attenzione della Città del Vaticano; in tempo perchè richiami padre Innerkoffler a non confondere nel suo odio la santità della religione con le sue aspirazioni politiche, che sono, se Dio vuole, due cose ben diverse.

Non che il nuovo movimento del presidente della «Andreas Hofer» debba preoccupare gl'italiani: come già quello di Wilfan, comunque mascherato, esso è destinato a fallire, perchè la verità, con l'andar del tempo finisce sempre per imporsi; ma queste manovre antitaliane irritano e indispongono tanto più, quanto più sono artificiose, ingiustificate, calunniose. Ora può il Vaticano tollerare che si abusi della Chiesa romana per manovre di questo genere?

Le manifestazioni di Lubiana

LUBIANA, 21

Ieri in tutte le chiese della diocesi è stata letta la pastorale di mons. Bauer e i sacerdoti nelle loro prediche hanno parlato delle persecuzioni e sofferenze dei croati e degli sloveni che vivono sotto il Regime fascista. L'ufficio divino nella cattedrale di S. Nicola è stato celebrato dal Vecsovo mons. Rozman. Nell'interno del tempio sono state portate le bandiere abbrunate di Trieste, Gorizia e Fiume. Assistevano numerose personalità.

Nella chiesa di S. Giuseppe ha avuto luogo per iniziativa della Federazione degli studenti, uno speciale servizio religioso. La lettura della circolare Bauer, seguita da preghiere, è avvenuta in altre quattro chiese di Lubiana. Nella mattinata il direttore della Cancelleria dell'Ordinariato, ha tenuto un discorso, divulgato per mezzo della radio, incitando i cattolici a servire soltanto una causa.

Nelle diocesi di Zagabria, Lubiana e Marburgo si sono svolte identiche cerimonie alla presenza di molta folla e di tutte le organizzazioni nazionalistiche, tra cui la Società Istria, il Club accademico istriano, la Casa degli istriani, la «Jugoslovenska Matiza», la «Zadrusa Istriana» e il Comitato cittadino per le vittime istriane.

I giornali rilevano che i fedeli sono stati chiamati alla cattedrale dal campanone che si suona soltanto in occasioni straordinarie. Inoltre prediche speciali avranno luogo a Zagabria domenica prossima. Altre manifestazioni analoghe hanno avuto luogo a Sussak, Sebenico e Scoplje, mentre quelle di Ragusa e di Spalato sono state differite alla prossima domenica.

I giornali hanno da Vienna che colà si sono svolti uffici divini e preghiere nella chiesa dei Paolini per la popolazione jugoslava e per la popolazione tedesca dell'Alto Adige, riunite dai comuni patimenti. (Radio Stefani).

I commenti romani

Dalle notizie che giungono su quella che nei nostri Circoli viene definita la «preghiera dell'odio», risulta evidente che l'assurdo intervento dell'autorità ecclesiastica croata per provocare manifestazioni antitaliane, sotto l'apparenza di solidarietà religiosa, non risponde affatto ai sentimenti nazionali e cattolici della popolazione croata. Sembra piuttosto una inconcepibile concessione al Governo di Belgrado, il quale ha bisogno di alternare, con le manifestazioni violente anticroate addomesticate, imposte manifestazioni di lealismo croato. Di questo parere si mostrano anche i giornali romani, che già da vari giorni vanno constatando quanto sia infantile e contradditoria questa condotta.

L'illogicità della manifestazione

La *Tribuna*, che torna stasera su questo argomento, non sa spiegarsi infatti come sia possibile che nel giro di qualche settimana avvengano fatti che facciano apertamente confessare che esiste una secessione croata indomabile: e poi, d'altra parte, s'imbastisca, con la complicità delle autorità ecclesiastiche, questa ridicola e infondata protesta contro le persecuzioni ai cattolici allogeni d'Italia, pretendendo così di attestare una piena soilidarietà croata col Governo... ortodosso di Belgrado e un ritorno croato all'antitalianità.

«Tutto ciò — aggiunge il giornale — è puerilmente contradditorio e si liquida da sè. Ma poichè ieri si è pubblicamente pregato nelle chiese cattoliche di Jugoslavia contro le pretese persecuzioni italiane e poichè per questo atto provocatore, tanto grottesco, le autorità ecclesiastiche di Zagabria non hanno alcuna attenuante, poichè si sa che le popolazioni croate e cattoliche avrebbero, se mai, voglia di protestare soltanto contro le persecuzioni serbe, c'è ben da domandarsi come mai le autorità ecclesiastiche cattoliche siano potute arrivare a tanto, senza incontrare quei doverosi freni dall'alto, che pure devono esservi in una gerarchia come quella della Chiesa cattolica.

Alle stesse conclusioni giunge Virginio Gaida in un vibrato commento sul *Giornale d'Italia*, nel quale viene domandato che cosa pensi in proposito il Vaticano.

Perchè — si domanda l'articolista — nessuna voce robusta di clero si leva a difendere i cattolici albanesi piantati dall'oppressione serba fra la Macedonia e l'Adriatico? Perchè non si difende il diritto italiano e latino dei cattolici dalmati, tra i quali sono diecine di migliaia d'italiani? Perchè nessuna voce si leva a difendere i bulgari della Macedonia, pur essi cristiani, perseguitati anche nelle loro Chiese dal nuovo occupante?

Tra tutte le manifestazioni dell'aggressività jugoslava, questa del clero cattolico, esplosa proprio nei giorni più limpidi per la pace europea che mai si siano vissuti dopo la grande guerra, è la più trepida e la più disperante.

Propaganda d'odio

Gaida mette pure in rilievo come dagli stessi giornali jugoslavi vengano fornite abbondanti notizie sugli sviluppi del nuovo movimento antitaliano che associa i preti cattolici e i sacri simboli della Chiesa al terrorismo brigantesco, il quale con le sue bande armate di preteso colore nazionalista, insanguina il confine orientale della Venezia Giulia e vi porta volgari e foschi assassinii, attentati contro pacifica gente, incendi di scuole nelle quali è pure il Crocifisso, rapine brutali e propaganda di odio.

«Veniamo infatti informati dalle notizie di Lubiana — prosegue — che alla preghiera dell'odio hanno partecipato insieme alle autorità dello Stato, molte di quelle oscure associazioni che si sono assunte il compito, con le direttive di Belgrado, di coltivare il terrorismo sul territorio italiano di confine. Nelle chiese cattoliche jugoslave si è tra i fumi dell'incenso e la benedizione dei preti, dichiarata la guerra all'Italia; guerra non di cannoni e di generali, ma di bombe e pugnali, di masnadieri e di rapinatori. Nelle chiese cattoliche jugoslave si è fatto un giuramento di aggressività e di morte e si sono viste anche le bandiere abbrunate di Gorizia, di Trieste e di Fiume; si è avuta così ancora una volta la dimostrazione che questo banditismo balcanico, arrivato fino al confine italiano e che disonora la civiltà europea, è al servizio di un programma di folle imperialismo che non può portare che a una delle più micidiali guerre».

Il *Lavoro Fascista*, dopo aver affermato che c'è da chiedersi se in Jugoslavia sia scoppiata qualche mostruosa epidemia, qualche cosa come una pazzia collettiva o frenesia generale, scrive:

Il Vaticano deve intervenire

«Noi professiamo non soltanto il doveroso rispetto, ma la spontanea venerazione per i Ministri della Chiesa cattolica, come la convenzione di detta; ma di fronte a celebrazioni e dimostrazioni di questo tipo, leggendo pastorali di vescovi e prediche di sacerdoti, riti straordinari e appelli di sacri bronzi, tutti intesi a eccitare lo spirito delle popolazioni contro l'Italia, tutti orientati a fomentare il malanimo, l'odio e germi di guerra, non possiamo a meno di credere che un grande traviamento collettivo deve avere avvelenato il clero ecclesiastico. Ci rifiutiamo di pensare che simili manifestazioni, mascherate di falso pietismo e di falsa solidarietà, possano realmente essere manifestazioni di culto e corrispondere alle mansioni e alle responsabilità di un clero ufficiale e autorizzato».

E conclude: «Poichè è logico che l'oligarchia serba e ortodossa di Belgrado sguazzi e gioisca nel vedere così profondo veleno corrodere la grande compagine dell'universalità cattolica: ma che fanno le alte gerarchie, che fa il Sommo Pontefice, che ha la suprema direzione e la tremenda responsabilità della condotta della Chiesa? Per i falsi preti e gli allucinati del medioevo la Chiesa intervenga con salutare rigore: come può tollerare oggi che si bestemmi in tale modo e si faccia così atroce opera sfruttando le sedi, gli altari e i simboli di Dio?».

SOCIETA' ELETTRICA DELLA VENEZIA GIULIA

Anonima con Sede in Trieste

Capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato

Assemblea Generale Ordinaria del 21 marzo 1931

Il giorno 21 marzo, nella sede sociale in Trieste, si è tenuta l'Assemblea generale di questa Società, sotto la presidenza del Presidente conte sen. Salvatore Segrè Sartorio.

Erano presenti diciassette azionisti rappresentanti 70.580 azioni sulle 75.000 costituenti il capitale sociale.

L'assemblea approvò all'unanimità la relazione del Consiglio di Amministrazione ed il bilancio al 31 dicembre 1930.

Nominò a Sindaci effettivi i signori ing. comm. Giuseppe Amati, conte Antonio Conestabile della Staffa, ing. Gastone De Giacomi.

In sede straordinaria l'Assemblea deliberò le modificazioni allo Statuto sociale in relazione alla unificazione legislativa.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

con profondo rammarico rievochiamo davanti a Voi il ricordo del nostro compianto collega Ing. Sansone Venezian. Rappresentante di uno dei gruppi fondatori della nostra Società, egli appartenne al nostro Consiglio fin dalla sua prima costituzione, portandovi largo contributo di vivace interessamento, di competenza, di rettitudine e di patriottismo. Alla Sua memoria vadano i nostri sensi di commossa riconoscenza.

Signori Azionisti,

mentre per nove anni consecutivi, cioè dal 1920 in poi, l'erogazione di energia elettrica della nostra zona era andata crescendo in maniera continua e cospicua, nel 1930 si ha per la prima volta un momento di arresto, cosicchè l'importo delle vendite presenta un incremento assai lieve.

Non poteva infatti il nostro esercizio sottrarsi alle conseguenze della crisi economica che travaglia non soltanto l'Italia, ma il mondo intero, e possiamo chiamarci soddisfatti di aver potuto consolidare la nostra posizione nei limiti raggiunti negli anni decorsi.

Fidenti nella prossima ripresa dell'economia nazionale, nel 1930 abbiamo condotto a termine i lavori per la sistemazione della stazione trasformatrice di Opicina, la quale è oggi attrezzata per 44.000 KVA alla tensoine di 150.000 volt, e costituisce il più importante stabilimento elettrico della nostra Regione. Si spiega così il rilevante aumento del conto degli impianti sociali, aumento che è di L. 2.932.713.37. Questi lavori erano destinati a fronteggiare un aumento di carico che purtroppo non si è verificato, ma potranno indubbiamente rendere i migliori servizi in un prossimo avvenire.

Nel conto esercizio rileviamo che gli introiti per vendita di energia sono di L. 15.628.522.60 contro L. 15.102.261.08 dell'anno precedente. I proventi diversi per interessi e compartecipazioni segnano invece, in proporzione, un maggiore incremento, ed ascendono a Lire 1.507.950.36 contro L. 793.496.53, raggiungendo cioè il livello degli anni precedenti al 1929. Tale incremento si deve al fatto che le Officine Elettriche dell'Isonzo hanno ripreso la normale distribuzione del dividendo alle proprie azioni.

Gli introiti complessivi dell'esercizio ammontano perciò a L. 17.136.472.96.

Le spese d'esercizio, comprendendo in esse anche gli ammortamenti, le imposte sul reddito e le spese varie, salgono a L. 14.139.338.40 contro Lire 12.899.929.52 dello scorso anno. L'incremento delle spese è dovuto sia agli impegni contrattuali per la fornitura dell'energia, sia al maggior carico degli interessi passivi, sia infine a talune sopravvenienze di carattere straordinario.

Ne residua un utile netto di Lire 2.997.134.56, che equivale all'incirca a quello dello scorso anno.

Secondo le direttive delle Superiori Gerarchie, abbiamo provveduto con effetto dal 1.o dicembre 1930 alla riduzione degli assegni al nostro personale, nella misura fissata per tutto il Regno. Le economie che così si potranno realizzare, andranno a beneficio del fondo di conguaglio istituito per le Imprese Elettriche col R. Decreto legge 26 dicembre 1930 N. 1692.

I membri del Consiglio di amministrazione hanno analogamente deliberato di rinunciare al 25% dell'interessenza statutaria pure con decorrenza dal 1.o dicembre 1930. Tenuto conto di tale diffalco, la somma di utili disponibili si ripartisce nel modo seguente:

Al fondo riserva il 5%	L.	149.856.73
Al Consiglio di amministrazione il 5% della rimanenza, meno il diffalco di cui sopra	»	139.398.—
Agli azionisti in ragione del 9% sul capitale di L. 30 milioni	»	2.700.000.—
A nuovo	»	7.879.83
Tornano	L.	2.997.134.56

Il dividendo per ciascuna azione da L. 400 sarebbe pertanto fissato in L. 36 come per lo scorso esercizio. Vi proponiamo di eseguire come di consueto il pagamento al 15 aprile p. v. e Vi preghiamo di deferire al Consiglio di amministrazione l'incarico di determinare le norme relative.

Quanto alla situazione delle nostre Consociate, Vi comunichiamo che si presenta soddisfacente.

Le Officine Elettriche dell'Isonzo furono favorite dalla eccezionale piovosità dell'annata ed ebbero una cospicua produzione idrica nelle loro centrali sul fiume Isonzo, ciò che permette di aumentare il loro dividendo dal 5% al 6%.

La Società Elettrica Istriana ha avuto un ottimo sviluppo nell'interno dell'Istria, per quanto gli ultimi mesi dell'anno 1930 abbiano segnato una certa deflessione nel consumo. Essa distribuisce alle proprie azioni il 9% come nel precedente esercizio.

Con ciò Vi preghiamo di passare alla discussione e all'approvazione del bilancio.

Il Consiglio d'amministrazione

Bilancio al 31 dicembre 1930

ATTIVITA'

Cassa	L.	8.286.45
Titoli di proprietà	»	16.049.595.90
Utenti	»	878.351.95
Depositi a cauzione	»	13.001.60
Conti Correnti attivi	»	4.588.420.04
Magazzino	»	221.798.09
Impianti Sociali	»	25.956.270.54
	L.	47.715.724.57
Conti d'ordine:		
Cauzioni degli Amministratori	L.	812.000.
Debitori per avalli e garanzie	»	3.817.000.—
	L.	52.344.724.57

PASSIVITA'

Capitale Sociale		L.	30.000.000.—
Fondo di riserva		»	865.106.39
Fondi di ammortamento		»	5.289.439.91
Azionisti in c.to divid.		»	432.—
Creditori diversi		»	8.552.203.55
		L.	44.707.181.85
Utile esercizio 1930	2.997.134.56		
Avanzo utili esercizi precedenti	11.408.16	»	3.008.542.72
		L.	47.715.724.57
Conti d'ordine:			
Cauzioni degli Amministratori		L.	812.000.—
Creditori per avalli e garanzie		»	3.817.000.—
		L.	52.344.724.57

SPESE

Spese di esercizio		L.	11.859.294.70
Ammortamenti		»	870.065.78
Imposte sul reddito		»	662.877.25
Spese e perdite varie		»	747.100.67
		L.	14.139.338.40
Utile esercizio 1930	2.997.134.56	»	2.997.134.56
Riporto a nuovo esercizio 1929	11.408.16		
	L. 3.008.542.72		
		L.	17.136.472.96

INTROITI

Vendita energia	L.	15.628.522.60
Proventi diversi	»	1.507.950.36
	L.	17.136.472.96

Il Presidente: **Salvatore Segrè-Sartorio**

Il Consigliere Delegato: **Ing. Vittore Vittorelli**

Il Capo Contabile: **Rag. Aldo Giulianini**

I Sindaci: **Ing. Giuseppe Amati — Antonio Conestabile della Staffa — Dott. Carlo Garavini**

ASTERISCHI

Rossore

«Posso sperare in un rimedio contro il rossore — ci scrive un lettore — che tutto mi infiamma troppo spesso, sfacciatamente, mio malgrado, quando mi trovo dinanzi a qualsiasi persona, seppur maggiormente dinanzi al sesso gentile? Ho letto giorni fa un articolo «Timidezza» negli «Asterischi»; sembrerebbe che sia stato proprio per me. E' vero, un delinquente girerebbe il mondo con più indifferenza e più disinvoltura!

Io però, ho pensato più volte che questo rossore non deve dipendere solamente da timidezza ma forse anche da qualche difetto del sangue o debolezza che so io... Ora andare da un medico per questo (benchè sia veramente seccante e dannoso) mi sa di ridicolo. Chissà come riderebbe quando gli andassi spiegando il mio male!

Ma con te, scrittore degli «Asterischi», io non arrossisco... tanto, tu non mi riconosci. Suggeriscimi dunque un rimedio e te ne sarò gratissimo. Forse mi dirai: «Più sociabilità, più coraggio, più padronanza di te stesso!» No! questo è proprio inutile assolutamente inutile!! Arrossisco anche dinanzi a uomini; ho già vent'anni e non sono proprio timido timido...».

Amico ignoto, il tuo affanno è quello di mille altri: è segno di delicatezza, riserbo, d'anima onesta e gentile. Se avessimo tutti il tuo difetto, l'umanità sarebbe forse migliore...

«L'Immortale vagabondo» Un grande spettacolo al Rossetti

Enorme folla accorse ieri alla prima visione dell'atteso film «Ufa» da noi ieri annunciato. Il successo è stato completo. Infatti «L'immortale vagabondo» è un film di classe superiore magistralmente interpretato da Gustav Froelich insieme a Liane Haid e a Hans A. von Schlettow. E' ottimamente inscenato e assai ben diretto, con quadri di folklore stiriano e con magnifiche visioni di Vienna, in un complesso vivido e pieno di sapore. Non è quindi usurpata la fama che esso s'è dovunque acquistato. Il commento sonoro e le deliziose canzoni sono del noto compositore viennese Ralph Benatzky. Particolarmente carezzevole e simpatica riesce la melodia che fa da tema a questo bellissimo film.

Gustosissime le scene campestri, di vivacità pittorica e divertentissimi gli episodi di comicità grottesca, finemente intercalati nell'avvicendarsi del poetico dramma d'amore. Ripetiamo «L'immortale vagabondo» è un film dei più belli e più divertenti che siano apparsi sui nostri schermi. Il vasto teatro era gremito in tutti gli ordini di posti da un pubblico sceltissimo e dai moltissimi... ex «pomigadori».

Equinozio

Equinozio è una parola astronomica che, in linguaggio pratico, si traduce in cattivo tempo. Ieri abbiamo passato l'equinozio di primavera, e fu un sabato senza sole (ciò che si perdona ai sabati equinoziali), nuvoloso, tedioso, piovoso. Ma non freddo; anzi mitissimo: con qualche momento d'afa, sciroccale che faceva pesare il soprabito. Sono bastati del resto tre giorni di temperatura intepidita perchè la primavera facesse passi giganteschi: e ieri si vedevano già le famose prime foglie degli ippocastani. Con ciò l'inverno dovrebbe essere, per quest'anno, liquidato. Inverno che incominciò a farsi sentire nella seconda metà di dicembre con una bora a 92 chilometri e una fugace discesa a zero; che stirò la fiacca in un gennaio mitissimo, in cui appena si discese sotto zero un paio di notti; e che s'invernò dai primi di febbraio in poi, con tre notti sotto zero e tre giorni di neve in quel mese, e con tre altre coi parse della neve in mezzo. La giornata invernale più rigida fu il 7 febbraio, la più veemente per impeto di bora il 23 dicembre, la più piovosa l'8 marzo; e tirate le somme, nei tre mesi d'inverno abbiamo avuto 6 notti a zero e fino a un grado e mezzo al disotto, 33 giorni di pioggia e 37 giornate di bora al di là dei quaranta chilometri. I giorni di sole non li abbiamo contati; ma furono certamente pochini.

Le corse al trotto a Montebello

La riunione primaverile

Organizzata anche quest'anno dalla S. I. R. E., la riunione primaverile di corse al trotto avrà inizio domenica 26 aprile, per protrarsi, attraverso 11 convegni, fino al 14 giugno.

Le date fissate sono le seguenti: 26 aprile, 3, 10, 14, 17, 24, 25, 31 maggio, 4, 7 e 14 giugno. E' molto probabile inoltre, che la società milanese riprenda, in questa sua seconda annata di attività a Montebello, la vecchia consuetudine triestina delle riunioni autunnali. La direzione della sede di Trieste è stata riconfermata in carica nelle persone dei signori S. E. il Gen. gr. uff. Luigi Piccione, on. conte Alfredo Dentice di Frasso, comm. barone Leo Economo, col. comm. Francesco Gatti, Antonio Antoni e Gino Chierini. In sostituzione del segretario Nino Genel, dimissionario, ma che speriamo rivedere in breve al suo posto di combattimento, è stato nominato il sig. Silvio Semenzatti.

I nastri elettrici e l'altoparlante rappresenteranno questa volta le due novità di rilievo, sul cui funzionamento, che ha avuto tanto successo a Milano, parleremo un'altra volta più diffusamente.

Tra giorni verrà diramato il programma generale della riunione e noi lo commenteremo come di consueto, per presentare poi, in un secondo tempo, tutto il campo dei trottatori, vecchi e nuovi, che verranno a Trieste e che hanno corso nella riunione di Milano chiusasi ieri con il solito successo.

(Note di cronaca)

Una delle più geniali scoperte della medicina è il Posterisan,

il nuovo medicamento per la cura delle emorroidi. Esso deve la sua azione curativa al contenuto in anticorpi di azione specifica contro i batteri del canale intestinale che possono essere considerati come causa vera della infiammazione dei plessi emorroidari e dalle sofferenze ad esse dovute.

Tutti quelli che soffrono di emorroidi dovrebbero esperimentare al più presto la cura del Posterisan. Il Posterisan si trova in tutte le buone farmacie ove possono aversi anche gratis, a richiesta, opuscoli sul nuovo medicamento.

Il Posterisan è posto in vendita sotto forma di pomata al prezzo di lire 11 per tubetto e di supposte al prezzo di lire 14 in scatola. Deposito generale M. Durst, via Agrigento 17, Roma VI (150).

Importante seduta della Federazione Combattenti

I Consigli direttivi riconfermati

Sabato scorso nella sede sociale di via della Geppa si sono riuniti i Consigli provinciale sezionale dell'Associazione Nazionale Combattenti. Il Presidente dette comunicazione della riconferma in carica da parte del Direttorio Nazionale per l'anno 1931-IX del Consiglio direttivo provinciale, che resta costituito dai camerati prof. Domenico Fonda-Bonardi, dott. Livio Ragusin-Righi, dott. Bortolo Vigini, Console Gaetano Viti quali membri, presidente comandante Casalini. Nella stessa riunione il Consiglio federale ebbe a riconfermare in carica per il 1931-IX il Consiglio sezionale nelle persone dei commilitoni Giuseppe Bellini, Enrico Romualdo-Calzi, rag. Aladino Cioni, Giovanni Fontanella, membri, presidente comandante Casalini.

Sono stati presi in esame e approvati i bilanci preventivi per il 1931 e i consuntivi del 1930, chiamando a revisori i commilitoni Giannino Angelini, rag. Pietro Pedrucco e Costantino Stumpo.

I Consigli direttivi, in armonia alle disposizioni del Direttorio Nazionale e degli accordi presi con il Segretario provinciale del P. N. F. hanno concretato le modalità per l'offerta dei gagliardetti e fiamme ai Fasci Giovanili di Combattimento, che sarà fatta, in unione con la Compagnia Volontari Giuliani, dalla Federazione e da tutte le Sezioni dipendenti, raccolti in Trieste in giorno che verrà prossimamente comunicato, con l'intervento dell'on. Carlo Scorza, comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Vennero concretate le norme per intensificare, secondo le direttive emanate dal Direttorio Nazionale l'adesione e l'iscrizione alla Lega Navale delle Sezioni e dei soci e per la partecipazione alla «Giornata del Fiore e della Doppia Croce» che sarà celebrata la domenica di Pasqua in favore delle Opere di assistenza antitubercolare.

Infine vennero trattati importanti argomenti riguardanti la Cella Oberdan e la Casa del Combattente, problema che con l'avvenuta costituzione dell'«Istituto G. Oberdan per la conservazione e custodia della Cella e del luogo del supplizio del Martire» è ormai avviato all'attuazione.

Seduta del Rettorato provinciale

Il Rettorato provinciale terrà nel Palazzo della Provincia, martedì 24 corrente, alle 21, una seduta con il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni. 2) Ratifica di deliberazioni. 3) Adesione al Consorzio per la stazione sperimentale delle tre Venezie per la lotta contro le malattie infettive del bestiame. 4) Modificazione quadro organico del personale d'infermeria dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale. 5) Relazione sullo stadio dei lavori stradali in corso e dei progetti di opere stradali.

Per la "Festa del Fiore,,

L'attività del Consorzio antitubercolare

Il Consorzio provinciale antitubercolare che, giusta le disposizioni di legge è chiamato a cementare l'unione di tutti i comuni della Provincia, nello svolgimento dell'opera intesa a debellare la tubercolosi, con i mezzi a disposizione, ha cercato di attuare questo compito con l'attività dispensariale, con la profilassi antitubercolare dell'infanzia, con i ricoveri sanatoriali e con il coordinamento delle attività degli Enti e degli Istituti del genere esistenti nella Provincia.

Parlare di queste funzioni in poche righe è cosa ardua e difficile, poichè trattasi di un campo di azione troppo vasto, tuttavia ne diamo alcuni brevi cenni illustrativi, rimettendo l'esposizione lucida circostanziata dell'interessante materia alla pubblica conferenza che sarà tenuta dall'egregio dott. Roberto Moro, sabato 28 corrente alle 19 nella sala del Littorio.

L'opera dei Dispensari

L'attività del Consorzio, che ha scopi diagnostici, curativi e profilattici, s'impernia in prima linea sui Dispensari, organizzazione questa ormai estesa a tutta la Provincia. E difatti sono oggi in funzione Dispensari antitubercolari a Trieste, a Monfalcone, a Grado e a Muggia, oltre al Dispensario ambulante destinato a tutti i comuni privi di un dispensario stabile. A mezzo dei Dispensari, cellule fondamentali dell'attività consorziale, vengono anzitutto fatte le ricerche per rintracciare i colpiti dal morbo.

L'opera dei Dispensari nel 1930 fu la seguente:

Il Dispensario di Trieste ha provveduto alla visita di 2481 ammalati di cui 1243 ammalati nuovi, 686 persone furono dichiarate tubercolose (109 tubercolosi aperta e 552 tubercolosi chiusa). Furono praticati 1033 sopraluoghi e visite domiciliari, 120 distribuzioni di vestiario, 439 esami radiologici, 447 esami di laboratorio, 252 rifornimenti Forlanini, 44 spedalizzazioni, 65 distribuzioni di disinfettanti.

Il Dispensario di Muggia visitò 2929 persone, di cui 69 ammalati nuovi, 43 persone furono riconosciute tubercolose. Praticò 232 visite domiciliari, 146 esami radiologici, 151 esami di laboratorio, 13 disinfezioni domiciliari, 13 spedalizzazioni, 7 invii in sanatori e 7 in cura climatica, 41 distribuzioni di viveri e vestiario, ecc.

Il Dispensario di Monfalcone visitò 1708 persone, di cui 106 ammalati nuovi, praticò 74 esami radiologici, 130 esami di laboratorio, 16 spedalizzazioni, 7 tracentesi, 3 pneumotoraci, 354 rifornimenti Forlanini, 131 visite domiciliari e 470 distribuzioni di viveri.

Il Dispensario di Grado visitò 653 ammalati, di cui 35 nuovi (di cui 26 riconosciuti affetti da tubercolosi), praticò 50 esami, 96 radioscopie, 8 pneumotoraci e 62 rifornimenti Forlanini, 50 cure biologiche, 395 visite domiliari, 20 spedalizzazioni, 32 disinfezioni di ambienti, distribuì 1960 litri di latte e 4727 ministre con altrettante razioni di pane.

Il Dispensario mobile visitò 7083 persone, con particolare riguardo alla popolazione scolastica. Dei visitati 28 furono trovati ammalati di tubercolosi aperta, 154 di tubercolosi chiusa, 243 affetti da adenopatie e 20 di altre forme tubercolari. Furono praticati 50 esami radioscopici, 92 esami di escreato, 62 visite domiciliari, 36 persone furono tenute in osservazione, 22 provvedimenti sanatoriali furono adottati per intervento del medico dispensariale.

Sanatori e profilassi infantile

Stabiliti così i casi di tubercolosi l'ulteriore azione consorziale è diretta all'invio di affetti di forme iniziali chiuse in determinate case di cura (nel 1930 a Duttogliano e a Forni Avoltri 38 persone con 2967 giornate di presenza) e di casi più gravi, ma ancora ricuperabili in altri sanatori (in ispecie Ancarano, ove nel 1930 furono accolti 78 malati con 9316 giornate di presenza).

Con la cura sanatoriale, oltre a provvedere alla cura del paziente, vengono eliminate o almeno diminuite le cause del contagio derivanti dalla convivenza fra malato e sani in ambienti ristretti e spesso in pessime condizioni igieniche.

Per quanto riguarda la profilassi infantile, rilevato anzitutto che questa branca assistenziale è in prima linea di spettanza della Federazione dell'Opera Nazionale per la Maternità e l'Infanzia, il Consorzio si presta, a richiesta della Provincia, alla visita delle madri di illegittimi, sospette di tubercolosi, nonchè a quelle dei loro nati.

In questo campo va pure notata l'azione intensa del Consorzio circa la sottrazione dell'infanzia sana, ma predisposta al morbo al contagio derivante dalla promiscuità familiare, sia con l'affidarli in altre famiglie (nel 1930 23 con una spesa di lire 25.000), sia inviandoli per turni in apposite colonie profilattiche o per bambini gracili (Colonia di Fiume, Pederobba, S. Pelagio di Rovigno nel 1930 24 bambini con una spesa di lire 28.000).

Da ultimo va posta in rilievo l'attività importantissima svolta dal Consorzio nella funzione quale ente organizzatore e coordinatore di tutta la campagna antitubercolare nella Provincia a mezzo di una costante azione di propaganda e di profilassi nelle forme più pratiche ed efficaci e del controllo e sorveglianza delle funzioni di tutti gli enti che si occupano della materia, in modo da ottenere un'unicità di criteri ed evitare dispersioni di forze e inutili doppioni.

Ora per svolgere proficuamente tutta questa complessa e vasta attività occorrono larghi mezzi finanziari e il consenso e la collaborazione di tutta la popolazione. Queste pertanto sono le precipue finalità della campagna antitubercolare, che testè si inizia con la conferenza di propaganda per proseguire con la giornata del Fiore e della doppia croce e con la diffusione continuata per 50 giorni del francobollo antitubercolare.

Il manifesto per la vaccinazione

nella sessione di primavera

Il Podestà dispone che tutti i nati nell'anno 1930 e quelli nati negli anni solari 1925, 1926, 1927, 1928 e 1929, i quali non furono ancora vaccinati e tutti i nati nell'anno 1923, i quali a norma delle disposizioni sopraccitate sono obbligati alla vaccinazione antivaiolosa, rispettivamente alla rivaccinazione nell'ottavo anno di età, saranno vaccinati gratuitamente nella sessione primaverile dell'anno corrente.

La sessione comincierà il giorno 1.o aprile e si chiuderà il giorno 31 maggio 1931. La vaccinazione sarà fatta gratuitamente: per la città ed il suburbio tutti i giorni feriali dalle ore 15 alle 16 all'Ufficio municipale d'Igiene e Sanità in via Riccardo Pitteri n. 2, I p. (ingresso al n. 1 di via SS. Martiri); per l'altipiano negli ambulatori dei rispettivi medici condotti nelle ore e giorni soliti di ambulanza entro il periodo di durata della sessione.

I genitori saranno avvisati singolarmente del giorno in cui dovranno presentare i bambini alla vaccinazione, e non ricevendo per qualsiasi motivo l'avviso, sono egualmente obbligati a presentarli dal 15 al 31 maggio 1931. Tutti i vaccinati dovranno esser ripresentati al medico vaccinatore tra il settimo e il decimo giorno dopo l'innesto, per la constatazione dell'esito, e coloro nei quali la vaccinazione non avrà dato risultato positivo, saranno vaccinati una seconda volta. I vaccinandi dovranno essere presentati col corpo pulito e con biancheria di bucato.

I contravventori alle disposizioni di legge sopra citate sono punibili ai sensi degli articoli 216 e 218 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie 1.o agosto 1907, n. 636.

Iscrizioni alla scuola all'aperto

della Società contro la tubercolosi

Sono già incominciate ad affluire le domande d'accoglimento alla Scuola all'aperto da parte dei vari enti e associazioni cittadine che intendono inviarvi anche quest'anno i figli dei propri associati. Per qualsiasi informazione rivolgersi al Dispensario antitubercolare di via Udine 43.

I genitori che hanno bambini gracili, anemici (ammalati sono assolutamente esclusi), o che hanno mancato parecchio tempo dalla scuola causa malattia, se vogliono approfittare degli immensi benefici, per l'aria salubre e il cibo sceltissimo e abbondante che offre la Scuola all'aperto, si affrettino anch'essi ad inscriverli. Il direttore della Scuola all'aperto riceve ogni giorno dalle 16 alle 18, nella Cancelleria del Dispensario antitubercolare di via Udine 43.

L'arch. de Giorgio a Trieste

alla chiusura della Mostra futurista

Oggi la Mostra d'arte futurista è aperta per l'ultimo giorno e visitabile con il consueto orario domenicale: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. La costante e numerosa affluenza del pubblico in queste due settimane, fa presagire un concorso di molti visitatori, che non vorranno lasciarsi sfuggire l'occasione di ammirare specialmente le aeropitture, esposte per la prima volta nel mondo il mese scorso a Roma, in omaggio ai transvolatori dell'Atlantico.

L'arrivo a Trieste dell'architetto de Giorgio varrà ancor più ad affollare la sala dell'Esposizione (Circolo Artistico, via Coroneo 15), poichè intorno alle 11 illustrerà chiaramente ai presenti l'architettura futurista. Coloro che hanno acquistato dei lavori sono invitati a prelevarli lunedì in Segreteria del Circolo Artistico (dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20) versando il rispettivo saldo.

Condono dei provvedimenti disciplinari ai renitenti di leva turchi. Agli albi del Consolato di Turchia è stato affisso il manifesto concernente le disposizioni relative al condono dei provvedimenti disciplinari nei confronti dei renitenti alla leva che entro il termine di mesi tre si presenteranno ai rispettivi Consigli di leva (Decreto N. 1741). Gli interessati possono prenderne visione durante le ore d'ufficio.

Le conferenze

Il prof. Urbani sull'arte di Praga

Iersera, davanti a una folla di sceltissimo pubblico, fra cui S. E. il Prefetto Porro con la sorella, il Podestà sen. Pitacco, il Console generale di Cecoslovacchia ing. Kerbec e i Viceconsoli Skarlandt e Pospisil, il col. Borgnino per S. E. Taranto e il col. Vivante per il Gen. Vacca-Maggiolini, i Consoli d'Austria, Francia e Lettonia, i Viceconsoli d'Ungheria e Jugoslavia, il comandante del Porto col. Ferraris, il dott. Nodale per l'Università, varie altre rappresentanze e una folla di pubblico, il prof. Urbani tenne l'annunciata sua conferenza sull'arte della città di Praga.

La Nuova e la Vecchia Città, il quartiere ebraico di Josefov, il colle del Vysehrad, la poetica Mala Strana e il colle del Hradciany, sono i più celebri dei diciannove distretti di Praga, alcuni dei quali sono animati da dieci secoli di storia boema e di storia europea. In quei sei distretti, già liberi Comuni indipendenti, si conservano i resti delle massiccie rotonde e delle basilicate romaniche del nascente cristianesimo in Boemia e in quei distretti rifulse il gotico Trecento dell'imperatore Carlo IV, che — grazie al genio del costruttore Pietro Parler — diede a Praga il Duomo di San Vito, il Ponte Carlo, il nuovo splendore del Hradciany, una infinità di chiese e di chiostri e l'intero quartiere della Nuova Città.

Dall'Italia del Cinquecento che trionfò nel Belvedere di Praga, l'oratore passa all'Italia del Seicento ch'ebbe la sua manifestazione più bella nel palazzo e nel giardino dell'infelice generalissimo Wallenstein. Con il barocco dello Scamozzi, dell'Agosti, dello Spezza, del Marini, del Lorago, rivaleggiò il barocco praghese, creato dai Dienzenhofer, dei Braun e dei Rainer.

Nel secolo scorso la decadenza fu segnata dallo stile impero, dal neogotico, dal neorinascimento, dal neobarocco. Ma il risorgimento nazionale ceco ebbe le sue benefiche ripercussioni anche nell'arte. Ne fanno prova nell'architettura le costruzioni di Jan Kotera e dei seguaci dell'arte vivente, nella pittura le scuole del Manes e dell'Ales e del Mucha e nella scultura la scuola realistica del Myslbek.

L'oratore, che mise in risalto l'interesse artistico e architettonico della capitale cecoslovacca, fu alla fine vivamente applaudito.

Conferenze per gli Ufficiali

della R. Marina in congedo

Il Ministero della Marina, d'accordo con la Presidenza dell'U. N. U. O. I., e per proposta fatta dal Gruppo di Trieste, ha disposto che il capitano di fregata Guido Vianello, dirigente il locale Ufficio tecnico A. N. svolga due conferenze su argomenti di attualità tecnico-marinara con speciale riguardo all'evoluzione dei mezzi e ai programmi navali, e che il maggiore del G. N. Ignazio Alfano, dell'Ufficio tecnico del G. N. di Trieste, tenga due conferenze su argomenti riguardanti costruzioni navali. Dette conferenze saranno tenute nei locali del Dopolavoro ferroviario nei giorni ed ora che saranno comunicati tempestivamente a mezzo della stampa.

Il Capo del Gruppo dell'U. N. U. C. I., nell'invitare gli ufficiali in congedo della R. Marina, a qualunque specialità appartengano, a intervenire a dette conferenze, confida che essi partecipino numerosi, apprezzando così l'interessamento del Ministero della Marina e gerarchie dell'U. N. U. C. I. perchè, anche gli ufficiali dell'Armata del mare, possano mantenersi al corrente dell'evoluzione continua dell'arte navale e della tecnica marinara. Resta inteso che a dette conferenze sarà gradito anche l'intervento degli ufficiali in congedo delle altre forze armate dello Stato.

Le piante medicinali della Venezia Giulia. In una conferenza tenuta a suo tempo, per iniziativa del Curatorio del Museo di Storia naturale, furono illustrate le piante medicinali che allignano spontaneamente nelle zone tropicali e subtropicali e da cui si ricavano i principi attivi più importanti e più noti nella pratica medica. Le ricerche chimiche moderne hanno dimostrato che la maggior parte delle sostanze attive proprie a certe piante esotiche, possono sostituirsi, nei loro effetti terapeutici, con analoghe sostanze contenute in moltissime piante nostrane, percui la conoscenza e lo studio della flora officinale nostrana non rappresentano soltanto una curiosità scientifica, ma benanco un vantaggio incommensurabile per la economia domestica e nazionale. Di ciò parlerà il signor Carlo Lona lunedì alle 20.30.

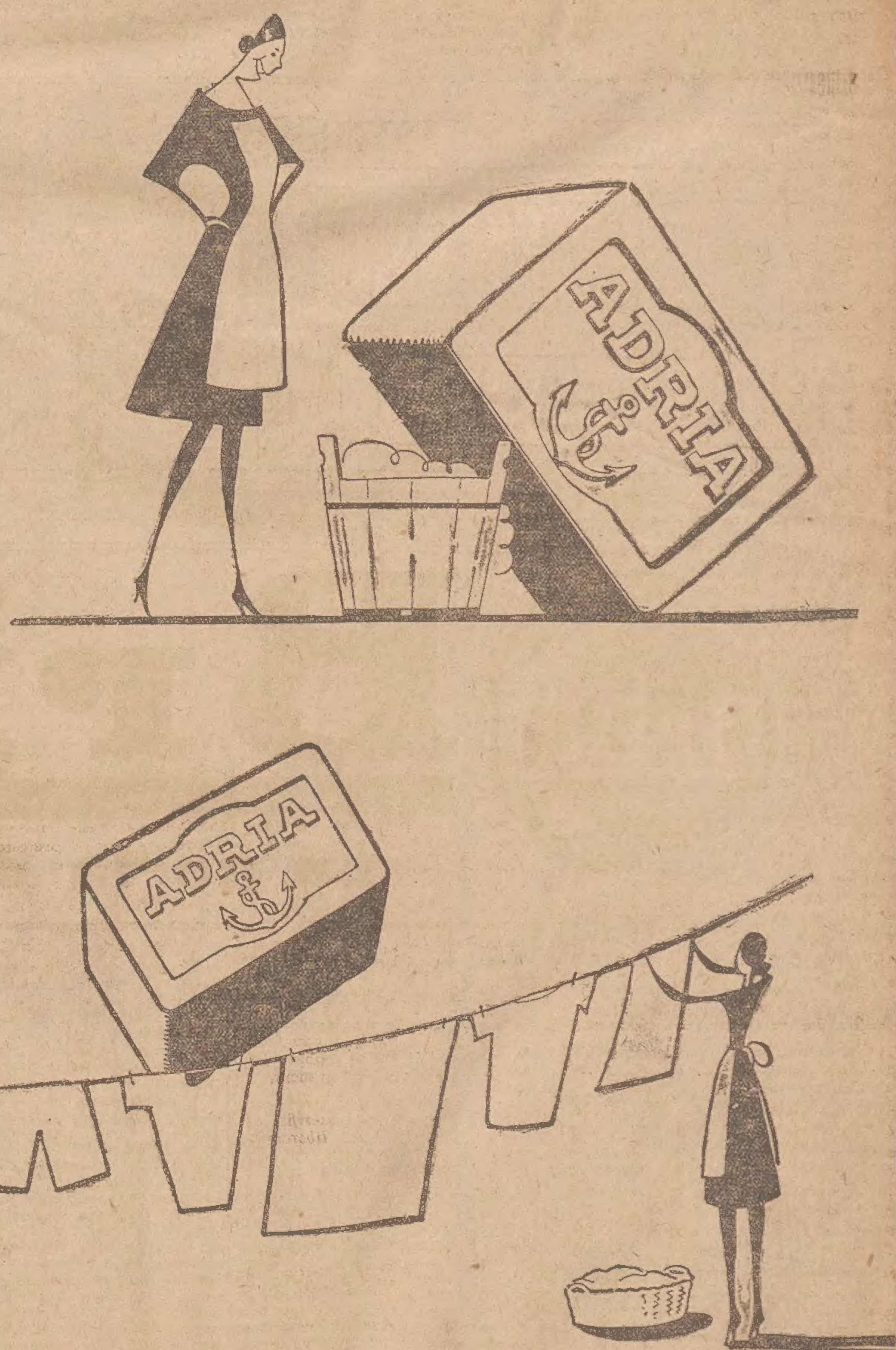
La conferenza è pubblica e gratuita. Sono invitati specialmente gli insegnanti, i medici, i farmacisti, gli iscritti all'Università del Popolo, al Sindacato dei chimici laureati e alla Federazione Agraria Giuliana.

L'arch. Berlam al Circolo Marina Mercantile. Lunedì alle 19, l'esimio architetto comm. Arduino Berlam terrà, nella sala maggiore del Circolo Marina Mercantile, una interessantissima conferenza, con proiezioni, intitolata: «Una passeggiata per il Museo della Marina al Louvre». L'ingresso è libero e possono intervenire alla conferenza, oltre ai soci, anche gli amici.

La Basilica di Aquileia alla Minerva. La sera di martedì 21 corr. alle 21 il chiaro prof. Tita Brusin, direttore del R. Museo di Aquileia terrà una conferenza sul tema: «La Basilica di Aquileia attraverso i secoli, cenni di storia e di arte» illustrata da proiezioni luminose.

La conferenza è riservata per i soci e loro famiglie, della Minerva, del Circolo Artistico e del Circolo Italo Polacco.

La conferenza di una concittadina a Roma. L'altra sera, a Roma, nella sala dell'Associazione fra i Veneti, ebbe un bellissimo successo di conferenziera la nostra egregia concittadina signora Enrica Barzilai-Gentilli, parlando di illustri attrici del passato, da Adelaide Ristori a Tina di Lorenzo. Particolarmente commossa fu la rievocazione di Tina di Lorenzo, a un anno della sua morte.



La riattivazione delle cave romane di Pola

per il compimento del nostro Palazzo di Giustizia

POLA, 21

La riattivazione delle cave romane di Pola da parte del Genio civile di Trieste ha segnato per la nostra città la rinascita di un'industria che ha per anno di fondazione quello dell'Arena, di Port'Aurea e dei templi romani, rinascita tanto più meritevole di essere illustrata per il fatto che è servita a valorizzare un materiale di una specie assai pregiata, come non se ne trova in nessuna altra cava, e per avere dato lavoro a parecchi operai disoccupati, oltre che per esser servita a creare a Pola un nuovo centro di attività. Oggi le autorità della Provincia e della città hanno voluto visitare la cava per mostrare con questo atti il loro grato riconoscimento al Ministero dei Lavori Pubblici, che è il proprietario, e per questo al Genio civile di Trieste, in grazia al quale la riattivazione e la messa in valore dell'industria è avvenuta.

Segni di fiorente passato

Le tradizioni gloriose di questa cava, le cui alte muraglie tagliate a picco portano i segni degli scalpelli romani, che pare avere anche nella maestosità di questi tagli, su queste cupe muraglie che strapiombano verso il fondo candido per la nuova pietra. I secoli sono passati senza intaccare la pietra, che appena estratta è dolce al morso della punta di acciaio, ma per diventare massa ferrigna quando il tempo e le intemperie la sfiorano. Perde anche sotto il peso degli anni il colore latteo che ha quando viene estratta per assumere quella calda tinta aurea che si nota nei monumenti romani e già si indovina in quella parte di lavori eseguiti per il Palazzo di Giustizia di Trieste.

E' appunto per fornire al Palazzo di Giustizia di Trieste grandi quantitativi di questa pietra che l'ingegnere capo del Genio civile ing. comm. Alfredo Camanzi con larghezza di vedute e prontezza encomiabilissima ha voluto attrezzare e sfruttare questi giacimenti di pietra. L'opera dell'ing. Camanzi a favore di questa industria istriana è veramente meritevole di lode, perchè superando non lievi difficoltà è riuscito a dotarla di impianti e macchinari moderni, che permettono lo sfruttamento della cava al massimo grado. L'ingegnere capo Camanzi, validamente coadiuvato in questa attività dall'architetto Sforzina e dagli altri funzionari è riuscito — e lo hanno confermato le autorità che oggi visitarono gli impianti — creare una industria modello, razionalmente organizzata e attrezzata, che da e darà anche in avvenire ottimi risultati.

Uno dei lavori principali, oltre al completo impianto di macchinari e istrumenti di lavoro elettrici, è senza dubbio l'impianto di un tronco ferroviario di oltre due chilometri per congiungere la cava con il porto di Valle Veruda, dove barche, anche molto grosse, possono caricare da una banchina, come tutto, recentemente costruita dal Genio, le pietre sbozzate e lavorate, con la massima facilità e senza il grave dispendio dei carriaggi.

Fortunata ripresa

Iniziata l'attività della cava nel 1928, solamente in quest'ultimo anno è andata assumendo l'importanza attuale per il lavoro del Palazzo di Giustizia e per la fornitura delle pietre necessarie alla costruzione del Tempio votivo di Venezia. La facciata del Palazzo di Giustizia sarà, come si sa, tutta in pietra, parte delle cave di Aurisina della ditta Pregazzi e parte appunto delle cave polesi.

Durante i lavori per l'allestimento delle facciate laterali del Palazzo di Giustizia, i lavori di estrazione e di lavorazione furono affidati alla ditta Pregazzi e attualmente per quelli necessari al compimento della facciata monumentale, lo sfruttamento della cava — che pur essendo sempre sotto la sorveglianza del Genio Civile è egregiamente diretta dal sig. Carlo Pregazzi — è stato affidato alla Cooperativa triestina fra operai edili, diretta dall'ing. Cobolli-Gigli, che assieme alla ditta Pregazzi eseguisce tutte le opere necessarie al completamento del Palazzo di Giustizia. Finora oltre 1000 metri cubi di pietra sono stati estratti e lavorati in parte a Pola e in parte a Trieste, e ciò per dare anche agli scalpellini istriani possibilità di lavoro. Per il completamento dei due lavori di Trieste e di Venezia, si prevede che verranno estratti ancora oltre 2000 metri cubi di pietra. E', come si vede, un lavoro considerevole che, grazie all'interessamento di S. E. il Prefetto on. Leone e delle altre autorità polesi e per l'attività svolta instancabilmente dall'ingegnere-capo Camanzi, è assicurato per un tempo notevole alle maestranze ivi occupate.

Questa mattina, come abbiamo detto, S. E. l'on. Leone, Prefetto dell'Istria, il Segretario federale cav. uff. Relli, il Podestà on. Bilucaglia e altre personalità polesi hanno visitato gli impianti. Erano a riceverli e a guidarli nella visita l'ingegnere-capo Camanzi e l'arch. Sforzina per il Genio Civile, l'ing. Cobolli-Gigli e il sig. Carlo Pregazzi per le imprese, e il direttore della cava Carlo Pregazzi junior.

La visita di ieri

Il Prefetto, nonostante la pioggia, volle visitare minutamente gli impianti e intrattenersi fra gli operai, in mezzo ai quali si fece anche fotografare. Dopo la visita ai diversi reparti, dove ha avuto modo di assistere alla esecuzione di lavori con il moderno macchinario di cui è dotata la cava, S. E. Leone e le altre personalità sono saliti sulla piccola ferrovia per recarsi a visitare gli impianti di imbarco dei blocchi. Piccolo viaggio, deliziato da una pioggia torrenziale, i cui partecipanti hanno avuto però la soddisfazione di poter ammirare il geniale impianto che ha reso possibile la vita alla cava e che il Prefetto ha molto lodato.

Dopo le visite è stato offerto alle autorità un rinfresco, durante il quale S. E. Leone ha avuto parole di vivo plauso per l'ing. Camanzi che, fedele interprete delle direttive del Ministero dei Lavori Pubblici e del Governo, ha saputo creare questa nuova attività, per i suoi collaboratori che hanno eseguiti e curati gli impianti e per le persone che con la loro operosità danno vita alla cava, il cui nome glorioso come nelle costruzioni romane, nelle opere monumentali create dal Fascismo, resterà eterno.

Alto riconoscimento a M. G. Bartoli

Matteo Giulio Bartoli conserva, com'è noto, e perpetua in Italia, dalla cattedra dell'Università di Torino, il glorioso primato acquistato alla nostra regione negli studi linguistici del sommo glottologo Graziadio Ascoli, di Gorizia.

L'illustre nostro corregionale, di Albona d'Istria, caposcuola della scienza neolinguistica, fu chiamato a sostituire, nei Comitati scientifici internazionali, un altro eminente scomparso, il compianto linguista prof. Trombetti. L'alto valore dell'uomo che onora l'Italia all'estero e la regione natale in seno alla Patria, già rilevato pure dall'Accademia di Romenia, che lo volle suo membro effettivo, quale rappresentante della scienza italiana, ebbe recentemente un nuovo eloquente riconoscimento con la proclamazione a dottore «honoris causa» da parte dell'Università romena di Cluj e con la nomina a grande ufficiale dell'ordine della Stella di Romenia.

Intorno allo scienziato giuliano, illustrazione massima della Giulia dopo la morte di Attilio Hortis, e alle sue opere, così s'esprime la nuova enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti dell'Istituto Treccani:

«Linguista, nato ad Albona (Istria) il 22 novembre 1873, laureato all'Università di Vienna a professore, dal 1907, all'Università di Torino. Il Bartoli ha iniziato la sua carriera scientifica con uno studio poderoso sul dalmatico («Das Dalmatische», voll. 2, Vienna 1906), il linguaggio neolatino spentosi a Veglia nel 1898. Questo studio, basato su condizioni linguistiche eccezionali, ma feconde di elementi istruttivi, determinò in buona parte l'indirizzo della sua opera successiva. L'osservazione dell'infiltrarsi o fossilizzarsi di elementi lessicali dalmatici nel serbo-croato della Dalmazia lo spinse verso indagini simili nel campo più vasto delle lingue slave in generale. (Riflessi slavi di vocali labiali romane e romanze, greche e germaniche, in «Zbornik u slavec V. Jagica», Berlino 1908); il rapporto del dalmatico con le altre lingue balcaniche lo indusse a dedicare anche a esse la sua attenzione (Pubblicazioni recenti di filosofia romena, in «Studj di filologia romanza», VIII, 1901); infine il carattere conservativo del dalmatico e la sua posizione nella famiglia dei linguaggi neolatini lo fece risalire alle loro origini

Già da questi studi traspare l'atteggiamento critico del Bartoli di fronte al metodo predominante negli studi linguistici e la sua ricerca di criteri nuovi (v. specialmente l'«Introduzione alla neolinguistica», Ginevra 1925). Il Bartoli tenta ora l'applicazione della sua teoria delle aree al campo della linguistica indoeuropea (vedi il suo articolo in «Silloge linguistica dedicata alla memoria di G. I. Ascoli», Torino 1929). Dal volume XX il Bartoli è direttore della sezione neolatina dell'«Archivio Glottologico italiano», e da alcuni anni dirige i lavori per l'«Atlante linguistico italiano» (vedi Geografia linguistica».

La Pasqua universitaria. Per iniziativa della F. U. C. I. anche a Trieste si terrà una serie di conferenze religiose in preparazione alla Pasqua universitaria. Oratore sarà un dotto Padre Gesuita, P. Ambrogio Magni — oratore già simpaticamente noto nella nostra città — che parlerà tutte le sere dal 22 al 26 marzo nella Chiesa del Sacro Cuore (via del Ronco) alle 20.30. Alle conferenze sono invitati tutti gli studenti universitari e i laureati.

Venerdì 27 corr. alle 7 S. E. il Vescovo chiuderà il corso celebrando la Messa e distribuendo la Comunione.

Il lavoro nei panifici per le feste di Pasqua. Il Municipio comunica che il Podestà, con deliberazione dd. 21 marzo 1931, ha determinato di concedere ai panificatori del Comune di Trieste la deroga al divieto di lavoro notturno nei giorni 30 e 31 marzo e 1, 2 e 3 aprile 1931.

Per l'adunata alpina di Genova

Le modalità per la partecipazione

Sono state publicate le disposizioni generali per la partecipazione all'adunata degli Alpini a Genova, indetta per il 20 aprile p. v. Le disposizioni sono precedute da un vibrante appello di S. E. Manaresi, in cui, fra altro, è detto: «Quest'anno si va a Genova: saremo in molti! Anzitutto perchè Genova, superba di nome e di fatto, è una magnifica città, fra monte e mare, il primo porto d'Italia, la Patria di Cristoforo Colombo (a meno che non lo vogliano far francese anche quello), del «vecio» Cantore e del Balilla; perchè là si accese la fiamma dell'epopea garibaldina e di là partì il grido di riscossa del Poeta, alla vigilia della grande guerra; e, infine, perchè i genovesi ci aspettano con le braccia aperte e con il cuore di fratelli».

Per partecipare all'adunata è necessario essere provvisti, oltrechè della tessera sociale col bollo 1931, della tessera adunata, che può essere prelevata alla locale sede della Associazione Nazionale Alpini. La tessera di adunata dà diritto al viaggio gratuito sui treni speciali direttissimi (tradotte) dalle stazioni di concentramento (che saranno indicate con altro comunicato) a Genova e ritorno). Inoltre alla riduzione ferroviaria del 70 per cento dalla località di residenza alla stazione di concentramento. Per coloro che intendessero viaggiare isolatamente anzichè in tradotta, la tessera dà diritto alla riduzione ferroviaria del 70 per cento. Inoltre la tessera di adunata dà diritto al pernottamento collettivo gratuito a Genova, a una medaglia di bronzo a ricordo dell'adunata, al numero speciale illustratissimo dell'«Alpino», in 16 pagine. Per coloro che viaggeranno isolatamente, la validità dei biglietti a riduzione andrà dal 15 al 25 aprile.

Tutti gli alpini partecipanti all'adunata dovranno indossare l'abito civile, possibilmente con pantaloni corti e fascie mollettiere e scarponi, e tutti dovranno portare il «cappello» alpino e le decorazioni di guerra».

L'attesa a Genova

Tutta Genova attende con gioiosa ansia l'arrivo delle fiamme verdi di tutta Italia. Autorità e associazioni genovesi si sono rese interpreti della riconoscenza della città presso S. E. Manaresi. Il Podestà di Genova, sen. Broccardi, all'annunzio ch'era stata scelta Genova a sede dell'adunata Alpina, spiccò il seguente telegramma: «S. E. Manaresi - Roma. Interprete sentimenti popolazione genovese prego V. E. porgere al Duce espressioni gratitudine e orgoglio per avere designato Genova a sede Convegno Nazionale Alpini. Gli scarponi di Liguria attendono con fraterna gioia gli scarponi di tutta Italia. Viva gli Alpini».

Anche l'on. Leale, commissario federale di Genova, il Direttorio dei combattenti e altre Associazioni di Genova hanno inviato telegrammi al Comandante del X Reggimento per salutare gli Alpini, attesi a Genova con grande entusiasmo.

La morte del Segretario del Fascio di Gradisca. E' morto ieri il dott. Guido Petronio, Segretario politico del Fascio di Gradisca d'Isonzo. La notizia ha suscitato profondo dolore nella cittadinanza, che ha subito esposto le bandiere a lutto e ha sospeso ogni pubblico spettacolo. Al Segretario del Fascio, che godeva grande simpatia e considerazione, si preparano onoranze funebri imponenti. Il Segretario federale cons. Avenanti ha inviato al Fascio di Gradisca un commosso telegramma di condoglianza. Ai congiunti del dott. Petronio e ai fascisti gradiscani inviamo anche noi i sensi del nostro cordoglio.

Il festoso raduno della Sezione triestina dell'Arma di Cavalleria

Ieri sera, in occasione del primo anniversario della fondazione della Sezione triestina dell'Associazione Arma di Cavalleria, i cavalieri triestini si sono radunati numerosi ad un festoso «rancio» al Ristorante Bonavia. Sedevano al tavolo d'onore nella saletta riservata, ornata con i trofei dell'arma e con una indovinata decorazione di figure d'episodi gloriosi della cavalleria, fatica particolare del socio Omero Valenti, il vice presidente cav. dott. Bartolomeo Vigini, il colonnello comm. Gaspare Pasini, il capitano Lapo Montemagni e il dott. Arturo Zanolla, membro del Direttorio federale del P. N. F.

All'inizio delle mense il cav. Vigini pronunciò, rivolto al dott. Zanolla, una breve allocuzione, rivolgendogli il plauso e il consenso dei cavalieri triestini per la felice composizione del Direttorio federale, ed incaricandolo di rendersi interprete di questi sentimenti presso il cav. uff. Carlo Perusino, il quale aveva scusato la sua assenza al raduno, promettendo però di presenziare il prossimo «rancio». Calorosamente applaudito, il cav. Vigini affermò che il nuovo Direttorio riscuote tutta la simpatia della cittadinanza, dato che unisce all'esperienza e al senno dei patrioti anziani, l'entusiasmo e la fede dei giovani.

Il vicepresidente comunicò pure il testo del telegramma inviato dal conte Giannino Ancillotto, presidente del Gruppo Veneto-Orientale dell'Arma di Cavalleria e quello della Sezione di Venezia. Si rese infine interprete del saluto dei soci per il presidente della Sezione S. E. l'on. Fulvio Suvich, trattenuto a Roma. Il «rancio» si svolse lietamente, animato da allegri conversari. Sedeva alle tavolate anche un vecchio cavaliere della classe del '61, Salvatore Grassi, dell'11.o Cavalleggeri «Foggia».

Allo spumante, il cav. dott. Vigini rivolse un augurale pensiero al Capo del Governo, prendendo lo spunto dalla recente conclusione dell'accordo navale, che ha fatto convergere sul nostro Paese la simpatia e l'attenzione del mondo. Calorosi evviva salutarono le felici parole del vicepresidente, decano di tutti i Volontari irredenti; il quale procedette quindi alla distribuzione dei diplomi d'onore per i contribuenti alla donazione dello stendardo sezionale, e delle tessere per il 1931, invitando infine i soci a partecipare numerosi alla prossima adunata di Milano il 19, 20, 21 maggio, ricordando come a Roma lo scorso anno, S. M. il Re ebbe a compiacersi con lui per l'efficenza ed il comportamento del Gruppo dei cavalieri triestini. La proposta avanzata quindi dal cav. Vigini, di dedicare la Sezione al nome glorioso della medaglia d'oro Guido Brunner, venne accolta per acclamazione. Infine il vicepresidente si rese interprete a nome dei soci presenti ed assenti, della riconoscenza dovuta al solerte ed instancabile segretario sezionale Pino Novi-Ussai.

Il festoso raduno si sciolse a tarda ora. Non mancò l'attenzione del proprietario cav. uff. Pietro Vanoli, coadiuvato dal suo direttore cav. Giovanni Battista Vanoli, i quali offrirono al «rancio» un servizio veramente speciale. Il socio Omero Valenti compose per l'occasione una cartolina per la Sezione, rappresentante una figura allegorica, che venne offerta ai convenuti.

Partenza. Giorni or sono è partito da Trieste il dott. Carlo Perrone, della Banca Nazionale del Lavoro, trasferito ad Ancona presso quella direzione centrale della Banca delle Marche e degli Abruzzi, affiliata alla Banca del Lavoro. Il dott. Perrone che durante la sua permanenza a Trieste s'era accattivato molte simpatie nell'elemento bancario e cittadino, fu fatto segno a molti festeggiamenti.

Apertura delle iscrizioni ai corsi "infermiere familiari fasciste,,

A diffondere la coltura igienica e a preparare la donna alla sua alta missione familiare, la Croce Rossa Italiana, in conformità alle direttive del Governo Nazionale e alle disposizioni della Direzione del Partito Nazionale Fascista, istituisce dei corsi teorico-pratici, della durata di un anno.

Il diploma conseguito alla fine di tali corsi, dopo superati i relativi esami, ha puro valore di conferma culturale e di riconoscimento delle attitudini, della diligenza e dello zelo dimostrati e non dà alcun diritto a posti retribuiti, al pari del diploma d'infermiera volontaria della Croce Rossa.

Sono condizioni per partecipare ai corsi: 1) essere iscritte ai Fasci Femminili, 2) farsi socie della Croce Rossa Italiana, 3) età non inferiore ai 18 e non superiore ai 40 anni, 4) sana costituzione fisica, 5) buona condotta morale, 6) licenza elementare.

Le iscrizioni vengono accettate fino al giorno 15 aprile presso la sede della Croce Rossa Italiana (via Machiavelli 28, secondo) tutte le mattine dalle 11 alle 12.

La cura lacrimogena. Maria Nassan, di 19 anni, domestica presso una famiglia abitante nel Viale Terza Armata, da alcuni giorni era tormentata da un forte male di denti e ieri mattina, non potendo più resistere ai dolori ha accettato il consiglio di un'amica e cioè di pennellare leggermente la parte dolorante con spirito di senape. Ma, non aveva ancora del tutto completata la operazione allorchè per le acri esalazioni del reversivo, fu colta da dolorosi bruciori per cui è ricorsa tosto alle cure della Guardia medica. Poco dopo, sentendosi meglio, in grazia ad alcune gocce di colirio, la Nassan ha potuto rincasare.

I cocci della damigiana. Ieri nel pomeriggio, verso le 17, lo scolaro Renato Matzan, di 10 anni, abitante al N. 407 di via S. Cilino, stava trastullandosi nella sua abitazione insieme a un coetaneo. Ideato un nuovo giuoco, il Matzan stava per tirar fuori da un ripostiglio una vecchia damigiana, quando questa, sfuggitagli dalle mani cadeva sul pavimento frantumandosi. Il ragazzetto, per non essere investito si scansava prontamente, ma si produceva con i frantumi della damigiana delle ferite alle gambe con lesioni dei tendini. Soccorso dai genitori, è stato poco dopo trasportato con un'automobile all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno lo ha medicato e giudicato guaribile in dieci giorni circa, salvo complicazioni.

Dopo le cure il piccolo infortunato è stato accolto nel primo reparto chirurgico.

Scansa un carro; un ciclista la investe. Ieri mattina, incaricata di recapitare a un cliente che abita in via Margherita, una cesta di biancheria, la stiratrice Giorgina Madroni, di 16 anni, abitante al N. 963 di Chiarbola superiore, stava passando per la via Carducci, quando nello scansare un carretto, è stata urtata e atterrata da un giovane ciclista. Soccorsa dai passanti la giovane veniva accompagnata alla Guardia medica, ove il sanitario d'ispezione le ha riscontrato una contusione al ginocchio destro. Avute le cure necessarie e dichiarata guaribile in pochi giorni, la Madroni ha potuto rincasare.

Per una buccia d'arancia. La ventenne Carolina Garofoli, abitante in via dei Piccardi, ieri sera, mentre saliva la via Pier Paolo Vergerio, posto accidentalmente un piede sopra una buccia d'arancia, è scivolata e caduta al suolo ed ha riportato una contusione all'avambraccio destro. Rialzata da un passante, la malcapitata è ricorsa poco dopo alle cure della Guardia medica. Guarirà in due o tre giorni.

La tombola a S. Giacomo

Per domenica 12 aprile p. v., alle 16, avrà luogo nel Campo di S. Giacomo un pubblico giuoco di tombola, indetto dal Gruppo rionale dell'O. N. B., il cui netto ricavato andrà a beneficio della Casa Rionale Balilla «R. Pitteri».

Le cartelle, poste in vendita al prezzo di lire una, concorrono ai seguenti premi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1500, seconda tombola lire 600, terza tombola lire 400 che verranno pagate al momento della vincita senza alcuna detrazione. Chi apprezza l'opera altamente civile che va svolgendo la Casa rionale Balilla di S. Giacomo per educare e assistere la gioventù, non mancherà d'acquistare delle cartelle per aiutare in tal modo la bella istituzione.

L'infortunio di un cameriere di bordo. Ieri nel pomeriggio verso le 16 a bordo del piroscafo del Lloyd Triestino «Graz» di ritorno da Fiume, è accaduto un incidente. Il cameriere Giuseppe Jacopich, di 44 anni, abitante al n. 2 di via S. Maurizio, era intento a riordinare un salottino quando accidentalmente è scivolato e caduto a terra in modo da battere violentemente il capo contro una asse di legno, ciò che gli ha causato una ferita lacero-contusa alla bozza frontale sinistra. Avute le prime cure dal medico di bordo, il malcapitato, quando il natante è giunto nel nostro porto, è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di servizio alla astanteria gli ha prestato le ulteriori medicazioni e quindi il Jacopich, giudicato guaribile in una diecina di giorni, ha potuto riprendere il servizio

L'albero della disgrazia. L'agricoltore Silvestro Bencich, di 45 anni, abitante al N. 15 di Scuiari in quel di Pinguente, saliva ieri mattina su un albero per mondarlo dei rami secchi, ma d'un tratto per lo schiantarsi del ramo su cui poggiava i piedi, il Bencich cadeva al suolo da circa un metro e mezzo d'altezza, in modo da prodursi delle lesioni al torace, una ferita alla guancia e una lacerazione al cuoio capelluto. Dopo essersi medicato alla meglio in famiglia, l'agricoltore preso il treno partiva per Trieste e qui giunto si recava all'Ospedale Regina Elena, ove è stato medicato dal sanitario di turno all'astanteria. Guarirà in poco più di una settimana.

La galoppata folle del piccolo Nereo. In groppa a un cavallo a dondolo il piccolo Nereo Recchia, di tre anni, abitante al Viale Regina Elena, si figurava forse di essere lanciato al più pazzo galoppo. Ma d'improvviso la sua beatitudine fu bruscamente troncata perchè, perduto l'equilibrio, il piccino è caduto a terra e si è prodotto una contusione alla fronte. Trasportato alla Guardia medica, il minuscolo fantino è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

La massaia che incespica. Ieri nel pomeriggio, mentre si aggirava fra i banchi delle rivendugliole di piazza Garibaldi, la cinquantenne Maria Flaich, abitante in via del Bosco, incespicata e caduta a terra ha riportato una leggera contusione alla tibia destra. Rialzata da un passante la malcapitata è stata accompagnata in una vicina farmacia ove le sono state prestate le cure necessarie e quindi giudicata guaribile in due o tre giorni.

L'arresto di un vigilato speciale. La guardia scelta Niccolini della squadra mobile, notava ieri l'altro mentre era in perlustrazione per il Passeggio di S. Andrea, una sua vecchia conoscenza, il ricercato Vittorio Santarosa di 52 anni, abitante a suo tempo in via Riborgo n. 35. Il tizio che sonnecchiava su una panchina è stato svegliato dall'agente e quindi accompagnato in Questura.

Il Santarosa era ricercato da circa quattro mesi perchè trasgressore alla vigilanza speciale.

6 **Otto ospiti** — Georges Sim

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Riassunto delle prime puntate

A Roodezand in Olanda, s'incontrano nell'inverno 1929, Sancette della polizia parigina e Harry Mower dell'Intelligence Service. Ambedue sono stati inviati colà per sorvegliare il conte van Dijkstra del castello di Roodezand (sabbie rosse). Lo specialista francese del radio G. Gronet e J. Crosby inventore del «raggio della morte», sono scomparsi misteriosamente dopo una conferenza tenuta a Groninga. L'ultima volta essi erano stati veduti in compagnia del conte. Sancette, la sera, esce solo, e nei pressi del castello vede scendere da un'automobile una giovanetta impellicciata che, fatti pochi passi, scivola sul canale gelato e cade; Sancette la salva e viene da essa condotto nel castello; l'accoglienza del conte è glaciale, tuttavia fa preparare una stanza per il nuovo venuto e manda il servo a prendergli le valigie all'albergo. Dalla giovinetta Sancette apprende che l'unico maschio del conte è morto ed apprende pure con dolore che essa il giorno appresso ripartirà per l'Università di Groninga.

Ripensò ai piccoli pacchetti di tabacco che aveva portati con sè e che si trovavano nella sua valigia. Ma non immaginò nemmeno la possibilità di fumare in quella casa dove l'aria che si respirava pareva non aver niente di comune con l'aria del mondo esterno.

Lugubre, Karl stendeva la tovaglia bianca sulla tavola ed era intento a tirarla in tutti i sensi perchè il disegno damascato corrispondesse esattamente al centro.

Sancette fu sul punto di supplicarlo di lasciarla com'era...

IV

L'uomo che respira

Sancette non si spogliò perchè non aveva nessun desiderio di dormire. La sua prima cura era stata, quando Karl silenzioso l'aveva introdotto in una camera dai muri imbiancati di calce, quella d'ispezionarla attentamente e di studiarne le uscite. C'erano tre porte: quella dalla quale era entrato non aveva chiave nella serratura. Per evitare qualsiasi sorpresa, l'ispettore vi appoggiò contro una seggiola in modo che al primo tentativo di intrusione essa cadesse e lo avvertisse col suo rumore.

Le altre due porte, che egli aprì con la massima precauzione non sapendo dove mettevano e se lo avrebbero fatto trovare in presenza di qualcuno, davano accesso ad armadi a muro, le dimensioni dei quali erano, è vero, quelle di piccole stanze.

La camera dove si trovava Sancette era vasta, almeno sei metri per sei; aveva due finestre alte più di quattro metri, davanti alle quali pendevano pesanti tende nere. Per certo il nero era il colore preferito al castello.

Egli aprì un momento le tende e vide un paesaggio lugubre, illuminato dalla luna, nel quale le cime degli alberi spogli brillavano per il gelo. Il cielo era biancastro e parve a Sancette tragicamente vuoto.

Ai piedi del castello la superficie gelata del canale; poi in mezzo ad una specie di aiuola, una statua di pietra in posizione contorta, della quale la distanza non permetteva di riconoscere il soggetto. La pietra però era tagliata in un bianco crudo e glaciale.

Tutto inspirava la desolazione.

Sancette non aveva che una candela per rischiarare la sua camera che non era scaldata e pareva non esserlo mai stata e la cui aria gli gettava sulle spalle come un mantello gelato. In un angolo stava il letto a baldacchino. Nessun tappeto in terra. L'impiantito a cera rifletteva la fiamma della candela. C'era anche un armadio grandissimo che Sancette aprì e che trovò vuoto.

Il pranzo era stato penosissimo. Una minestra di piselli, uova al piatto e formaggio. Il vecchio non aveva mangiato che la minestra, poi era rimasto a tavola immobile, guardando gli altri che mangiavano. Finito il pranzo aveva ripreso il suo posto nella poltrona e non si era più mosso fino al momento nel quale Karl era entrato con le candele.

A mo' di saluto il conte van Dijkstra aveva chinato la testa ma in modo così impercettibile che Sancette poteva anche credere a una illusione dei suoi occhi.

Ora era solo e cercava di scuotersi. Evocava i suoi compagni della Brigata Mobile e li vedeva sorridere all'idea che trovandosi a quel posto, egli esitasse a tentare una spedizione nelle diverse parti del castello, favorito dalla notte.

Perchè egli esitava: e non poteva immaginare sè stesso penetrante nei recessi di quell'edificio misterioso, camminando a tentoni nei corridoi in cerca della verità.

In qualche parte del castello, non lontano da lui, la giovanetta doveva pur dormire. Una giovanetta come tutte le giovanette, che aveva un grazioso sorriso, una voce insinuante, mani deliziosamente modellate.

Egli scorse la sua valigia posta sopra una tavola rotonda, si avvicinò, l'aprì, trovò le sue rivoltelle messe bene in evidenza sopra al suo vestiario. Prese uno dei pacchetti di tabacco e avidamente riempì la pipa.

Poi mise le rivoltelle in tasca.

— Forse è meglio che finga di andare a letto... — disse fra sè — se qualcuno mi sorveglia devo illuderlo...

Si tolse le scarpe e le fece cadere sul pavimento una dopo l'altra.

Rise ricordando la vecchia storia, quella del viaggiatore che in un albergo, svegliato di soprassalto dal rumore di una scarpa gettata sul pavimento, nella stanza sopra alla sua, aveva atteso per riaddormentarsi la caduta della seconda... Aveva atteso minuti... atteso ore... per dover poi sapere, l'indomani, che il suo vicino aveva una sola gamba.

— Idiota! — mormorò.

Poi, senza spogliarsi, s'infilò nel letto facendo ogni sforzo per far scricchiolare il saccone. Si assicurò di avere la lampada elettrica in tasca e spense la candela.

Cinque minuti erano appena trascorsi, che avvertì un leggero rumore. Tese attentamente l'orecchio per assicurarsi di non essere oggetto di una illusione.

Ma no... percepiva chiaramente il rumore regolare di un respiro, non lontano da lui. Si orientò. E si convinse che qualcuno respirava abbastanza forte dietro la porta.

Ciò lo mise di cattivo umore. Non gli piaceva essere spiato perchè il suo mestiere era appunto quello di spiare gli altri.

Il suo pensiero corse a Karl per il quale sentiva una antipatia più forte di quella che aveva per il conte. Istintivamente detestava quel vecchio robusto, vigoroso, che era però il più inafferrabile degli uomini, che appariva senza che nulla lo annunziasse e scompariva nello stesso modo, indifferente, cortese, sicuro di sè stesso e arrogante.

Ma Sancette non volle levarsi subito. Apprezzava il dolce tepore che il suo corpo era riuscito a creare sotto le coperte.

Pazientò più di un'ora. Il respiro regolare diventava esasperante. Ora lo percepiva come un rumore fragoroso, tanto la sua sensibilità era acuita.

Finì per alzarsi senza far rumore. Ma non potè evitare che una tavola dell'impiantito scricchiolasse. Si fermò in ascolto. La respirazione continuava regolare.

Si diresse verso la porta, scostò la seggiola, posò delicatamente la mano sopra la maniglia, prese la lampada elettrica della quale bastava toccare il commutatore perchè sprigionasse un fascio di luce.

E aprì finalmente, con la gola stretta. Distinse vagamente una forma in piedi nell'ombra del corridoio, appena a tre passi da lui.

L'uomo non si scosse. Continuò a respirare con lo stesso ritmo, un po' sibilando.

Sancette evitò d'accendere la sua lampada. Restò alcuni istanti a fissare l'ombra. Poi richiuse la porta rimproverandosi d'essersi lasciato impressionare in quel modo.

***

Nella tasca del gilè l'orologio batteva a colpi precipitati, come un cuore in tumulto. Sancette li udiva distintamente, come percepiva sempre la respirazione dell'uomo.

I ritmi erano diversi: calcolò, senza nemmeno rendersene conto, che ogni respiro corrispondeva a sette od otto battiti dell'orologio.

E un terzo ritmo si univa agli altri due: quello del suo cuore.

Egli aveva freddo e caldo e non poteva scacciare un'idea strana che si era fatta della sua posizione.

Una grande pianura di ghiaccio con alcuni villaggi, visibili a miglia e miglia di distanza.

Un piccolo castello con due torri che s'innalzavano dentro una cintura di canali gelati.

Sei uomini! Mower l'aveva detto.

Di faccia l'albergo; poi la casa colonica con i due vecchi contadini.

— Già! Non ho veduto Beetij. Perchè l'inglese lo aveva informato che il vecchio Karl aveva una figliuola.

Un piccolo gruppo d'esseri umani sotto la grande calotta vuota del cielo, nella quale navigava una luna, anch'essa ghiacciata.

Per collegare questo isolotto al mondo, un minuscolo treno a motore che non trasportava nessuno e che viaggiava a suo capriccio fischiando, saltellando, evitando di fermarsi nelle stazioni che gli impiegati stessi avevano abbandonato.

...Quella respirazione lo esasperava.

— Bisogna che veda la sua faccia...

E avanzò nuovamente verso la porta, l'aprì come la prima volta, però ora con sforzo, e premette il bottone della sua lampada tascabile. Il fascio luminoso colpì in pieno la parte inferiore del viso di Karl che non si mosse.

(Continua).

TEATRI E CONCERTI

I concerti sinfonici al Verdi

Riccardo Strauss a Trieste

Sarà appresa con vivissimo compiacimento dal nostro pubblico la notizia che di questi giorni è stata concretata la grande stagione di concerti sinfonici che avrà luogo nel mese d'aprile al Teatro Verdi. In attesa di maggiori dettagli — nel corso della settimana uscirà infatti il cartellone dell'attraente ciclo — siamo in grado di comunicare oggi che i concerti saranno sei e che a dirigerli saranno chiamati maestri di gran fama, tanto è vero che il primo della serie, fissato per la sera del 7 aprile, sarà diretto personalmente da Riccardo Strauss.

Il concerto di Michele Fleta

Reduce da una trionfale «tournée» in Oriente, dove ha riportato grandi successi specialmente ad Atene e a Costantinopoli e dopo i due recenti concerti di Vienna, il celebre tenore Michele Fleta sarà fra noi la sera di lunedì 30 corr. per dare un concerto interessantissimo in quel Teatro Verdi, ove ha ricevuto circa dieci anni or sono, il suo battesimo d'arte. Michele Fleta darà soltanto tre concerti in Italia: a Torino, a Genova e a Trieste. Sarà insomma un vero godimento d'arte, anche per il magnifico programma che lo squisito cantante farà gustare al pubblico nostro. Insieme a lui udremo una acclamata cantatrice: la soprano Alma Griffith-Grey. Al camerino del teatro si accettano fin da oggi prenotazioni per questa bella serata.

Andrea Segovia al Teatro Verdi

Il celebre chitarrista Andrea Segovia, darà l'annunciato concerto venerdì al Teatro Verdi, chiamatovi dal Circolo Artistico, i cui soci usufruiranno del 50 per cento di ribasso sul prezzo d'ingresso. Il Segovia è una delle più interessanti figure di concertisti, sia per l'originalità dei suoi programmi che per lo straordinario talento d'interprete che con essi egli ha dimostrato di possedere. In America il concertista è stato colmato di onori. Pubblico e stampa l'hanno proclamato il Casals della chitarra, il che non deve essere preso per una qualunque frasaccia americana, se si considera la poetica natura della chitarra, lo strumento con cui Schubert moribondo accompagnò i suoi ultimi Lieder, che spesso suonò il Paganini, che fu l'unico confidente di Berlioz e che Baudelaire magnificò nei suoi poemetti in prosa.

Il concerto d'organo di Gastone Zuccoli

Da Gastone Zuccoli si può avere sempre qualche felice sorpresa, tanto è vasto e generoso il suo ingegno. Chi l'intese suonare ieri sera nella chiesa di S. Maria Maggiore, provò l'impressione di trovarsi al cospetto d'un purissimo artista, che eseguisce Frescobaldi, Bach, Franck, Bossi, come sanno o meglio possono soltanto i grandi organisti. Le esecuzioni dello Zuccoli sorpresero ieri sera per la rara limpidezza del disegno, per l'armoniosa varietà della registrazione, per la serena maestà dei movimenti, e procurarono all'uditorio una vivissima commozione.

Particolarmente commosso rimase il pubblico dal preludio e tripla fuga di Bach, di fronte alla qual opera impiccolirono tutti gli altri autori, ch'erano pur nobili e rappresentati con ottime composizioni. Così il Bossi, con l'Idillio e lo scherzo in sol minore, suonato brillantemente, o il Franck con la Pastorale, o lo stesso Zuccoli con l'Allegro sinfonico che fu premiato in un recente concorso e del quale altra volta scrivemmo parole ammirative.

V. L.

Il concerto Rudan-Masotti all'U. P. Istituto fascista. Oggi, alle 18, nella sala del Littorio, si riprende il ciclo con due eccellenti artisti, il pianista Bruno Rudan, forte stilista, dalla tecnica sicura e dalla maschia robustezza, e il violoncellista Arcangelo Masotti, che la prima volta si presenta al pubblico triestino, dopo essersi conquistata la fama di violoncellista principe, interprete fascinatore e possessore di una tecnica che è stata definita vertiginosa. Ecco l'interessantissimo programma:

1) Sammartini: Sonata in sol magg.: Allegro, grave, vivace; 2) Strauss: Sonata op. N. 6: Allegro con brio, andante ma non troppo, allegro vivo (per violoncello e pianoforte); 3) Percy Grainger: «Spoon viver» canzone americana; Debussy: «L'isle joyeuse»; Delibes-Dohnàny: Naila, valzer (pianoforte solo); 4) Bach (Casals): Adagio (dalla Toccata in do magg.); Vandini: Allegro; Pizzetti: Quasi grave e commosso; Davidof: «Alla fontana».

Il sesto concerto scolastico al R. Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci». Con un programma di musica tutta classica, si è conchiuso col sesto concerto datosi ieri il ciclo di audizioni musicali al R. Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci». Haydn, Schubert e Saint-Saëns, tre personalissimi rappresentanti di tre epoche nettamente distinte, trovarono nel trio Mario Simini, Stellio Ilberti e Luigi Toffolo esecutori eleganti e impeccabili. Le loro precise e limpide interpretazioni interessarono e avvinsero l'attento uditorio giovanile, che li rimeritò di scroscianti applausi. La brillante esecuzione del programma fu preceduta da un dotto ed esauriente commento storico-estetico detto dal chiaro prof. Gino Farolfi, che dalla presidenza dell'Istituto aveva avuto l'incarico d'allestire l'intero ciclo musicale.

Concerto corale del Dopolavoro «Riccardo Pitteri». In ottemperanza alle disposizioni emanate dalla Presidenza dell'O. N. D. per il XII Annuale della fondazione dei Fasci, il coro del Dopolavoro rionale «R. Pitteri» terrà dopopranzo alle 17 un concerto corale nel Campo di S. Giacomo. Il complesso corale composto di circa sessanta elementi svolgerà uno scelto programma di circostanza.

Tutti i soci della Casa Pitteri, compreso il Consiglio direttivo si trovino stamane alle 10.30 alla Casa rionale Balilla «R. Pitteri» per le cerimonie che ivi si svolgeranno.

Il concerto del Fascio femminile di Villa Opicina. Oggi alle 17 si terrà nella Casa Balilla di Villa Opicina il concerto organizzato da quella sezione del Fascio femminile. Le benefiche finalità del concerto, indetto a favore delle opere assistenziali del Fascio femminile e il ricco e interessante programma predisposto assicurano la migliore riuscita del concerto che sarà sostenuto dalle signore Giorgina Ghira, Neda Corazza, Olga Stoelker De Filippi, signor Amedeo Goldin, accompagnati dalla prof. Ida Luzzatto de Filippi.

Concerto al Dopolavoro A. C. E. G. A. Martedì prossimo alle 20.30 la Società liutistica «Euterpe» terrà nella sede del Dopolavoro Aziendale dei servizi elettricità, gas e acqua, in via Zudecche, un concerto per i dopolavoristi dell'Azienda e per le loro famiglie con il seguente programma:

1) G. Rossini: «Italiana in Algeri» - sinfonia. 2) W. Mozart: «Titus» - ouverture. 3) P. Mascagni: «Cavalleria rusticana» - fantasia. 4) A. Conradi: «Le jeux d'orgue» - ouverture. 5) P. Mascagni: «L'Amico Fritz» - intermezzo. 6) P. Mascagni: «Iris»: «Inno al sole».

Il trattenimento in sala del Littorio

pro Scuola di avviamento «Parini»

Ieri sera in sala del Littorio ha avuto luogo una serata di musica e di danze ritmiche, organizzata da un Comitato di signore sotto gli auspici del Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino e del presidente dell'O. N. B. dott. Puerari, e a favore della Scuola secondaria d'avviamento al lavoro «G. Parini».

Alla benefica serata, oltre a numerosa folla, sono intervenuti il direttore didattico centrale cav. Merluzzi, la ispettrice-capo signorina Norscia, la signora Franca, delegata provinciale dei Fasci femminili, la signora Zanetti, le signore del Comitato organizzatore, il dott. Puerari con il vicepresidente dell'O. N. B. Gatti e il capomanipolo Cosolo, il dott. Fenu del Dopolavoro, il direttore didattico Benolli e molti altri.

Il programma vario e attraentissimo, che comprendeva difficili brani di musica classica, è stato eseguito da un complesso orchestrale formato quasi esclusivamente di giovani dilettanti e diretto con rara valentia dal prof. Ernesto Pellegrini, che alla fine ha riscosso il più caloroso applauso dell'uditorio.

Il violinista sig. Gianni Pasutto ha poi dato un saggio delle sue ottime qualità interpretative, eseguendo la «Czardas» del Monti. Hanno accompagnato la difficile esecuzione del Pasutto tutti i componenti dell'orchestra. Il sig. Aldo Amadi, violoncellista, e la pianista signorina Rosita Amadi, hanno quindi magistralmente eseguito la «Berceuse» dello Squire. Indi le numerose allieve della prof.ssa Margherita Lenardi hanno eseguito delle bellissime danze ritmiche, fra le quali sono state particolarmente apprezzate per i costumi e per l'armoniosità dei movimenti e per l'intelligente interpretazione, la «Danza slava» dello Dvorak e la «Danza spagnola» del Granados. Alla fine della brillante serata, tanto le giovani danzatrici che i componenti l'orchestra sono stati calorosamente applauditi. All'ingresso della sala prestavano servizio Avanguardisti, Balilla e Piccole Italiane.

Concerto del Liceo Scientifico «G. Oberdan». Martedì alle 18, nella sala del Conservatorio «G. Tartini» la signora Dora Oberti di Valnera, con la cooperazione della signorina Lydia Piani terrà un concerto per gli alunni del R. Liceo Scientifico «Guglielmo Oberdan». L'eletta cantatrice eseguirà il seguente programma:

1) a) Ottorino Respighi: «L'udir talvolta» (G. Boccaccio); b) «Abbandono» (A. Vivanti). 2) a) Fernando Liuzzi: «La cunella» (G. Pascoli); b) «Sogno dell'alba» (G. Prati). 3) Ottorino Respighi «In alto mare» (E. Panzacchi). 4) Adolfo Candino: «Notte» (G. Pascoli). 5) Giacomo Benvenuti: «Rispetto» (A. Poliziano). 6) a) Balilla Pratella: «O luna che con falce» (G. Ricci Signorini); b) «Mattinata» (E. Praga). 7) a) Renato Brogi: «Fiore di rosa» (F. Cavallotti); b) «Span

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Dalle 14, «L'immortale vagabondo» con Gustav Froehlich, colosso «Ufa». Sulla scena congedo della Troupe Gaboardi-Parmel e del balletto Racketten.

All'Excelsior l'attesissima «première» del film documentario «La spedizione Byrd al Polo Sud», che rievoca le più belle e interessanti vicende dei gloriosi esploratori fra i ghiacci eterni.

Ultimo giorno al Nazionale de «Le infedeli», il capolavoro sonoro con Thelma Todd e Norman Kerry, nelle interessanti vicende di un matrimonio di prova. Prossimamente un autentico capolavoro d'arte: «Sotto i tetti di Parigi».

Ultimo trionfale giorno alla Fenice della rivista «Otto volante» nella insuperabile interpretazione della Compagnia «Poker-Jazz» e del drammaticissimo e passionale film sonoro «La notte del Drago verde» con Olive Borden. Domani, «Girandola», rivista di tutti i colori e Sidney Chaplin ne «L'allegro fante» in nuova edizione sonora.

Oggi alle ore 10.30, grande mattinata con «Topolino» e «Rorò».

Folloni al Teatro Eden al «Principe consorte» con Maurice Chevalier. Il film giudicato il più bello e divertente dell'annata, che entusiasma le folle e che in tutto il mondo ha ottenuto il più fantastico successo. Si prega di intervenire alle prime rappresentazioni. Principia alle 14.

Gran Cinema Italia. Dalle 14, visto l'enorme, crescente successo, il delizioso film cantato e parlato in italiano «Il richiamo del cuore» con Carmen Boni, si ripete ancora oggi. Imminente: «Dinamite» con Conrad Nagel e Kay Johnson, inscenato dal grande Cecil B. De Mille.

Gran Cine Massimo. Continua con grande successo il film sonoro e cantato con Malcolm Tod, «Napoli che canta». In chiusa i cartoni animati ed il bellissimo Giornale Cines N. 3.

Cine Edison. «Ritorno alla vita», la commovente interpretazione di James Murray e della Costelloe, richiama folloni insoliti. Principia alle 15. Prossimamente: «Atlantic», il più grande colosso sonoro della stagione.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 14: «L'immortale vagabondo» con G. Froehlich, L. Haid e A. Schlettow, e la Compagnia Gaboardi-Parmel.
Nazionale. Dalle 14: «Le infedeli», sonoro con Thelma Todd e Norman Kerry.
Excelsior. Dalle 14: «La spedizione Byrd al Polo Sud», grandioso film documentario.
Corso. Dalle 14: «Tu mi appartieni!» con Francesca Bertini, e varietà.
Fenice. Dalle 14: «La notte del Drago verde» con Olive Borden e Jack Pickford e la Compagnia di riviste «Poker-Jazz». Alle 10.30: mattinata con «Topolino» e «Rorò».
Eden. Dalle 14: «Il Principe consorte», sonoro, cantato e parlato con M. Chevalier.
Italia. Dalle 14: «Il richiamo del cuore», parlato e cantato, con Carmen Boni.
Regina. Dalle 14: «La tragedia del Pizzo Palù» e la Compagnia Cecchelin.
Reale. Dalle 14: «Il sottomarino», il film degli eroi. Colosso Fox.
Massimo. Dalle 14.30: «Napoli che canta» con Malcolm Tod e Cines Giornale n. 3.
Edison. Dalle 15: «Ritorno alla vita», sonoro con J. Murray e Dolores Costello.
Garibaldi. Dalle 15: «Ombre nel cuore» con Lewis Stone, dramma passionale (Metro).
Royal. Dalle 14.30: «La rosa tigrata», sonoro e cantato con Lupe Velez. In chiusa «Topolino».
Novo Cine. Dalle 15: «Notti nel deserto» con John Gilbert. Colosso Metro.
Galileo. Dalle 14: «Il pirata dalle gambe molli» con D. Gish e N. Naldi. Varietà: Troupe Koenigsmark.
Armonia. Dalle 15.30: «Rondine» con L. Gys.
Aurora. Dalle 14: Compagnia Fiorello e il film «L'idolo del sogno» con G. Cooper.
Savoia. Dalle 14.30: «Il tenente di Napoleone», sonoro e cantato con R. Novarro.
Gloria. Dalle 14: «Il cacciatore di fortuna» con Sidney Chaplin.
Volta. Dalle 14: «La prigioniera della Jungla» (tutto in un giorno).
Venezia. Dalle 14.30: «Legione bianca» con Eva Berne e Luis French.
Popolo. Dalle 14.30: «La voce del mondo» con Anita Page e William Haines.
Familiare. Dalle 14.30: «Confine violato». - Varietà: Bruna Berti, Brunello e Duo Crieliesi.
Buffalo Bill. Dalle 14.30: «Io.. e l'amore» con Buster Keaton.
Dante. Dalle 14: «La giostra della morte» con H. Gibson, e comica.
Centrale. Dalle 14: «La maschera di ferro» di V. Hugo con Douglas Fairbanks.
Réclame. Dalle 14: «Bisonte nero alla riscossa» e «L'insorto» con F. Thomson.
Saturnia. Dalle 14.30: «Adorazione» con Billie Dove e Antonio Moreno.
Belvedere. Dalle 15: «L'Arca di Noè» con Giorgio O' Brien e Dolores Costello.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 20: Tè danzante. Ingresso lire 5. Dalle 21.30 alle 23.30: Ballo nella Hall. Consumazione lire 5. Dalle 23.30: «Rouge et Noir dancing».
Ristorante Cimetta — Piazza San Giovanni. Tutte le sere, dalle 20.30: Concerto del celebre Quintetto Triestino. Nessun aumento sulle consumazioni.

Recite di filodrammatici

Al Dopolavoro «R. Pitteri». Mercoledì alle 20.30 la filodrammatica sociale diretta da Aldo Prezzi, rappresenterà nel teatro della Casa rionale la commedia in tre atti «Appassionatamente» di Alessandro Taraldo. Negli intermezzi suonerà l'orchestra diretta da L. Tamaro.

Al Dopolavoro ferroviario S. Vito. Stasera alle 20.30 la Compagnia filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro ferroviario, rappresenterà nella sede di via S. Vito, la commedia in 3 atti «L'avocato difensor» di M. Morais, in dialetto veneziano.

Replica de «La zia di Carlo» al Circolo Impiegati Pubblici. Mercoledì prossimo 25 corr. alle ore 20.45, la compagnia «Imperia» del Pubblico Impiego replicherà la brillantissima commedia in tre atti «La zia di Carlo», che tanto successo ottenne nella rappresentazione di ieri sera. I posti per questa replica possono prenotarsi durante le ore di ufficio presso la sede del Circolo.

E' in preparazione per giovedì prossimo 26 corr. un concerto vocale-strumentale, sostenuto da valenti artisti e con un ricco programma. Si accettano fin d'ora le prenotazioni dei posti.

Concerto alla Società Ginnastica. Mercoledì alle 21, in sede della Società Ginnastica si terrà un concerto vocale-istrumentale con la gentile cooperazione della signora Carmen Bregant (soprano), della signora Bice Bainella-Mattioli (pianoforte) e del dott. Bruno Poropat (violino), che svolgeranno il seguente programma:

1) G. Tartini: Trillo del diavolo (violino). 2) F. Chopin: Ballata in sol min. (pianoforte). 3) a) F. Schubert: Alla luna; b) O. Respighi: Stornellatrice; c) R. Strauss: Dedica (canto). 4) a) M. Moskowski: Guitarre; b) Padre Martini: Andantino; c) P. Hubay: Heiri Kati (violino). 5) G. Verdi-F. Liszt: «Rigoletto» (variazioni, pianoforte). 6) R. Wagner: «Lohengrin», Sogno d'Elsa (canto). 7) N. Paganini-F. Liszt: Campanella (pianoforte). 8) R. Leoncavallo: «Pagliacci», Recitativo e Ballata di Nedda (canto). 9) a) F. Fiorello: Studio; b) G. Sgambati: Serenata napoletana; c) E. Wieniawsky: Capriccio, Tarantella (violino).

Accompagneranno il violino la pianista Bice Bainella-Mattioli e il canto il maestro Luigi Gerussi.

L'elogio di S. E. Piacentini

per i progettati pili di Piazza Unità

A proposito del progetto dei due piloni per gli stendardi, che, per opera di Attilio Selva dovranno sorgere al posto di quelli provvisorii in Piazza Unità, riportiamo la lettera dell'illustre accademico d'Italia, arch. Marcello Piacentini di Roma, nella quale è espresso un assai lusinghiero giudizio sull'opera dell'egregio scultore triestino:

«Ill.mo signor sen. Pitacco - Podestà di Trieste. Come Le avrà accennato lo scultore Selva, soltanto ora posso coscienziosamente scriverLe intorno ai due piloni da erigersi a Trieste in Piazza Unità, poichè proprio in questi giorni il bozzetto definitivo è stato compiuto.

E sono lieto di poterLe dire subito di essermi trovato di fronte a una vera opera d'arte. Il problema, non facile, è stato ottimamente risolto, con originalità e con sapienza.

Buono il rapporto tra la parte basamentale e il fusto, e ben trovati i passaggi dai gradoni rotondi alla zona esagonale e quindi al fusto di nuovo rotondo. Veramente trovato il capitello, con le tre fame che si rincorrono.

Le figure in piedi bene schizzate potranno divenire statue grandiose. La bella e vasta piazza triestina avrà due pili di grande pregio e superiori — soprattutto per significato — agli altri delle città adriatiche. Voglia gradire i miei più distinti saluti. *Marcello Piacentini*».

La VI Mostra alla Permanente

Il Sindacato regionale di Belle Arti comunica:

La V Mostra della Permanente del Sindacato regionale Belle Arti, che tanto schietto successo ha ottenuto durante i giorni della sua apertura, si chiude oggi alle 13.

La VI Mostra Permanente sarà aperta al pubblico sabato 28 corrente, alle 18, con una nuova e ricca raccolta di lavori. Gli artisti che intendessero far pervenire le loro opere alla suddetta Mostra sono avvertiti che la presentazione dei lavori potrà essere fatta da domani, lunedì, a tutto mercoledì 25 corrente, alla Segreteria (via della Borsa n. 2) versando lire 10 quale tassa di iscrizione.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Corso specialisti M. D. A. T. I Comandi delle batterie 137.a, 138.a, 139.a, 140.a, 141.a, 142.a, 143.a, 144.a della V Legione M. D. A. T. invitano gli specialisti appartenenti alle suddette batterie che non hanno ancora frequentato il corso per le specialità, a voler frequentare le lezioni che vengono impartite al Liceo F. Petrarca (Viale XX Settembre 26) seralmente alle 20.30. I corsi termineranno il 31 corrente.

Esami a camicia nera scelta, vicecaposquadra, caposquadra, specialità mitraglieri e serventi al pezzo. La Direzione dei corsi M. D. A. T. porta a conoscenza di tutti gl'interessati che gli esami finali avranno luogo presso il Comando M. D. A. T. (via C. Battisti N. 20, terzo) dalle ore 20 alle 22, nei giorni sotto elencati:

Esami a camicia nera scelta: 23, 24 e 25 corrente.

Esami a vice-caposquadra e caposquadra: 27 corrente, gli esami teorici ed il 29 corrente quelli pratici al Poligono di Servola (dalle ore 11 alle 12).

Esami alla specialità mitraglieri: 27 corrente.

Esami a serventi al pezzo: 29 corrente al Poligono di Servola (dalle ore 11 alle 12).

Comando Centuria Fotoelettricisti — Centro raccolta Notizie. Tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti in forza alla Centuria Fotoelettricisti e Centro Raccolta Notizie, sono invitati alle lezioni serali alle 20.30 al Liceo Petrarca

Elargizioni varie

Ci pervennero venerdì:

Per onorare la memoria del cav. uff. Ignazio Stern, dalla famiglia lire 2200 da distribuirsi come segue: lire 400 pro Congr. di Carità, lire 200 pro Guardia Medica, lire 200 pro O. N. Balilla, lire 200 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 200 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 200 pro Opera Francescana di via Rossetti, lire 200 pro Confraternità Israelitica di Misericordia, lire 200 pro Cucina popolare Ebraica, lire 200 pro Ospedale Israelitico e lire 200 pro Beneficenza Israelitica.

Per onorare la memoria del cav. uff. Ignazio Stern, dalla famiglia Giuseppe Motka, Pola, lire 100 pro Guardia Medica; da Ity e Gustavo Rigutti lire 50 pro Oratorio Salesiano; dall'avv. Petronio e dott. Basilisco lire 30 pro Congr. di Carità; da Alessandro Rosmann lire 20 pro Fondo filontr. della cassa coop. di prot. fra il personale della Banca Commerciale Triestina.

Per onorare la memoria di Paolo Brunner, da Frizzi e Ottavio Schmitz lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Bianca e Ernesto Krausz lire 50, da Ottocaro e Ortensia Weiss lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Giuseppe Coen lire 50 pro Previdenza (Villa Elena); da Alessandro e Bice Santi lire 20 pro Congr. di Carità (beneficenza esterna); da Maria e Pino de Pangher Manzini lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Alberto e Elsa Glanzmann lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Elena Glanzmann-Ruchpani lire 50 pro Previdenza (Villa Elena); dall'avv. dott. conte Francesco Sordina lire 40 pro Guardia Medica; da Paola e Giuseppe Goldschmied lire 30 pro Previdenza (Villa Elena) e lire 30 pro Beneficenza Israelitica; dal dott. Mario e Silvia Tripcovich lire 100 pro Italia Redenta; da Gilda Tripcovich-Pozza lire 50 pro Sacro Cuore; da Oliviero e Betty Tripcovich lire 50 pro Amici dell'Infanzia; dal barone Goffredo e baronessa Maria de Banfield lire 50 pro Salesiani.

Per onorare la memoria del cav. dott. Alberto Rumer, dai colleghi del figlio Guido lire 200 pro Lloyd Triestino (fondo Trauner); dal comm. avv. Edoardo Gasser lire 50 pro Congr. di Carità; da Giov. Ant. Picciòla lire 50 pro C. R. G. Padovan; dal dott. Carlo Garavini lire 30 pro Casa R. B. di Opicina; da Anna e Ermanno Girardelli lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Gremio sensali di Borsa (fondo Mandel); dal notaio prof. dott. Giovanni Spadon lire 30, da Bruna Antoniani lire 20, dalla famiglia del fratello Carlo lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Francesco Basilisco, da Lidia e Vittorio Riccobon lire 15 pro Congr. di Carità; da Guerrino Bergant lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Fanny Agujari, dalla famiglia G. Janesich lire 50 pro Congr. di Carità; dall'avv. dott. conte Francesco Sordina lire 40 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Nel primo, triste anniversario della morte del loro amato capo Andrea Luxich, dalla moglie Anna, dai figli Gino, Mercede e Lucilla, dalla nuora Emilia, dal genero Leo Fachiri e dai nipoti lire 100 pro Congr. di Carità e lire 100 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della baronessa Caterina Ralli, dalla famiglia Schivi lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giuseppe Furlani, dalla famiglia Giamporcaro lire 20 pro Congr. di Carità; da Lod. e Notta Augustin lire 30 pro Guardia Medica; dalla famiglia Olivo lire 30 pro Congr. di Carità; da E. Coscia lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Guido e Livia Pilotto lire 15, da Emma Tandelli lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della madre del collega Carlo Marini, dagli addetti dell'Ufficio traffico del Lloyd Triestino lire 110 pro Fondo Trauner del Lloyd.

Per onorare la memoria di Umberto Siega, da Ermanno Ionche lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria del cav. Ottaviano de Porenta, da Maria ved. Picciòla lire 15 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Erminio Deveglia lire 25 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Marcella e Camillo Poillucci lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Michele Vicario, da Bruno Slaus e Eugenio Veneziani lire 10 pro Congr. di Carità.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Giulia de Frigyessy lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 100 pro Patronato Scuola F. Venezian; da Arnoldo e Nidia Frigessi di Rattalma lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 100 pro Patronato Scuola di via dell'Istria.

Da C. P. Salem a mezzo mons. Giusto Tamaro lire 200 pro Congr. di Carità.

In occasione di un lieto avvenimento, da Vittorio Morpurgo lire 10 pro Ospedale Israelitico (fondo A. Morpurgo) e lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Elisa Raunag, da Bruno e Ugo Kahnemann lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del collega Luigi Seelig, dagli impiegati ufficio contabilità della S. A. Birra Dreher lire 39 pro Congr. di Carità.

Ci pervennero sabato:

Per onorare la memoria dell'adorato Gianni, nel II anniversario della morte (23 marzo), da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 500 pro Nidi Regina Elena (per un letto che porti il suo nome), lire 200 pro Liceo Ginnasio Petrarca (uno studente bisognoso della sua classe) e lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da un'anonima lire 500 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Rosa Nauen lire 30 pro O. N. Balilla; dalla III classe A. del Liceo Petrarca lire 85 pro Congr. di Carità.

In sostituzione di un fiore sulla tomba dell'estinto cav. uff. Ignazio Stern, dal Consorzio fiumano fra macellai (Fiume) lire 200 pro Comitato orfani di guerra di Trieste e lire 200 pro Ass. Naz. famiglie dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Paolo Brunner, da Fanny e dott. Filippo Brunner lire 500, da Gina e Rodolfo Brunner lire 200 pro Previdenza (Villa Elena); da Luisa e Emilio Schwarzkopf lire 25 pro Patronato femm. Ebraico (ref. scolastica); dal comm. Gino Treves lire 25 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Reitlinger lire 50 pro Guardia Medica; da Adolfo Brunner lire 100 pro Asilo Infantile Israelitico e lire 100 pro Previdenza (Villa Elena); dal dott. Alfredo Brunner lire 50 pro Asilo Infantile Israelitico e lire 50 pro Previdenza (Villa Elena); dall'ing. Giuseppe Brunner lire 50 pro Previdenza (Villa Elena); da Alice Brukner-Brunner lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del notaio cav. dott. Alberto Rumer, da Giovanni de Scaramangà lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dagli avvocati dott. Giuseppe Luzzatto-Fegiz, dott. Massimo Bresch e dott. Edoardo Tommasini lire 50, dal notaio dott. Guido Iaschi lire 30 pro Congr. di Carità; da Attilio Motka lire 40 pro O. N. B. (Opicina); dal cognato Ario Tribelli e consorte lire 30 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi); dalla famiglia Tribel lire 30 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Giuseppe Furlani, dalla figlia Mercedes Pirona lire 100 pro Guardia Medica; dal genero Alberto Pirona lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dai nipoti Mario, Oscarre e Mariuccia Pirona lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Elefante Furlani Marceglia lire 50 pro Oratorio Salesiano.

Per onorare la memoria di Mario Alciatore, dai colleghi della Cassa di Risparmio Triestina lire 150, dalla famiglia Prato lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della baronessa Caterina Ralli, da Ernesto Vidich lire 25 pro Patronato Neuropsichici.

Per onorare la memoria della bambina Clelia Simon, da Tilde e Ettore Fonda lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Ugo Cohen lire 20, da Arrigo e Mietta Collamarini Bisogni lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Fanny Basilisco, da E. Capello lire 10, E. Concilia lire 10, M. Resmilovich lire 10, famiglia Petracco lire 15 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Nel I triste anniversario della morte dell'ing. Amerigo Vianello, dalla consorte e dal padre lire 50 pro Congr. di Carità.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Giuseppina ved. Morpurgo lire 20 pro Ospedale Israelitico (fondo A. Morpurgo).

Per onorare la memoria di Fanny ved. Agujari, dalla famiglia Saffaro lire 50 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Da N. N. lire 100 pro Congr. di Carità.

Da Angelica Vianello vincitrice del piatto d'argento (dono di S. A. R. il Principe di Piemonte) lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

Da un'anonima lire 50 pro Ass. Medica (fondo beneficenza).

Da N. N. lire 30 pro Comitato difesa dei minorenni.

Dalla direzione e dagli impiegati dell'Azienda Comunale servizi elettricità, gas e acqua lire 100 pro O. N. Balilla (contributo per I marzo).

Per onorare la memoria dell'amico e del consocio Michele Vicario: F. Derossi lire 20, P. Birolla lire 10, G. Destradi lire 10, F. Mosetti lire 10, L. Tamaro lire 10, G. Russiani lire 10, Possar lire 10, Tessaris lire 10, Lange Lazio lire 5, G. Bonifacio lire 5, G. Bean lire 5, G. Facchini lire 5, F. Pitacco lire 5, Marchi lire 5, V. Cozzi lire 5, U. Drioli lire 2 pro Dopolavoro Rionale R. Pitteri.

Da Bolaffio Amalia lire 10, Bolaffio Giovanni 10, Borsatti Eugenio 10, Breitner Adalberto 10, Brettauer dott. Ugo 10, Brunelli M., calzoleria, 10, Budani Alcide 10, Calderaris Ermenegilda 10, Camera Commercio italo-cecoslovacca 10, Campos Sansone 10, Candotti Luigi 10, Cosani Angelo 10, Covi Umberto 10, Cravos Giuseppe 10, Crismancich Romeo 10, Curto Andrea 10, Curto Marsich Luigia 10, Cwenkel Caterina 10, Danelon Clotilde 10, Danelon dott. Guglielmo 10, Deangeli Fratelli 10, De Rossi Matilde 10, Dobner Giovanni 10, Dordei Oreste 10, Fabris Alfonso 10, Farmacia Vidali e Vardabasso 20, Farmacia Crevato 10, Farolfi prof. Gino 10, Finzi Ida 10, Fornasir Dante 10, Foschiatti F. di A. 10, Istituto Jackson-Royle 10 pro Congr. di Carità (tessere).

Dalla Alimentaire S. A. lire 30, Anasipoli cav. Virgilio 10, Benussi Vittorio 10, Bettio ved. Anna 10, Bolaffio Olga 10, Brana Giovanni 10, Bressani Riciotti 10, Bringiotti Mario 10, Budin Francesco 10, Coppola Michele 10, Coretti Leopoldo 10, Debegnak Francesco 10, Demarchi Valerio 10, Derosa avv. dott. Bruno 10, Fabbrica Triestina Ghiaccio 10, Fabbri Mario 10, Farmacia Nicoli 10, Ferlin Mario 10, Freiberger dott. Guido 10, Ghira dott. Andrea 5, Ianousek Fratelli 10, Ristorante Konder 5, Krainz Alfredo 10, Lucich Pierina 10, Rosso dott. Giorgio 10, Scrivanich dott. Carmelo 10, Sturli ing. Orazio 10, Uxa dott. Luciano 10, Velat Emilio 10, Zach Eugenio 10, Zidar Gregorio e C. 10, Zuccheri Nerio 10, Zottar Carlo 10, Zucculin Umberto 10, Zuzalli ved. Angela 10 pro Congr. di Carità (tessere).

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Cibei, Piazza S. Francesco; Codermaz, Via Riborgo; Colombis, Via Lloyd; Dizorzi, Via Giulia; Gmeiner, piazza dell'Ospitale; eredi Godina, Campo S. Giacomo; Ravasini, Piazza Libertà; Rinaldi, Via Settefontane; Serravallo, Piazza Cavana; Tamaro e Zennaro, Via Dante 7.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 167 preziosi assunti inclusivo il n. 10600 e rinnovati inclusivo il n. 155300; i non preziosi assunti inclusivo il n. 13650 e rinnovati inclusivo il n. 146000. Nella sala di esposizione si trovano biciclette, grammofono, apparecchi radio, apparecchi fotografici, quadri e bronzi d'autore, argenteria, biancheria, mobili, ecc. ecc.

Cronaca giudiziaria

Strascichi di un accidente d'auto

(Tribunale Penale) Nel pomeriggio del 26 luglio u. s. poco dopo le 18, un gruppetto di bambini stava giocando nei pressi della Rotonda del Boschetto, quando uno di essi, il quattrenne Alberto Biesissi di Pietro, abitante in Guardiella 4, spostatosi nel mezzo della strada fu investito ed atterrato da un'automobile pilotata dall'industriale Antonio Pielli fu Antonio.

Il ragazzino, raccolto in condizioni pietose dal Pielli, venne, da questi, trasportato d'urgenza all'ospedale Regina Elena ove i medici, riscontratigli sintomi di commozione cerebrale, lo fecero accogliere, con prognosi riservata, nel reparto chirurgico. Per buona sorte del bambino le conseguenze dell'investimento non furono, come ritenevasi al primo momento, molto gravi, dimodochè in capo a pochi giorni il Biesissi potè riprendere, più vispo di prima, i suoi trastulli.

Il Pielli fu, invece, denunciato alla autorità giudiziaria e di conseguenza rinviato a giudizio. Comparso, una prima volta, davanti ai giudici della quarta sezione, difeso dall'avv. Freschi, si giustificò dicendo di avere fatto il possibile per evitare l'investimento, ma che il bambino, nella sua sventatezza, anzichè togliersi dal mezzo della strada si era buttato addirittura, nella foga della corsa, contro l'auto.

— In sostanza è stato il Biesissi ad investire l'auto!

Dal canto suo, il ragazzino narrò di essere stato atterrato mentre, chinatosi a terra, s'accingeva a raccogliere delle pietre.

Il Tribunale, sospeso il dibattimento per esaminare alcuni testi, lo ha ripreso ieri mattina interrogando diversi medici dell'Ospedale Regina Elena perchè deponessero sulla natura delle contusioni riportate dal piccolo Biesissi. Dopo avere esaminato anche i fratellini del ragazzo investito, che erano stati presenti all'investimento, il Tribunale, udito il P. M. Battiggi-Stabile che ha chiesto sentenza di assoluzione per insufficienza di prove ed il difensore avv. Freschi, ritenne di assolvere il Pielli per difetto di querela.

Presidente: cav. Pollanzi; giudici: Fabrio e Nachich: cancelliere Ribari.

Cognomi corretti in forma italiana

S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Bisiach Luigia ved. Bizjak in Bisiacchi; Bischiak Amalia fu Antonio in Bisiacchi; Bizjak Agostino fu Michele in Bisiacchi; Bizjak Albina fu Francesco in Bisiacchi; Bizjak Amalia ved. Gregorich in Bisiacchi e Gregori; Bizjak Anna fu Filippo in Bisiacchi.

Gregoric Danilo di Giovanna in Gregori; Gregoric Luicia fu Antonio Callegaris in Gregori; Gregoric Giovanni fu Antonio in Gregori; Gregoric Giovanni fu Giovanni in Gregori; Gregoric Giuseppina fu Antonio Glavina in Gregori; Gregoric Paolina fu Antonio Medved in Gregori; Gregorich Elena fu Michele Dobrigna in Gregori; Gregorich Giuseppe di Antonio in Gregori; Gregorich Giuseppe di Antonio in Gregori; Gregorich Lorenzo fu Pietro in Gregori.

Sancin Maria ved. Gregorich in Sanzin e Gregori; Semolic Maria ved. Gregorich in Semoli e Gregori.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Oggi alle 18, nella sala del Littorio, concerto del pianista Bruno Rudan e del violoncellista Arcangelo Masotti. Domani al Museo di Storia Naturale, conferenza del m.o Carlo Lona su «Le piante medicinali».

Società Ginnastica. Oggi nel pomeriggio solito trattenimento domenicale per grandi e piccini con gare a premio per i piccoli partecipanti. I posti per il concerto di mercoledì prossimo si potranno ritirare domani, lunedì, dalle 17 in poi alla segreteria sociale. Per questo concerto saranno rilasciati anche inviti per non soci amatori della buona musica; i quali potranno rivolgersi in segreteria per il ritiro degli stessi.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera dalle 18.30 in poi, grande trattenimento di danza. Sono invitati soci e simpatizzanti.

Dopolavoro portuale. Oggi dalle 18 alle 23 verrà tenuto in sede il solito festino danzante.

C. R. F. «Mario Trevisan». Stasera alle 18, nella sala maggiore del circolo, si terrà un trattenimento di danza per soci e amici.

C. R. F. Aldo Ivancich. Questa sera dalle 18 in poi si terrà nella sala della C. R. B. «Guido Brunner» di Roiano ,il consueto trattenimento familiare di danza.

C. R. F. «Angelo Crena». Oggi alle 18, nella sala massima del Circolo, trattenimento di danza per soci e simpatizzanti.

D. R. «Montebello». Tutti i componenti la sezione corale maschile e femminile sono convocati in sede oggi alle 11 per le prove d'assieme. La nuova sede resta aperta seralmente dalle 20 alle 23.30.

Circolo impiegati commerciali. Questa sera dalle 17 in poi, nella sede di via Galatti n. 20, si terrà il solito tè danzante. Per lunedì alle 20 sono convocati tutti gli iscritti alla sezione scherma e coloro che intendessero parteciparvi. La gita che si doveva tenere questa mattina alla volte delle rovine del castello di Poverio è stata sospesa.

Circolo impiegati Pubblici. Oggi alle 15, spettacolo marionettistico per i figli dei soci. Dalle 18 in poi, trattenimento famigliare di danza per i soci.

Legione di Karma e Rincarnazione. Domani sera alle 19.15, in via Dante 1, lezione libera a chiunque sul tema: Catene da superare.

Società liutistica «Euterpe». Oggi dalle 18 in poi, in sede (via dei Leo 11 int.), solito festino della domenica.

Circolo Impero. Oggi dalle 11 alle 13 mattinata e dalle 17 in poi solito trattenimento danzante domenicale. Tutti i presidenti o delegati sportivi delle società interessate al II Convegno escursionistico polisportivo sono invitati alla seduta che si terrà lunedì alle 20 in sede. La quota d'iscrizione alla popolarissima è stata ridotta da lire 20 a lire 10. Le iscrizioni verranno chiuse improrogabilmente il 26 corrente.

S. Canottieri A. Bergamas. Oggi in sede (via Crispi 7) i soliti trattenimenti domenicali dalle 11 alle 13 e dalla 17.30 alle 23.

Gruppo E. I. A. Oggi grande ballo di mezza Quaresima nella sala ex Benci, dalle 18 in poi. Si farà una umoristica gara di valzer attorno alle sedie.

G. E. Stella Alpina. I giocatori di volata si trovino oggi alle 13.15 al Bar Venier per recarsi in campo S. Sabba. Sono riaperte le iscrizioni alla sezione escursionismo e alla sezione tiro alla fune. Per informazioni rivolgersi in sede (via S. Francesco 10) dalle 20.30 alle 22.

Circolo Sportivo Robur. L'incontro fra la nostra seconda squadra e quella della Bergamas resta sospeso; la prima squadra dai Salesiani alle 8 precise e la squadra di pallacanestro alle 14 in sede per la partita di campionato contro il G.U.F. Lunedì 23 corr. alle 21 seduta della Direzione.

Circolo Fiamma. Oggi dalle 18 in poi avrà luogo nella sala massima del Circolo «Fiamma» in via Conti 11, il solito trattenimento di danza.

Ridotto del Politeama. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 16 alla mezzanotte si terranno due trattenimenti di danza.

Il tè pro Nidi al Savoia. Nel pomeriggio di ieri, dalle 17.30 alle 19.30, nella sala Rossa dell'Hotel Savoia ebbe luogo l'annunziato trattenimento danzante a beneficio nel nido «Regina Elena». Molti erano gl'intervenuti, e tra questi, una numerosa e gaia rappresentanza del mondo piccino impresse alla festa una nota di particolare giocondità e gentilezza. Questo trattenimento dedicato particolarmente ai piccini, interessò anche i grandi, i quali, tralasciate le danze, mostrarono di gradire molto il balletto-pantomima eseguito da trenta bambini della Società Ginnastica nei pittoreschi costumi dell'epoca napoleonica. Molto bene questi piccoli interpreti, istruiti con cura particolare dal maestro Santini, eseguirono la bella pantomima e, recitarono con spigliatezza e con grazia disinvolta, dimostrarono come, talora, anche i piccoli sappiano interessare e divertire le persone grandi.

La riuscita della festa è merito particolare delle solerti patronesse del Comitato che con tanto amore svolgono un'opera così benefica a favore dell'infanzia bisognosa.

Concerto in piazza Unità. Oggi il Corpo bandistico del Dopolavoro tranviario svolgerà in piazza Unità, dalle 16 alle 17.30, il seguente programma, sotto la direzione del maestro Camillo Capri:

1) «Giovinezza». 2) Capri: Valse lento. 3) Rossini: «Gulielmo Tell» (sinfonia). 4) Leoncavallo: «Pagliacci» (gran sinfonia) a) prologo, b) atto I, c) atto II. 5) Sinico: Inno a San Giusto.

Comunicazioni sindacali

Ufficio di collocamento. I sottoelencati operai già occupati presso la ditta Officine Savigliano - Torino, sono invitati presentarsi immediatamente all'Ufficio di collocamento dell'industria, via Coroneo 25, per riprendere i lavori presso la ditta stessa: Zaccaria Adolfo, Scarpato Giovanni, Gherlizza Carlo, Gerbec Giuseppe, Bajs Stanislao, Bassi Giuseppe.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:
Per Isola e Pirano alle 14.30; da Pirano alle 18 e da Isola alle 18.30.
Con i piroscafi della Capodistriana:
Per Capodistria alle: 8 (Ospizio); 12.10 (diretto); 14.30 gita (Ospizio e Ancarano); 18 (Ospizio); 20 (diretto).
Da Capodistria, alle: 6.30 (Ospizio); 9 (diretto); 13.15 (Ospizio); 17 (Ancarano e Ospizio); 19 (diretto).
Con il piroscafo «Itala».
Per Isola, alle: 8; 12.5; 14.45; 19.45.
Da Isola, alle: 6.40; 9; 13.15; 18.15.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 17 corr. da Lisbona per New York; «Vulcania» partita il 19 corr. da Gibilterra per Trieste via Cannes, Napoli; pir. «Belvedere» partito il 20 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Martha Washington» partito il 20 corr. da Napoli per Trieste; «Alberta» arrivato il 16 corr. a New York; «Anna C.» arrivato il 15 corr. a Trieste; «Clara» passato il 18 corr. Gibilterra per Malta, Trieste e Venezia; «Dora C.» partito l'11 corr. da Tampico per Nassau; m.n. «Giulia» partita il 18 corr. da Norfolk per Tampa, New Orleans, Houston e Galveston; pir. «Ida» partito il 14 corr. da Palermo per New Yirk; «Lucia C.» partito il 24 u. s. da New York per Trieste e Venezia; m.n. «Maria» passata l'8 corr. Gibilterra per New York; «Tergestea» partita il 3 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; pir. «Atlanta» arrivato il 16 corr. a Trieste; «Carolina» partito il 19 corr. da Pernambuco per Rio de Janeiro; «Laura C.» partito il 18 corr. da Napoli per Genova; «Teresa» arrivato il 19 corr. a Rio Grande do Sul.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Timavo» partito il 16 corr. da Port Said per Venezia; «Rosandra» arrivato il 17 corr. a Capetown da Luderitz Bay; «Piave» partito il 17 corr. da Marsiglia per Las Palmas; «Perla» arrivato il 17 corr. a Genova da Barcellona; «Sabbia» partito il 16 corr. da East London per Port Elizabeth; «Maiella» partito il 15 corr. da Merca per Chisimaio; «Sistiana» partito il 19 corr. dall'Arsa per Fiume; «California» partito il 17 corr. da Marsiglia per Colon; «Duchessa d'Aosta» arrivato oggi a Los Angeles da La Libertad; m.n. «Feltre» arrivata il 21 corr. a Trieste da Venezia; «Rialto» arrivata il 21 corr. a Las Palmas da Colon; «Fella» arrivata il 18 corr. a Los Angeles da San Francisco; «Cellina» partita il 14 corr. da La Libertad per Los Angeles;; pir. «Cherca» passato il 16 corr. Gibilterra per Marsiglia; «Anfora» partito il 20 corr. da Grand Lahou per Freetown; «Carso» arrivato il 14 corr. a Landana da Lobito; «Salina» partito il 14 corr. da Douala per Libreville; «Isonzo» partito il 12 corr. da Freetown per Takoradi; «Brenta» partito il 17 corr. da Marsiglia per Genova; «Arsa» arrivato il 20 corr. all'Avana da Cadice; «Istria» parte domani da Genova per Marsiglia; «Recca» partito l'11 corr. dall'Avana per Teneriffe; «Aussa» arrivato il 13 corr. a New Orleans da Tampico; «Carnia» arrivato il 16 corr. a Genova; «Isarco» partito il 10 corr. da New York per Genova; «Tagliamento» arrivato il 15 corr. a New York; «Livenza» partito il 2 corr. da Messina per New York; «Savoia» partito il 18 corr. da Palermo per New York; «Edda» partito il 13 corr. da Portland per Amburgo; «Risano» a Genova.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» partito il 16 corr. da Napoli per il Mar Nero; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» a Portoferraio; «Generale Petitti» a Genova; «Monte Bianco» a Trieste; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana partita il 18 corr. da Bombay per Colombo; «Monte Piana» arrivato il 18 corr. a Rosario

OCEANIA. Pir. «Mrav» carica a Ragusa 2 proseguirà per Barcellona, Valencia, Palamos, Orano, Amsterdam; «Jadera» arrivato il 15 corr. a Cardiff, proseguirà per Venezia; «Sava» arrivato il 21 corr. a Sussak, proseguirà per Spalato quindi in linea Canarie; «Vila» in partenza da Las Palmas per Teneriffe, Casablanca, Huelva, Orano Ancona, Trieste e Sussak; «Kostrena» in partenza da Spalato per Ragusa 2 in linea Marocco; «Sud» in partenza da Ceuta per Tangeri e Casablanca, quindi Orano, Venezia e Ravenna; «Morava» in partenza da Algeri per Spalato, Sussak e Trieste, «Diamant» in partenza da Ragusa 2 per Marsiglia, Barcellona, Alicante, Valencia e Algeri.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» passato il 20 corr. Fernando de Noronha diretto ad Anversa; «Arcadia» arrivato il 21 corr. a Trieste; «Dardania» parte oggi da Spalato per Cipro; «Gerania» partito il 17 corr. da Barry Dock per Teneriffe; «Laconia» passato il 19 corr. Las Palmas diretto America del Sud; «Numidia» arrivato il 20 corr. a Verawal; «Raffaello» a Trieste; «Aiicantino» proseguito il 20 corr. da Catania per Ancona; «Silvia Tripcovich» arrivato il 21 corr. a Savona; «Giovinezza» arrivato il 20 corr. a Casablanca; «Belleuden» parte oggi da Genova per Nizza; «Fanny Brunner» partito il 20 corr. da Venezia per Messina; «Saraceno» partito il 20 corr. da Trieste per Venezia; «Algerino» partito il 19 corr. da Orano per Valencia; «Tunisino» arrivato il 20 corr. a Philippeville; «Le Tre Marie» partito il 20 corr. da Valencia per Tarragona; «Guido Brunner» partito il 20 corr. da Palamos per Tarragona.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Napoli; «Donizetti» sotto carico a Bari; «Paganini» attesa domani a Catania; «Puccini» sotto carico a Venezia; «Rossini» attesa domani a Marsiglia; «Verdi» sotto carico a Genova; pir. «Albachiara» atteso domani a Siracusa; «Cimarosa» carica a Marsala; «Tiepolo» atteso domani a Barletta; «Tiziano» atteso domani a Messina; «Aleardi» in arrivo a Londra; «Foscolo» partito il 18 corr. da Rotterdam per Trieste; «Goldoni» carica a Fiume; «Petrarca» carica ad Anversa; «Ugo Bassi» in partenza da Susak per Sebenico; «Ariosto» scarica a Barletta; «Manzoni» carica a Trieste; «Tasso» scarica a Barletta; «Alfieri» in partenza da Londra; «Boccaccio» partito il 19 corr. da Salerno per Livorno; «Carducci» scarica a Porto Santo Stefano; «Pascoli» partito il 14 corr. da Palermo per Londra.

ORIENTE. Pir «Burma» in partenza da Trieste per Istambul; «Java» scarica ad Aalborg; «Kobe» in partenza da Theodosia per Falmouth.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» arrivato l'8 corr. a Novorossiek; m.n. «Tergestea» partita il 9 corr. da Savannah per Venezia.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 23 marzo (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 86, 64, 87, 93, 107; giovani coperta 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4 5; ingrassatori 29, 34, 37, 38, 49; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 63, 66, 69, 72, 73; carbonai 49, 51, 52, 53, 54; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9 10, 11, 12 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 218, 223, 224, 225, 226; giovani coperta in 1 a 118, 119, 121, 122, 123; giovani coperta in 2.a 55, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 57, 59, 61, 69, 71; fuochisti 225, 227, 229, 233, 134; carbonai 117, 118, 119, 120, 121; mozzi macch. 1, 4, 5, —, —.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 70, 60, 71, 72, 73; giov. coperta 48, 54, 55, 56, 57; mozzi coperta 3, 5, 6, 7 8; ingrassatori 1, 30, 3, 4, 6; fuochisti nafta 42, 44, 45, 46, 47; giov macch. 17, 19, 26, 1, 2; salonieri 2.a cl 43, 27, 45, 42, 46; cabinisti 2.a cl: 44, 45, 46, 47, 48; camerieri 3.a cl. 25, 26, 27, 28, 30; garzoni camera 89, 91, 94, 95, 99; mozzi camera 31, 33, 34, 35, 1; mozzi camera senza navigazione 20, 22, 23, 25, 26; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi 1.a cl. 29, 31 1, 2, 3; allievi cuochi 2.a cl. 15, 9, 16, 18, 19

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a cl. 24, 26, 27, 28, 29; garzoni camera 34, 48, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 1, —, —, —, —; giovani coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8 —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 72, 73, 74, 1, 2; giovani coperta 2, 5, 6, 7, 8; mozzi coperta 29, 33, 1, 2, 3; ingrassatori 18, 1, 2, 3, —; fuochisti 80, 81, 82, 83, 84; fuochisti nafta 1, 2, 3, —, —; carbonai 62, 63, 64, 65, 66; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29 30 31

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 25, 27, 39; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per domani (ore 10.30)

Turno Generale: 1 marinaio, 1 fuochista nafta, 2 ingrassatori, 1 guattero, 1 operaio meccanico.

La Borsa di Trieste

TITOLI	lunedì 16 marzo	martedì 17 marzo	mercoledì 18 marzo	giovedì 19 marzo	venerdì 20 marzo	sabato 21 marzo
Rend 3½	72.50	72.50	72.50	CHIUSA	72.50	72.50
Cons 5% Littorio	82.80	82.80	82.65		82.80	82.60
Obbl Ven	79.90	79.90	79.90		80.—	80.—
B Tes nov	99.60	99.60	99.60		99.60	99.60
Dan. Sava	238.25	238	237.50		238	238
Fo 3 V 6%	489	485	490		490	490
Comit	1367	1367	1367		1364	1364
B C T	400	400	400		400	400
Credito	740	[illegible]	701		701	701
B N Cred	65	65	65		65	65
B Roma	107	107	107		107	107
Cred. Pop	267	267	267		267	267
Generali	3965	3920	3915		3980	3950
Ass Ital	580	580	580		575	572.50
Infortun	1810	1810	1800		1820	1815
Riun A	1510	1510	1510		1520	1507½
Riun B	1510	1510	1510		1520	1507½
Sigorta	90.50	90.50	90.50		90.50	90.50
Adria	33	33	33		33	33
Costiera	120	120	120		125	120
Cosulich	85	85	85		85	85
Gerol	60	60	55		55	53
Libera T	60	60	57		57	57
Istria-Tr	203.50	203.50	203.50		203.50	203.50
Lloyd T	562.50	562.50	562.50		562.50	562.50
Lussino	158	158	163		162	162
Martinol	68	68	68		67	67
Merid	910	900	900		885	893
Premuda	197	200	205		207	207
Tripcovich	148	148	148		148	148
Tram	172	172	172		172	172
Ampelea	260	260	260		260	260
Cant R A	79.50	79.50	79.50		78.50	78.50
Fram	25	23	25		25	25
Fin Cosul	72	72	72		72	72
Cem Dal	461.50	461.50	461.50		461.50	461.50
Isonzo	30	29	27		27	27
Spalato	120	—	123		126	131
Istr Cem	46	46	46		46	46
Kerka	172	172	172		172	172
SELVEG	450	450	450		450	450
S I El G	40.25	40.25	40.25		40.25	40.25
Gas Roma	771	732	733		747	752
Ilva	205	205	205		205	205
Iutificio	500	500	500		500	500
Off Nav	75	75	75		75	75
Pastificio	215	215	215		215	215
Pilatura	71.25	71.25	71.25		71.25	71.25
Terni	392	392	392		390	390
Tergesteo	1195	1195	1195		1195	1195

CAMBI

Londra	92.74	92.74	92.74	CHIUSA	92.75	92.76
New York	19.07	19.07	19.07		19.07	19.07
Zurigo	367.4	367.4	367.40		367.40	367.40
Parigi	74.70	74.79	74.78		74.78	74.98
Zagabria	33.60	33.60	33.60		33.60	33.60

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	21/3	20/3
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	70.875	69.—
Deutsche Reichsbank	165.—	164.—
Commerz & Privat Bank	112.75	112.775
Berliner Handels-Gesellschaft	131.—	131.60
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	109.25	103.75
I. G. Farben Industrie	143.50	141.—
Siemens & Halske	178.—	175.—

CORRISPONDENZA APERTA

* *Galateo.* Nella prima risposta noi più che altro le avevamo detto come «usava» nei balli pubblici, quale era il sistema generalmente praticato. Nel caso specifico troviamo che il rifiuto era ammissibilissimo. In genere è molto discussa la questione se una signorina, per il fatto che entra in una sala dove si balla, abbia l'obbligo di ballare con chiunque. Mille cause, anche importanti, possono sconsigliare una signorina dal ballo con questo o con quello. Poichè però nel ballo usa particolare... «cavalleria» la signorina educata rifiuterà adducendo un pretesto formale: si dichiarerà stanchissima, affermerà di dover parlare di cosa importante con un'amica. Bisogna mettersi sempre nel panno degli altri e pensare che se per una signorina può essere seccante ballare con sconosciuti, il rifiuto costituisce sempre uno sgarbo. Molti nostri amici se desiderano ballare con una sconosciuta, si presentano prima ai genitori o ad un parente e gli chiedono se possono aver l'onore di fare un giro con la figliola. Questa ci sembra la forma più corretta e la consigliamo di far propaganda per essa: così come noi consigliamo a tutti di praticarla per evitare spiacevoli incidenti simili a quello da lei denunciatoci.

Topolino. Al Comando della 58.a Legione S. Giusto, via Ferriera 12, avrà tutte le necessarie delucidazioni. — *Ucci.* Al Consolato italiano, oppure all'Ufficio anagrafico di quella città. — *Giovedì.* 1) Ha tre figli, risiede abitualmente a New York. 2) Non siamo in grado di soddisfare la sua richiesta.

Un aspirante. Non è stata ancora stabilita la data in cui sarà bandito il concorso per vigili al fuoco. I limiti di età per i concorrenti sono fissati tra i 21 ed i 25 anni

Radioamatore. 1) Sì, la sentirà benissimo. 2) La tassa annuale ammonta a lire 75 (72 abbonamento ordinario all'E.I.A.R. e 3 lire licenza-abbonamento).

Pensieri. No, perchè l'adulterio è punito, secondo gli art. 353-358 del Codice Penale, con la detenzione da tre a trenta mesi.

Baffardo. Esistono molte pubblicazioni sul futurismo. Nelle librerie locali ella potrà esaminare le migliori, incominciando da quelle di F. T. Marinetti. Le citiamo alcune: U. Boccioni «Pittura scultura futurista» (ed «Poesia», Milano, 1914); R. Longhi «Scultura futurista Boccioni» (ed. «La Voce», Firenze, 1914); Virgilio Marchi «Architettura futurista»; Corrado Pavolini «Cubismo, Futurismo, Espressionismo».

Disoccupato. Gli assicurati hanno diritto, in caso di disoccupazione involontaria, ad un sussidio giornaliero ragguagliato alla classe di contributo per la quale negli ultimi sei mesi è stato eseguito il maggior numero di versamenti quindicinali. Le classi di contributo sono tre: la prima (retribuzione giornaliera fino a lire 4) per la quale il contributo quindicinale è di lire 0.70, la seconda (retribuzione fino a lire 8) per cui è di lire 1.40, e la terza (retribuzione giornaliera oltre lire 8) per cui è di lire 2.10. Corrispondentemente per i disoccupati della prima classe il sussidio giornaliero è di lire 1.25, per quelli della seconda è di lire 2.50, e per quelli della terza è di lire 3.75. Il disoccupato ha diritto al sussidio soltanto qualora nel biennio precedente siano stati versati per suo conto almeno 24 contributi quindicinali. Il sussidio viene corrisposto a decorrere dall'ottavo giorno successivo a quello della cessazione del lavoro, e fino ad un massimo di 90 giorni (24 contributi) o 120, se già furono versati almeno 36 contributi quindicinali. Per conseguire il sussidio, il disoccupato deve farne domanda alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali, che può pretendere, per controllare la disoccupazione, che l'assicurato si presenti ogni giorno e può rivolgersi anche per informazioni ai reali carabinieri o all'autorità di pubblica sicurezza.

Tante grazie. 1) Trieste-Roma, in II classe, lire 199; 2) Alla Segreteria della Camera. 3) Il «Messaggero». 4) Supercinema, Barberini, Corso. — *Una lettrice.* Di quale «terra» si tratta?

Alberghi. La Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi ha la sede centrale a Venezia, Riva degli Schiavoni 4751. Consigliere delegato ne è il gr. uff. Alfredo Campione, cavaliere del lavoro.

Un abbonato. Rockefeller si chiama John Davison. — *Vedova.* Scelga lei, a seconda che ne voglia fare un'impiegata od una maestra.

— *Lucia.* Ci pare difficile che le cose stiano come lei ci narra. Ma se fosse proprio così si tratterebbe di un fenomeno raro e strano. Comunque comunichiamo il contenuto della sua lettera ad uno specialista e le saremo più precisi in merito appena avuta la risposta.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

23 marzo: Vittoriano, Fedele, Felice, Domizio; Giuliano, Benedetto, Aquila.

NASCITE (21 marzo 1931): Legittimi: Toffoli Ennio di Adriano; Maicatti Romolo di Giovanni; Fracaros Loredana di Bruno; Goste Valnea di Maria; Lazzara Pierina di Pietro; Sindellari Livia di Giuseppe; Minotto Aida di Aldo; Levi Licia di Giordano; Segon Pietro di Pietro; Feriancich Francesca di Francesco. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Alciatore Mario a. 53; Lizzul Francesco a. 40; Salustro Angela a. 81; Zipperla Carlo a. 68; Fioretto Dante a. 18; Hrevatin Luigi a. 46; Caucich Marcella g. 9; Barbalonga Emilia a. 25; Pellegrini Carlo a. 34; Hlaca Giuseppe a. 47.

MATRIMONI TRASCRITTI: Del Mastro Giovanni, calderaio e Faelli Maria, giornaliera; de Gasperi Giovanni, meccanico e Versa Lucilla, modista; Sturm Carlo, magazziniere e Solcari Carla, sarta; Pressel Bruno, impiegato e Werhaus Angela.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Crescentino Ernesto, barbiere con Agritoglio Carmela; Boziglav Attilio, cuoco ferroviario con Avian Olga; Sfrecola Luigi, musicista con Grattagliano Luigia, commessa; Barontini Dante, meccanico con Bernetic Maria; Celentano Carlo, operaio con Rusconi Maria; Fonda Umberto, cameriere marittimo con Falzari Natalia; Tancovich Giovanni, infermiere con Capon Carla, fioraia; Cuk Giovanni, bracciante con Gerk Francesca; Presel Giovanni, carradore con Petrich Maria; Pecora Salvatore, timoniere con Zadnik Maria; Strauss Luigi, bracciante con Bonanno Maria; Bisiacchi Augustino, motorista con Udovicich Antonia, tipografa; D'Agnolo Steno, esercente con Prelz Anna Maria; D'Agnolo Adone, commerciante con Furlani Viola; Carnesecchi Ugo, impiegato d'assicurazione con Martelanc Maria; Zuccolin Mirone, macellaio con Chersich Ester, sarta; Bamboschek dott. Benedetto, ingegnere con Rutter Luciana, Seme Rodolfo, macellaio con Surian Gisella; Martellani Massimiliano, capo muratore con Martellani Vittoria; Bulli Mario, fuochista ferroviario con Naldini Lisa; Ceccarelli Nicola, medico chirurgo con Savio Clementina, benestante; Tempesti Luigi impiegato con Cic Maria; Zecchin Luigi, negoziante con Bevilacqua Lidia, impiegata; Peruzzi Giordano, impiegato con Bonetta Carla Paola, commessa di negozio; Sollinger Guglielmo, disegnatore con Gasparis Margherita; Barnabò Mirto, industriale con Donati Maria; Moretti Gastone, impiegato con Bellacosa Olimpia; Dodich Romano, cameriere marittimo con Colussi Nicolina; Giannella Costantino, bracciante con Lionetti Serafina; Spazzal Giulio, imballatore con Lipolt Carolina, infermiera; Rebez Renato, commesso bancario con Battini Nerina; Tonon Giusto, panettiere con Vidoz Virginia; Coglievina Enrico, privato con Zoppolato Maria; Loik Enrico, impiegato privato con Samt Cristina; Rossi Bruno, industriale con Samengo Maria; Carpani Mario, impiegato con Faidutti Maria; Sulli Federico, impiegato con Gotschlich Wally; Capello Giovanni, carpentiere in ferro con Lutmann Paolina, sarta; Boldrini Carlo, primo capitano R. E. con Scardovelli Maria, agiata; Giaquinto Rodolfo con Santacroce Clotide; Maschietti Romeo, impiegato con Cristiani Valeria; Mattè Massimo Silvio, maggiore del Genio con Strona Ada Rosa; Gelli Michele, elettrotecnico con Pollak Giovanna Michela; Stelzhamer Giovanni, ragioniere con Pison Maria, impiegata; Pagani Mario, impiegato privato con Fabretto Maria, privata; Barburini Alessandro, impiegato con Cattunari Giorgina; Zanello Antonio, bracciante con Kobal Ines; Ferrara Giovanni Battista con Stefanich Pierina; Tramo Pietro, agente di P. S. con Franceschini Valeria; Degli Innocenti Vittorio, impiegato con Bamboschek Cornelia; Jellushich Galliano, banconiere con Dusman Giovanna; Tomai Giuseppe, impiegato statale con Fontanot Carmela.

Estrazioni del Lotto del 21 marzo 1931

BARI	63	23	30	4	12
FIRENZE	38	26	88	72	90
MILANO	88	52	57	64	51
NAPOLI	6	13	48	34	51
PALERMO	1	79	63	14	87
ROMA	84	81	66	87	77
TORINO	65	49	5	60	45
VENEZIA	21	70	66	74	71

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA capace tutti lavori offresi. Via Mazzini 46, IV, scala II. 35778 A

CAMERIERA capace servizio stavola, stiro, cucito e altro offresi casa fine. Rivolgersi portineria via Scorcola 11. 66520 A

CAMERIERA lunghi attestati, parla lingue, offresi. XXX Ottobre 17, portinaio. 13524 A

CAMERIERA fine, ottimi attestati, con passaporto, disposta anche viaggiare, offresi. T. R., presso Mrak, Ciamician 1. 9563 A

CUOCA capace o tutto fare offresi presso persona sola. Via Mazzini 46, IV, scala II. 35779 A

DOMESTICA media età, brava cucinare e tutti lavori offresi a piccola famiglia. Via Gelsi 9, I, Stechina. 35847 A

DOMESTICA friulana con attestati offresi. Cassetta 13468 A Unione Pubblicità. 13468 A

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, brava tutti lavori, anche cucinare, offresi. Via Udine 18, portinaia. 66538 A

SIGNORA media età, massaia esperta tutti lavori di casa offresi a persona sola oppure piccola famiglia. Offerte Cassetta 13496 A Unione Pubblicità. 13496 A

SIGNORINA tedesca, perfetta conoscenza italiano, cucito, lunga pratica, offresi bambini. Offerte Cassetta 13429 A Unione Pubblicità. 13429 A

VEDOVA statale, indipendente offre servigi a persona sola, verso vitto. Cassetta 13481 A Unione Pubblicità. 13481 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, cuoche, personale vario, cercansi. Zonta 6, primo. 13513 B

A. DOMESTICA onestissima, capacissima, possibilmente tedesca, cercasi. Geppa 6, porta 9. 13545 B

A. DOMESTICA o cameriera, scrupolosamente netta con lunghi attestati cercasi. Presentarsi dalle 8-10, 14-16 Corso Garibaldi 2, secondo. 65464 B

A. RAGAZZETTA sedicenne cercasi per piccola famiglia. Via Vasari 1, II, porta mezzo 13544 B

CUOCA capace cercasi. Via Pasquale Besenghi n. 25, villa. 66417 B

CUOCA capace, media età cercasi. SS. Martiri 8. 35876 B

DOMESTICA dai 25-30 anni, con attestati cercasi. Presentarsi dalle 10 in poi, viale XX Settembre 5, Marchi. 65549 B

DOMESTICA tutto fare, cucinare, onesta, possibilmente tedesca, attestati, cerco. Orvisi, Piazza Sangiovanni 4, terzo. 66489 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Burlo 1, secondo. 66498 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi lunedì, via Geppa 17, I, ufficio. 35929 B

DOMESTICA tutto fare per piccola famiglia cercasi. Via Roma 25, secondo, porta 9. 000 B

DONNA media età, capacissima cucinare, e tutti lavori casa, con attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 66499 B

DONNA servizio alcune ore pomeriggio cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. Presentarsi dalle 14 alle 15. 35947 B

RAGAZZA 18-20enne capace tutto fare, ottimi attestati, che capisca lingua czeca cercasi. Indirizzo al Piccolo. 35872 B

RAGAZZA brava cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66501 B

RAGAZZETTA 16-17 anni cercasi presso piccola famiglia. Via Coroneo 34. Visitare dalle 11 alle 12. 35904 B

SERRAMENTI usati, vendonsi. Rivolgersi via Tiepolo n. 6, falegname; dalle 9 alle 12. 66419 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ARTIGIANI, Piccoli industriali. Già segretario generale Federazione consorzi, assume contabilità, corrispondenza, con assistenza consulenza conforme obblighi leggi sindacali, ad ore giornaliere, secondo importanza prestazioni. Offerte Polla, via Slataper 6, 1, sinistra. 66502 C

AUTOGUIDA meccanico, parla slavo, italiano, tedesco, cerca servizio in qualsiasi luogo. Indirizzo Piccolo. 66459 C

CONDUCENTE automobili, meccanico, offresi miti pretese; occuperebbesi anche officina meccanica. Via Ferriera 30, primo. 66516 C

CONDUTTORE secondo grado offresi deposito, eventualmente cauzione. Mario Sossich Villa Opicina 96. 35832 C

CONIUGI 30-enni, educazione superiore, referenze primarie, offronsi portinai, casto di casa signorile. Gentili offerte cassetta 13433 C, Unione Pubblicità. 13433 C

CONIUGI pensionati offronsi quali custodi presso villa anche per fuori Trieste, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 66521 C

CONTABILITA', corrispondenza, concetto, amministrazioni, bilanci, revisioni assume esperte ad ore giornaliere. Offerte cassetta 13343 C, Unione Pubblicità. 13343 C

CORRISPONDENTE perfetto francese, italiano, conoscenza inglese, tedesco, stenodattilografo, aiuto-contabile, fatturista, offresi quattro ore mattina, duecento mensili. Passaporto 476491, fermo posta, Trieste. 35869 C

DISEGNI meccanici-edili studio progetti, rilievi lucidi eseguisco. Studio: Piazzaborea 11 telefono 41-29. 13469 C

GIOVANE pratico ufficio con forte cauzione cerca posto qualsiasi, miti pretese, ottime referenze. Cassetta 13467 C Unione Pubblicità. 13467 C

IMPIEGATO collaboratore, con 20.000 lire cauzione, cerca società avviata. Offerte: Cassetta 13526 C Unione Pubblicità. 13526 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati, iniezioni, massaggi, miti pretese, anche fuori. Indirizzo Piccolo. 35908 C

MILITESENTE ventitreenne, corrispondente italiano, tedesco, contabilità pratico lavori ufficio offresi miti pretese. Cassetta 13487 C Unione Pubblicità. 13487 C

ORTOLANO, giardiniere offresi, miti pretese. Bordon, Latteria Commerciale 14. 66510 C

RADIOTELEGRAFISTA brevettato, cinque anni pratica, ottime referenze, bella presenza, cerca qualsiasi impiego preferibilmente ramo radiotecnico, elettrotecnico. Scrivere Cassetta 13509 C, Unione Pubblicità. 13509 C

RAGIONIERE, contabile perfetto, occuperebbesi piccole contabilità, amministrazioni ore serali. Miti pretese. Segretezza. Cassetta 13506 C, Unione Pubblicità. 13506 C

SIGNORA di cuore, per cucinare, tuttofare, senza stipendio offresi a buona famiglia o persona malata. Indirizzo Piccolo. 35895 C

SIGNORINA per tutto fare, offresi presso persona sola. Cassetta 13423 C Unione Pubblicità. 13423 C

SIGNORINA di distinta famiglia, colta, perfetta conoscenza tedesco, italiano, cerca posto come bonne. Recasi ovunque. Scrivere cassetta 13423 C Unione Pubblicità. 13423 C

SIGNORINA pratica lavori in maglierie offresi. Cassetta 13457 C Unione Pubblicità. 13457 C

SIGNORINA tedesca, conoscenza italiano, cucito, lunga pratica neonati, bambini piccoli, offresi anche fuori. Ospizio Rismondo 12. 66363 C

SIGNORINA conoscenza stenografia, dattilografia offresi praticante ufficio. Indirizzo al Piccolo. 66472 C

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi Indirizzo al Piccolo. 66471 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparazioni, prezzi buonissimi. 11351 CC

A-JOUR, attaccature monogrammi, ricami, confezione biancheria, pigiama eseguisce De Rosa. Muratti 2, accanto cine Excelsior. 11164 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

INGLESE, linguista puro, assume traduzioni legali, commerciali, docenza madrelingua. Diaz 16, terzo, destra. 35933 CC

ONDULAZIONI 1.50. Molino a vento 7, IV, porta 16. 66547 CC

PITTORE stanze, tinte moderne L. 40 offresi. Cassetta 13461 CC Unione Pubbl. 13461 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, finta tappezzeria 80. Via Slataper 26, II. Pirman. 13527 CC

RIPARAZIONI vestiti lavori mendaressa eseguisconsi prezzi mitissimi. Madonnina 44, secondo, destra. 66550 CC

SARTA diplomata, esattissima, vestiti 20, mantelli 35 offresi. Malcanton 19, secondo. 35951 CC

SARTA donna, pratica tutti i lavori offresi giornata o domicilio. Piccardi 2, I, porta 6. 66559 CC

SARTA specializzata per bambini e ragazzi (creazioni originali), accuratissima esecuzione) assume lavori a prezzi mitissimi. Scala Belvedere 4, II piano, porta 15. 66505 CC

SARTA triestina, praticissima offresi giornata lire 9. Gatteri 18, terzo, destra. 35921 CC

SARTA uomo capacissima, volta rimoderna vestiti, mantelli, riducendoli come nuovi, prezzo mite. Sapone 1 terzo. 35913 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro uomo, donna, facilitazione pagamento. Piazza Goldoni 3, III. 66365 CC

TAPPETI turchi, persiani, orli, frangie, riparansi esattamente. Artisti 7, tappeti. 10441 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 66389 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA sarta uomo, pratica cucire cercasi. Presentarsi lunedì. Torricelli 7, I. 35834 D

GARZONA modista cercasi. Cesare Battisti 7, primo. 35907 D

GARZONA pantalonaia cercasi prontamente. Arcata 14, terzo. 13531 D

GIOVANE distinto, morale, cui affidare gestione piccolo deposito merci, pratico lavori ufficio, cercasi. Stipendio 250, cauzione 5000. Cassetta 13419 D Unione Pubblicità. 13419 D

LAVORANTE capace sarta donna cercasi. San Francesco 31, II piano. 66562 D

LAVORANTE capace anche occhielli, e garzona cerca sartoria uomo Corso Vittorio 45, primo. 66542 D

LAVORANTE capace sarta donna, cercasi. Via Artisti 6. Presentarsi dopo le 9. 13519 D

LAVORANTE modista capace o garzona cercansi. Modisteria via Ginnastica 13. 35927 D

MAESTRA abilitata (giardiniera o elementare) cercasi da istituto provincia. Offerte con curriculum vitae e referenze. Cassetta 13498 D Unione Pubblicità. 13498 D

MANICURE e garzona cercansi. Salone «Ideale», via XXX Ottobre 14. 9905 D

MEZZA lavorante sarta uomo, pratica tasche, tailleur, ed apprendista, cercansi. Venti Settembre 22, II. 13522 D

PAGANTE e garzona sarta donna cercansi. Vergerio 8, porta 18. 66477 D

PARRUCCHIERA capacissima, negozio centro, cercasi. Buona paga. Indirizzo Piccolo. 9569 D

RAGAZZETTA per ricamo a macchina cercasi. Giulia 27, p. I. 35866 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Mioni, Mass. d'Angeli 876, Rione del Re. 35868 D

RAGAZZO apprendista cerca officina vulcanizzazione. Via Massimo d'Azeglio 8. 66551 D

RAGAZZO principiante macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 35833 D

SARTE per lavori militari cercansi. Non presentarsi se non pratiche. Rivolgersi capesarte 5.o Regg. Genio, Caserma Roiano. 35901 D

STENODATTILOGRAFA giovane, perfetta italiano, tedesco cerca seria ditta. Offerte dettagliate a Cassetta 13484 D Unione Pubblicità. 13484 D

STIRATRICE e lavoranti, soltanto pratiche, cerca camiceria uomo, Greco, Mazzini 46, primo. 35912 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA da letto decorata, bagno, cura vestiario, cerca distinto stabile signore. Indirizzo al Piccolo. 66442 E

STANZA pulitissima, ingresso libero, paraggi Gatteri e Rossetti cercasi; indicare prezzo. Offerte Cassetta 13432 E Unione Pubblicità. 13432 E

STANZA massima pulizia, bene mobiliata, indispensabile ingresso scale, pianterreno o primo piano, cercasi. Cassetta 13418 E Unione Pubblicità. 13418 E

STANZA vuota, comodo cucina, cerca signora distinta in pari famiglia. Offerte Cassetta 13505 E, Unione Pubblicità.

STANZA vuota, soleggiata cercasi. Cassetta 13482 E Unione Pubblicità. 13482 E

STANZA non grande, vuota, comodo cucina, paraggi via Rossetti, Battisti, Giulia, cerca signorina. Cassetta 13463 E Unione Pubblicità. 13463 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA, affittasi. Via Crociferi 3, mezzanino, Rossi. 35851 F

A A A. CAMERA mobiliata, indipendente, centralissima, affittasi prontamente stabile, anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 000 F

A A A. CAMERE una-due, vuote, affittansi. Toro 12, IV. 9350 F

A A A. CAMERINO mobiliato, chiaro, pulitissimo, affitta picola famiglia a persona seria. Prezzo mite. San Francesco 36, secondo, porta 4. 1816 F

A A A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, affittasi. Rismondo 11, IV. 66444 F

A A A. MOBILIATA soleggiata, vicinissima Caserme Rozzol, affittasi. Rossetti 91 (ingresso Ananian 8, porta 16). 66449 F

A A A. STANZETTA mobiliata, luce, affittasi distinto. Vasari 17, primo, sinistra. 35865 F

A A. CAMERA mobiliata, bellissima, affittasi 70 mensili. Commerciale 80, Antonazzo. 35939 F

A A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Crispi 39, IV, porta 12. 35896 F

A A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Rossetti 26, II, sinistra. 66508 F

A A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi preferibilmente ufficiale. Indirizzo Piccolo. 66474 F

A A. MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi distinto. Parini 11, porta 14. 35549 F

A A. MOBILIATA elegante, affittasi distinto. Machiavelli 7, III, destra. 35911 F

A A. STANZA vuota, luce, presso distinti affittasi a distinta persona. Via Udine 20, secondo, porta 11. 17421 F

A A. STANZA mobiliata, affittasi. Battisti N. 33, piano II. 35928 F

A A. STANZETTA mobiliata, luce, affittasi. Vidali 4, porta 8. 35788 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via San Maurizio 2, I. 35962 F

A. CAMERA bella, luce, soleggiata, volendo vitto, cura vestiario, tutto compreso lire 340, affittasi. Corso Garibaldi 23, III, porta 5. 000 F

A. CAMERA mobiliata, bellissima, davanti, affittasi. Canova 12, porta 4. 35915 F

A. CAMERA, comodo cucina, affittasi. Ponzianino 3, II, sinistra. 66537 F

A. CAMERETTA bella, massima pulizia, affittasi. Canova 13, porta 17. 35899 F

A. CAMERINO vista strada, affittasi subito. Via Bosco 9, III. 66475 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Venti Settembre 25, IV, destra. 35840 F

A. MOBILIATA, affittasi. Petronio 2, porta 10. 35871 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata, presso persona sola, affittasi. Media 4, porta 17. 35893 F

A. MOBILIATA eventualmente vitto, affittasi. Conti 38, stireria. 66488 F

A. MOBILIATA una-due persone, affittasi. S. Michele 23, I, destra. 35903 F

A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, cura vestiario, prezzo mite. Stuparich 14, porta 11. 66513 F

A. MOBILIATA affittasi uno-due distinti. S. Francesco 30, porta 10. 35900 F

A. MOBILIATA vitto, affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 66525 F

A. STANZA vuota, bellissima, comodo cucina, comfort, affittasi distinti Sette fontane 41, porta 8. 13530 F

A STANZA grande, semivuota, affittasi distinti. Venti Settembre 81, porta 4. 66507 F

ALLOGGIO e vitto, darebbesi a 1 o 2 giovani distinti, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 66484 F

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina, luce, acqua, affittasi. Via Ferriera 31, II, porta 6. 66446 F

CAMERA vuota, grande, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66418 F

CAMERA lussuosa, straordinaria pulizia, comodità, posizione quieta città, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 66433 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Sara Davis 35. 66427 F

CAMERA vuota o mobiliata, affittasi. Via Mirti 8, porta 13 (Roiano). 66411 F

CAMERA mobiliata, affittasi a due persone. Piazza Cavana 3, III. 9567 F

CAMERA vuota, uso cucina, camerino con letto, affittasi. Artisti 3, porta 19. 66553 F

CAMERA comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Via G. Gallina 4, II, porta 12. 35949 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Corso Garibaldi 32, III, porta 10. 35945 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Rismondo 3, I, destra, porta 14. 66522 F

CAMERA mobiliata o vuota, affittasi con o senza vitto. Tiziano 1, porta 12. 66503 F

CAMERA mobiliata, affittasi due amici o distinto signore. Via Ferriera 7, porta 17. 66415 F

CAMERA oppure stanzetta mobiliate, ingresso scale, affittansi. Pitteri 4, IV. 66416 F

CAMERA matrimoniale, altra ingresso libero, uso sala pranzo, affittansi distintissimi con vitto. Cecilia Rittmeyer 4, porta 7. 66455 F

CAMERA elegante, mobilio nuovo, soleggiata, affittasi. Ferriera 35, II, sinistra. 13532 F

CAMERA mobiliata, ingreso libero, vista al mare, affittasi. Via dell'Istria 38, II, destra. 66439 F

I collettivi continuano in X pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

CAMERA vuota, anche comodo cucina, affittasi. Petronio 7, III, sinistra. 35913 F

CAMERA matrimoniale bella, uso cucina, affittasi coniugi. Bianchi, Via Cadorna 5. 35841 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Telefono numero 25227. 35848 F

CAMERA mobiliata, luce, pulitissima, affittasi. Rismondo 14, II, porta 3. 35890 F

CAMERA mobiliata un letto, affittasi. Maiolica 9, I, sinistra, Zanetti. 35892 F

CAMERE ingresso libero, diverse altro, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 13538 F

CAMERETTA, vitto, comfort, affittasi prezzo convenientissimo. Ginnastica 41, II, Slovcovich. 66480 F

CAMERETTA mobiliata, chiara, prezzo mite, affittasi anche prontamente. Crispi 15, quarto. 35878 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi a signorina per bene. Canova 21, III, porta 17. 35894 F

CAMERETTA vuota, chiara, ariosa, affittasi. Stuparich 14, II, porta 9. 66540 F

CAMERINO con vitto o senza, offresi. Venti Settembre 56, V. 66564 F

CAMERINO, affittasi. Via dell'Industria 10, Mauro. 66448 F

CAMERINO mobiliato, cura vestiario, luce, affittasi. Ferriera 49, porta 14. 35879 F

LETTI (due) per uomini o per donne, affittansi. Via San Sergio 2, III, presso Capone. 35842 F

MATRIMONIALE, affittasi. Giuliani 34, III, porta 21. 66413 F

MATRIMONIALE grande, ariosa, con comodo cucina, affittasi. Via Crociferi 3, porta 7. 9565 F

MATRIMONIALE comodo cucina, eventualmente salotto, affittasi. Rossetti 11: rivolgersi latteria, Brammer 5. 66563 F

MATRIMONIALE comodo cucina, anche ad amici, affittasi. Piccardi 2 porta 21. 35946 F

MATRIMONIALE comodità stanza pranzo, affittansi anche amici, cura vestiario. Via Giulia 23, porta 16. 66494 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi a distinti coniugi. Capnano 12, I, destra. 66490 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, soleggiata, vicino Giardino, affittasi. Prezzo mite, Molingrande 46, III. 35857 F

MATRIMONIALE grande, una piccola, luce, ingresso semilibero, affittasi. Solitario 14, II. 66463 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, soleggiata, affittasi. Via Udine 18, porta 10; visitare 9-12. 66486 F

MATRIMONIALE bella, comodo cucina, affittasi. Cunicoli n. 7, pianoterra, destra. 35884 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi prontamente. Via Conti 40, II, sinistra. 35886 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Madonna Mare 18, III, porta 12. 35845 F

MOBILIATA o vuota, ingresso scale, paraggi piazza Perugino, affittasi. Petronio 7, secondo. 00337 F

MOBILIATA bella, grande, ariosa, semilibera, uno-due letti, affittasi. Piazza della Valle 2, I. 9595 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, pressi piazza Vico, nuovi fabbricati «Cecis», tutti comfort, affittasi a distinto. Via Tiepolo N. 9, porta 14. 66566 F

MOBILIATA soleggiata, bellissima, 2 finestre sulla via, affittasi persone dabbene. Palestrina 10, III, porta 18. 66534 F

MOBILIATA indipendente, centro, affittasi lire 90; escluso donne. XXX Ottobre 4, III. 66438 F

MOBILIATA indipendente, soleggiata, pulizia, affittasi impiegata, lire 70. Solitario 2, I, porta 13; visitare ore 13-17. 35945 F

MOBILIATA semplice, buon prezzo, affittasi. Imbriani 7, III, scale II, porta 19. 35954 F

MOBILIATA, ingresso scale, luce, affittasi. San Sergio 3, porta 8 (traversale Madonnina). 66465 F

MOBILIATA bellissima, una due persone, eventualmente salotto, vista piazza Unità. Malcanton 4, I. 35873 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Gelsi 3, primo piano. 66412 F

STANZA mobiliata, ingresso libero. Piazza Piccola 4, III. 35861 F

STANZA grande, vuota, affittasi. Piazza Cavana 4, II. 9568 F

STANZA vuota, ingresso libero, volendo comodo cucina, affittasi. Giuliani 13, I p. 9562 F

STANZA grande, davanti, mobiliata o vuota, semilibera cucina, affittasi. Zonta 5, II. 35935 F

STANZA vuota, luce, escluso cucina, affittasi. Canova 22, porta 19. 35949 F

STANZA vuota e cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 35880 F

STANZA bene mobiliata, affittasi. Via Vittorio Alfieri 9, I. 66495 F

STANZA mobiliata o vuota, ingresso libero, affittasi. Solitario 2, II. 66541 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Apollinare 4, II, Venier (di fronte Bagno Romano). 66486 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Moisè Luzzatto 4, II, porta 16. 35860 F

STANZE, una o due, vuote, con comodo cucina, affittansi. Via Torrebianca 9, III; suonare tre volte. 35925 F

STANZE vuote, due, signorili, uso cucina, affittansi. Eremo 1, porta 10; fermata tram. 66521 F

STANZE due-tre, dirimpetto Posta Centrale affittansi ufficio, scuola, abitazione. Galatti 16, I destra. 13515 F

STANZETTA bellissima, affittasi presso persona distinta. Rivolgersi portineria, via Ginnastica 19. 35926 F

STANZETTA mobiliata oppure camerino, con luce, affittasi. Madonnina 38, I, sinistra. 66529 F

STANZETTA mobiliata, comodo cucina una persona, affittasi. Fabbri 2, Batti. 98627 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, presso piccola famiglia, affittasi a distinto stabile. Battisti 9, III, porta 11. 35931 F

STANZINO mobiliato, affittasi. Via della Guardia n. 13, I, sinistra. 66462 F

VUOTA, pulitissima, quieta, prezzo mite, affittasi. Risorta n. 9, Bugolin. 66462 F

Istruzione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami. Lezioni individuali. Corso ammissione medie. Corso contabilità, stenografia. Corsi completi ragioneria. Doposcuola. Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 66533 G

A A A. INGLESE, francese. Metodo grammofonico. Rapido, dilettevole, economicissimo. Successo sicuro. Libreria «Leonardo», Battisti 10. 35780 G

A A. BALLARE imparerete economicamente rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 66052 G

A. A. DANZE moderne. Corsi canto, danza. Lezioni private lingua tedesca, francese. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (scala II) primo. Oggi lezione ore 11 e 16. Informazioni dalle 12 alle 20. 12993 G

A A. SERBO-croato impartisco lezioni; metodo celerissimo. Indirizzo Piccolo. 13518 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. 2, secondo. 25561 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Preparazione elementare, medie inferiori. Ginnastica 45. 66553 G

ALLIEVA ultimo corso, paziente, impartisce lezioni pianoforte. Via Tiepolo 9 p. 14. 66565 G

BERLITZ-School. Lezioni e conversazioni lingue moderne. Reparto traduzioni. Corsi privati e collettivi. Preparazione a tutti esami. Professori diplomati e delle rispettive nazioni. Piazza Ponterosso, telefono 31-21 1714 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 35836 G

INSEGNANTE bravo per perfezionamento lingua inglese cerco. Cassetta 13470 G Unione Pubblicità. 13470 G

INSEGNANTE praticissimo impartisce lezioni, ripetizioni qualunque materia elementari, medie. Condizioni vantaggiose. Carlo Ghega 15, III. 13437 G

QUALCHE conversazione per scolari oppure signorine darebbe signorina viennese, bella pronuncia. Venti Settembre 54, I, destra. 13535 G

RIPETIZIONI elementari, metodo speciale, impartisce signorina paziente, assolta Accademia Commerciale; prezzi modicissimi. Canova 9, porta 7. 66516 G

SCUOLA privata, preparazione esami, insegnanti medi, internisti, posizione salubre. Indirizzo Piccolo. 35777 G

SCUOLE magistrali, tecniche, commerciali, preparazione accuratissima qualsiasi esame. Doposcuola. Ripetizioni. Professori specializzati. Iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 17, secondo. 13536 G

UNIVERSITARIO laureando impartisce ripetizioni matematica, altre materie. Indirizzo al Piccolo. 66473 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA nera con orologio smarrita martedì; pregasi riportarla, mancia. Lazzaretto Vecchio 17, II sinistra. 66432 H

CANE caccia, grigio marrone, smarrito. Portatore riceverà mancia portandolo Valdirivo 23, Reja. 35906 H

OMBRELLO signora, tipo unico, essendo fatto privatamente, smarrito. Mancia generosa: Piazza Borsa 3, portiere. 66554 H

PORTAFOGLIO marron, contenente penna stilografica oro e documenti, smarrito. Pregasi depositario «Piccolo», verso mancia. 13516 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. CAMERA, cucina, soleggiate affittansi. Via Istria 41, latteria. 35854 I

A. A. STANZE (due) indipendenti, uso ufficio, posizione centralissima (Largo Volti Chiozza) affittansi subito mitissimo prezzo. Rivolgersi Venti Settembre 4, portineria. 66450 I

ALLOGGI da quattro a sei stanze, massimo comfort, prezzi convenienti, affittansi. Indirizzo Piccolo. 35902 I

APPARTAMENTI, uffici, magazzini, affittansi. Rivolgersi: Mazzini 15; ore 15-19. 22419 I

APPARTAMENTI da 3, 4, 5, 6 stanze, accessori, ogni comfort moderno, splendide posizioni vendonsi condizioni vantaggiosissime. Rivolgersi Studio dott. Zorzini, via Machiavelli 3, II, telefono 48-03. 1279 I

APPARTAMENTI signorili tre, quattro camere, camerini bagno affittansi subito. Piazza tra i Rivi 9, Roiano. 66424 I

APPARTAMENTI nuovi, soleggiati, comfort moderno, termocucina, consegna 15 aprile, affittansi. Settefontane 68. 66517 I

APPARTAMENTI cinque-sette vani, affittansi per primo luglio. Via Udine 3. 66512 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, due, tre stanze, comfort, affittansi. Revere 1. 13514 I

APPARTAMENTINO mobiliato, camera e cucina, affittasi. Corso V. E. 45, secondo. 66523 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, camerino bagno, posizione centrale, affittasi subito. Indicare posizione e pretese: Cassetta 13436 I Unione Pubblicità. 13426 I

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, quattro stanze, cucina, affittasi. Trenovia N. 2. 13533 I

APPARTAMENTO quattro oppure sei stanze, bagno, camerino, cucina, poggiuolo affittasi. Rivolgersi portinaio Madonna Mare 3. 66467 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, comfort, cortile, cantina, orto. Vicinanza Caserme-Rozzol affittasi aprile. Indirizzo Piccolo. 35793 I

APPARTAMENTO 5 camere, salone, accessori, comfort, giardino, presso villa, signorile, affittasi. Rivolgersi: Via G. Murat 7; dalle 13 alle 15. 35944 I

APPARTAMENTO signorile, I piano, giardino, vasta anticamera, salone, 5 stanze, bagno, camerino, cucina, cortile, legnaia, pozzo; altro II piano rimesso nuovo, terrazza, giardino, 8 stanze, camerino, cucina, bagno, calefazione; vicinanza tram, eventualmente autorimessa, affittansi condizioni vantaggiose. Rivolgersi: Ufficio Cambio, Piazza Verdi 3, possibilmente dalle 12-13. 66561 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi paraggi Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 13537 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, di 5 stanze, bagno ecc., affittasi subito. Via Udine 35. 98626 I

APPARTAMENTO 6 stanze ed accessori, presso Palazzo Giustizia, 2 ingressi, adatto uso abitazione e ufficio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66557 I

APPARTAMENTO completamente rimesso a nuovo, 6 stanze, stanza servitù e bagno, Piazza Unità, pigione 6000, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 66555 I

APPARTAMENTO primo piano, 4-5 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via S. Michele 35; informazioni: II, porta 8. 35923 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, giardino, Boschetto, affittasi. Via delle Linfe 15. 35932 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, bagno, ripostiglio, cucina, affittasi 1.o aprile. Via Riemondo 11. 66493 I

CAMERA cucina, affitto minimo, via Bosco scambiasi con eguale. Offerte Cassetta 13486 I Unione Pubblicità. 13486 I

CAMERA vuota, cucina affittasi. Via Cadorna 5, spaccio vini. 35845 I

CAMERA cucina, mobiliate, affittansi causa partenza. Media 4, Bar. 66548 I

CAMERA, camerino o due camere, cucina, cerca statale. Cassetta 13489 I Unione Pubblicità. 13489 I

CAMERA cucina, giardino, casa nuova, Roiano, affittasi. Boccaccio 13, IV, Cevicoli; dopo le 9. 66478 I

CAMERA cucina affittansi. S. M. Sup. Campanelle. Rivolgersi Scuole Nuove 19, trattoria. 66496 I

CAMERE due, camerino, cucina, comfort, 170, scambierebbesi con portineria. Indirizzo Piccolo. 66543 I

CAMERE due, camerino, uso cucina, affittasi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 35952 I

LOCALE pianoterra, vasto, chiaro, annesso grande cortile, paraggi Fiera campionaria, affittasi. Rivolgersi Ufficio Cambio, Piazza Verdi 3, possibilmente 12 alle 13. 66562 I

MAGAZZINI grandezze medie, Corso Cavour, via Milano, prossimità mercato, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 66556 I

MAGAZZINO con ufficio impalcato, via Lazzaretto vecchio, affittasi buone condizioni. Via dei Burlo 2. 66302 I

MAGAZZINO due fori, focolaio, acqua, luce, energia elettrica, scrittoio, affittasi prontamente. Via Rismondo 11. 66492 I

MATRIMONIALE, pranzo, salotto o camerette, bagno, cucina, signorilmente mobiliato, affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 66520 I

NEGOZI, magazzini, garage, acqua, gas, luce, affittansi 10 lire al giorno. Sette fontane 68. 66518 I

OPICINA, affittansi due ville mobiliate. Telefono 82-21. 66450 I

QUARTIERE 6 stanze, 3 anche ingresso indipendente, bagno, affittasi prontamente, annue 4000. Via Udine 20, p. 16. 35924 I

QUARTIERE mobiliato, 2 stanze, cucina, dispensa, accessori, affittasi primo aprile; vicino Stazione Centrale. Visitare dalle 9-10 e dalle 16-17. Indirizzo Piccolo. 66323 I

QUARTIERE cinque camere, cucina, affittasi prontamente. Via Artisti 3, primo. Informazioni Amministrazione Foresti, via Imbriani 6, ore 10-12 giorni feriali. 66544 I

QUARTIERE stanza cucina, cantina, campagna, affittasi Barcola di sopra, lire 60 mensili, possibilmente pensionato. S. Caterina 8, macelleria. 66428 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, posizione salubre, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66423 I

QUARTIERE nuovo tre stanze, bagno, camerino, Molino a vento 31; altro nuovo due stanze, cucina, Fabio Severo 68, affittansi subito. 66458 I

QUARTIERINI orto, affitto 70, grandi ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 66535 I

STABILE nuova costruzione per 15 aprile, affittasi quartiere 3 stanze, camerino bagno, cucina, cantina, soffitta, giardino. Roiano, via Apiari 26. 66530 I

STANZE (tre), eventualmente cinque, comfort, uso ufficio, affittansi. Via Rossini 2, rivolgersi al portiere. 66447 I

STANZE (due o tre) uso ufficio o studio avvocato, affittansi prontamente vicinanze Tribunale. Casa signorile, primo piano, telefono, ascensore. Offerte cassetta 13466 I Unione Pubblicità. 13466 I

STANZE due, da letto, camera da pranzo, comodo cucina, oppure due camere a due singole persone, presso persona quasi sola, affittansi; paraggi Piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo. 35918 I

STANZE due, ingresso sulle scale, centro, per ufficio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 66511 I

UFFICIO centralissimo, bene arredato, telefono, affittasi parte. Informazioni Giannini, Pietà 31, II. 66437 I

UFFICIO 1 o 2 stanze arredate con telefono, vicinanze Puntofranco Vittorio Emanuele, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66445 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A A. APPARTAMENTO centralissimo, soleggiato, I piano, ambienti riducibili a sala, cercasi. Pagamento anticipato. Offerte cassetta 13340 L Unione Pubblicità. 13340 L

APPARTAMETINO camera camerino cucina, cerca per aprile-giugno impiegato comunale (due persone), pagamento anticipato, volendo pure cauzione. Offerte cassetta 13475 L Unione Pubblicità. 13475 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, accessori, cercasi 1.o luglio. Offerte cassetta 13495 L Unione Pubblicità. 13495 L

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori comfort, cercasi per luglio. Offerte: Cassetta 13500 L Unione Pubblicità. 13500 L

APPARTAMENTO signorile, piani alti, soleggiato, 3-4 stanze, bagno, ogni comfort moderno, possibilmente ascensore, cercano coniugi. Cassetta 13502 L Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, comfort, soleggiato, cercasi maggio o giugno 4 persone adulte pagando anticipato. Offerte dettagliate cassetta 13463 L Unione Pubblicità. 13488 L

APPARTAMETO 4-5 stanze, accessori, comfort moderno, possibilmente garage, corte, cercasi. Offerte cassetta 13497 L Unione Pubblicità. 13497 L

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, accessori, cerca piccola famiglia, 3 persone per agosto. Offerte cassetta 13471 L Unione Pubblicità. 13471 L

QUARTIERE 2-3 stanze, camerino, I-II piano, cercasi. Offerte Cassetta 13428 L Unione Pubblicità. 13428 L

QUARTIERE 3-4 stanze, I o II piano, centro, cercasi. Cassetta 13532 L Unione Pubblicità. 13532 L

QUARTIERE una, due camere, camerino, cucina, comfort, per maggio, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 13543 L Unione Pubblicità. 13543 L

QUARTIERE due camere, cucina, orto, oppure campagna, cerco anche subito. Offerte Cassetta 13511 L Unione Pubblicità. 13511 L

QUARTIERINO camera cucina, luce, acqua, qualsiasi località, pagamento anticipato. Offerte cassetta 13525 L Unione Pubblicità.

QUARTIERINO due camere e cucina, oppure camera, cucina, cameretta, cercano coniugi (statale). Indicare: Cassetta 13510 L Unione Pubblicità. 13510 L

STANZE (due-tre) paraggi Ventisettembre-Portici, cercansi per società. Offerte cassetta 14490 L Unione Pubblicità. 14490 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE bellissime volpi assortite, puzzole, faine, peli guarnizione, vendonsi occasione. Mazzini 22, II. 12712 M

A. VOLPI (2) grigie scure, bellissime, da confezionare, vendonsi occasione. Strada Guardiella 8, Boschetto. 66536 M

ALTOPARLANTE dinamico potentissimo, occasionissima, amplificatore trasformatore, vendonsi. Ferranti, XX Settembre 39, porta 17. 35943 M

APPARATO fotografico 9x12, legno, vendesi occasione lire 150. Indirizzo al Piccolo. 35855 M

APPARATO fotografico anastigmatico rollfilm 6x9, treppiedi, vendesi vera occasione 210. Vasari 1, II, destra. 35933 M

ASPIRAPOLVERE quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66434 M

BAGNO riscaldatore, vendesi prezzo convenientissimo. Piazza Libertà 3, III sinistra. 66451 M

BILIARDI due 1500; macchina caffè Express con serbatoio, manometro 1200, vendonsi urgentemente, sgombero settimana. Monfalcone, Chiarelli (oreficeria). 62512 M

BOCCE legno santo vendonsi. Via R. Timeus n. 7. Cebù. 35858 M

BUSTA madreviti completa, vendesi. Rossini 20, IV. 66429 M

CANARINI Harz maschi, femmine, bravissimi, vendonsi. Giuliani 10, porta 3. 66527 M

CANARINI Harz, vendonsi occasione. Via della Guardia n. 33, porta n. 20. 13517 M

CANARINI Harzseifert bravissimi lire 40, femmine 10, vendonsi. Ventisettembre 32, V. 35916 M

CANARINI Harseifert bravissimi cantori, femmine pronte, vendonsi. Piazza Foraggi 10, II. Raunich. 35862 M

CANE lupo da guardia, cagnetta di lusso, vendo. Alfieri 11, IV, Renzi. 35881 M

CANI levrieri russi maschio e femmine, vendonsi occasione. Via Vespucci 7. 35859 M

CARROZZELLA quasi nuova, pieghevole, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 35910 M

CARROZZELLA bambini, moderna, ottimo stato, vendesi. Tor Sanpiero 2, III. Luttini. 65430 M

CARROZZELLA pieghevole e salotto usato, vendo. Via Cunicoli 9, II, p. 9, ore 8-12. 35881 M

CINEMATOGRAFO per famiglia, con pellicole, vendesi lire 120. Università 14, mezz., porta 1. 35874 M

COLTRINAGGI velluto verde foderati, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 66491 M

COLTRINAGGI copertore, tela antica, ricamo mano 11 pezzi, seminuovi vendonsi 600 lire, tovaglia colori 100. Indirizzo al Piccolo. 66481 M

DILETTANTI utensili diversi chimica, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 35909 M

DINAMO 220-200-20 volta, 2 motopompe, 2 soffianti, vendonsi occasione. Crispi 8. 35892 M

DISCHI italiani, francesi, tedeschi, opere, ballabili, canzonette, vendonsi. Galleria 14, pianoterra. 35920 M

FUCILE caccia, calibro 12 Scott nuovo Hamerles, vendesi, tel. 81-64. 66410 M

GRAMMOFONO tipo radio valigia, nuovo, d'occasione. Via Commerciale n. 7, portineria. 13523 M

GRAMMOFONO valigia con dischi, vendesi prezzo d'occasione. Valdirivo 2, portineria. 13529 M

GRAMMOFONO valigia con dischi, vendo occasione. Corso Garibaldi 29, II, sinistra. 35950 M

GRAMMOFONO valigia americano nuovissimo, 8 dischi, vendesi 130, Vasari 1, secondo, destra. 35937 M

GRAMMOFONO mobile con 20 dischi, vendesi causa lutto. Settefontane 47, I. 66504 M

GRAMMOFONO mobile mogano, occasione, vendo. Chiadino S. Luigi 803, III, case Icam. 66452 M

GRAMMOFONO valigia, nuovo, dischi, vendo straoccasione. Settefontane 43, porta 8. 66453 M

GRAMMOFONO valigia, perfetto stato, dischi, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 66457 M

GRAMMOFONO mobile lire 300. Mobile radio 100x65, vendo. Giulia 54. Stireria. 66483 M

MACCHINA caffè espresso litri 25 vendesi. Prezzo mite. Officina Tikal. Via Pozzo Bianco n. 9. 66426 M

MACCHINA fotografica Zeiss con accessori, vendesi lire 800. Indirizzo Piccolo. 35887 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altre famiglia, vendesi 130. Istituto 12, ultimo. 13523 M

MACCHINA caffè espresso Eterna, quasi nuova, vendesi. Via Mazzini 21. 66539 M

MACCHINA scrivere Remington, nuova, banco falegname, vendonsi. Cavazzeni 7, I. 66532 M

MACCHINA cucire spola navicella, vendesi. Conti 53, stireria. 66487 M

MACCHINA Singer rientrante, 5 cassetti, vendesi lire 300 trattabili. Dalle 10-13. Indirizzo al Piccolo. 13476 M

MACCHINA scrivere Underwood seminuova, vendesi pomeriggio. Foscolo 27, porta 21. 35870 M

MACCHINA gelati Ciuffarin, seminuova, vendesi occasione. Gelateria Corso, Monfalcone. 35333 M

MACCHINA caffè nuova, Pavoni, motorino trifase per ventilatore, vendo occasione. Rivolgersi via Giulia 21. Bar. 66436 M

MADREVITI (10) tubi, 4 apparecchi saldatura, 3 morse, lime, punte, vendonsi occasione. 35823 M

MANTELLO primavera per signora, vendesi occasione. Fabio Filzi 11, I. 98626 M

MANTELLO signora moderno, vendesi. Portineria. Carducci 27. 35931 M

MANTELLO tweed noce, tailleurs bleu, occasione, vendonsi. Scala Belvedere 4, III, porta 17. 66421 M

PELLICCIA signora ottimo stato, prezzo di occasione, vendesi. Corso V. E. III 24, portiere. 13539 M

SCALDABAGNO gas nichelato, doccia, lavabo, bidet, vendesi. Paduina 19. 66545 M

SPECCHIO grande, armadietto farmacia, lampadario con abatjour, vendonsi occasione. Portineria piazza Evangelica 1. 66425 M

VESTITI uomo (alcuni), seminuovi, media statura, vendonsi occasione. Bauter, Molingrande 42, pianoterra; visitare domenica mattina. 35919 M

VETRIATA 3,30x3,15; piante agave; soprabito signorino, mandolino, macchine fotografiche, archi violino, vendonsi. Commerciale 21, p. 7. 35852 M

VIOLINO antico, autore italiano, altro studio, vendonsi occasione. Farneto prolungata 10. 61347 M

VIOLINO Tim vecchio, buonissimo, vendesi occasione. Molino a vento 91. 35930 M

VOLPE azzurra splendida, nuovissima, e faina vendonsi d'occasione. Crispi 41, III, sinistra. 13377 M

VOLPE meravigliosa vendesi occasione. Via Bosco 17, porta 12, dalle 10-14. 66336 M

VOLPE nuova, splendida, mantello elegante, vendesi occasione. Mazzini 49, II, parrucchiera. 38954 M

VOLPE bellissima, chiara, vende marittimo. Giorgio Vasari 2, porta 27. 35956 M

VOLPI (alcune) bionde incrociate, nuove vendonsi d'occasione. Crispi 41, III, sinistra. 13721 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. ATTACCAPANNI bianco, per corridoio, buono stato, cercasi. Offerte con prezzo: Cassetta 13477 N Unione Pubblicità. 13477 N

A. LIBRI usati. Romanzi. Intere biblioteche, compero. Scrivere: Andreattini, Par Loggia, dietro Municipio. 98629 N

CANOCCHIALE perfetto, lunga portata, acquisterei. Lorenzi. Via della Rotonda 2. 35877 N

CASSONE ferro usato cercasi per deposito acqua. Offerte, misure, Rosenfeld, Risminido 6. 35917 N

FORNO per verniciatura acquistasi. Telefonare 9491. 63509 N

GUIDA 1930 cerco. Indirizzo al Piccolo. 35914 N

MACCHINA scrivere usata, acquisto, spendere poco. Via Ferriera 17, porta 17. 35867 N

MACCHINA scrivere portatile, di marca tedesca o Underwood, buono stato, acquisto se occasione. Offerte 13476 N Unione Pubblicità. 13476 N

RACCHETTA usata, buono stato, compero. Pietà 31, III. Piccinini. 66476 N

VOLPE polare grigia o bigie, occasione, cerco. Offerte cassetta 13473 N. Unione Pubblicità. 13473 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. SEMPRE arrivi nuovi, sempre buone occasioni mobili, soltanto Steiner, via Geppa 15. 0623 NN

A A A. VENDITA straordinaria con 20 per cento reale ribasso. Mobili, Türk, Battisti 12. Visitate, approfittate. 1000 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 66369 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito G. Colautti, Gatteri 19, dove troverete la massima convenienza, anche facilitazione pagamento. 35940 NN

CAMERA matrimoniale modernissima, 900 vendesi. Corso Garibaldi 29, p. 6. 66514 NN

CAMERA cucina, bellissime, vendonsi mite prezzo. Toro 8, porta 5. 66560 NN

CAMERA letto con lavamano, stanza pranzo, vendonsi. Esclusi rivenditori. Foscolo 27, porta 17. 35942 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, altra consuete, 1100, vendonsi. Madonnina 4, I, porta 8. 13521 NN

CAMERA matrimoniale mogano, nuova, occasione, vendesi. Via Petronio 19, II. 66466 NN

CAMERA matrimoniale, vendesi occasione, dalle 8-9, 18-20. Via S. Giorgio 2, secondo. 35837 NN

CUCINA laccata bianco vendesi occasione. Milano 27, I, porta 4. 66546 NN

CUCINA completa, lavoro accurato, vendo giornata, garanzia. D'Azeglio 16, falegnameria. 35955 NN

CUCINE: tipi moderni, semplici e lussuosi lavoro solido garantito, prezzi oltremodo convenienti, vendonsi. Falegnameria: via Rossetti 37. 00214 NN

LETTINO per bambini, quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 66454 NN

LETTO ferro, pulito, vendesi occasione. Viale Regina Elena 11, V. 35830 NN

LETTO ferro-ottone, vendesi straoccasione. Raffaello Sanzio 12, portinaio. 67470 NN

LIBRERIA, scrivania, poltrona, attaccapanni, vendonsi occasione. Visitare lunedì pomeriggio. Piazza S. Giovanni 6, p. 8. 35922 NN

MATRIMONIALE massiccia, nuova, vendesi giornata causa partenza. Ginnastica 15, porta 8. 35953 NN

MATRIMONIALE nuovissima, ordinata, vendesi. Via Zorutti 3, porta 1. 35863 NN

MATRIMONIALE bella, letti completi, causa partenza, vendo; credenza, altri mobili. Occasione per sposi. Via Gatteri 10, p. 8. 35875 NN

PIANINI nuovi 3200, tastiera avorio 3600, superiori 4500, armoni 600 in poi; organi chiesa, accordature, riparature. Fabbrica Kaein. Piazza Tommaseo 29, Gorizia. Chiedete catalogo. 677 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINO nero perfetto 1600, vendo. - Via Cologna 14, I, interno. 66524 NN

PIANINO, marca mondiale, perfetto, vendesi rarissima occasione. Commerciale 13, secondo. 35941 NN

PIANINO Hofmann mogano vendesi. Indirizzo Piccolo. 6469 NN

PIANOFORTE Boesendorfer Mignon, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 35868 NN

PIANOFORTI Steinway, Foerster, Hofmann, Zimmermann, Anelli. Facilitazioni pagamento. Riparazioni, accordature, noleggi. Gozzi e Furlan, S. Lazzaro 16, telefono 71-82. 35701 NN

STANZA pranzo lussuosa, vendesi giornata causa partenza. Simon, Manzoni 18. 66500NN

STANZA letto moderna, garantita vendesi Molino vento 91. Renko (falegname). 35955 NN

TAVOLO d'allungare, 6 sedie alte, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 66435 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

CARTA usata, scarti archivio, ferramenta, metalli, acquistasi. Maiolica 14, Antonioli. 35853 O

LEGNO santo, duri, vendonsi. Bonetti, via Piccardi 54, telefono 8865. 66506 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA bene introdotto presso commestibili e depositi olio, cercasi. Offerte indicando posti occupati, Cassetta 13464 P Unione Pubblicità. 13164 P

PIAZZISTA, introdotto famiglie collocare articoli regalo metà contanti rimanente rate, cerco. Buona provvigione. Presentarsi Mazzini 49, III piano; ore 14-16. 13525 P

PRIMARIA Società di assicurazioni cerca subagenti provincia Istria e Gorizia, nonchè abili produttori per Trieste, verso alte provvigioni. Cassetta 13478 P Unione Pubblicità. 13478 P

PRODUTTORE genere artistico alto compenso, cercasi. Diaz 16, terzo, destra. 35934 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALFA Romeo chiusa sei posti, piena efficienza, 7000. Rivolgersi Officina meccanica via Ronco. 65623 Q

AUTO piccola acquistasi occasione, per contanti. Di Bono, via Udine 37, trattoria Romagnolo. 35893 Q

AUTOCARRO 16 P, 25-30 q., perfetto, straoccasione, vendesi. Telefono 49-98. 65301 Q

FUORIBORDO, barca, motocicletta e radio cerco. Piazza S. Giovanni 3, II, sinistra. 5627 Q

HARLEY-Davidson 1200, carrozzino, efficentissima, impianto luce, accessori, occasionissima. Indirizzo Piccolo. 9561 Q

LAMBDA usato garanzia fino settima serie da lire 10.000 a 18.000 disponibili subito, pagamenti rateali. Agenzia via Coroneo 31, tel. 6396. 13431 Q

MOTO F. N. 350 piena efficenza, qualunque prova, vendo. Bastione 3, II, destra. 98628 Q

MOTO Frera 500 corsa, speciale, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66502 Q

MOTOSCAFO per merci e passeggeri vendesi. Via Cavazzeni 4, terzo. 9564 Q

OCCASIONISSIMA: vendonsi carrozzeria nuovo autobus 14 posti, e una motocarrozzino Indian Super Scout. Indirizzo Piccolo. 13541 Q

PEUGEOT 5 HP cabriolette, come nuova. Ferriera 5, dalle 11-13. 66431 Q

TORPEDO 509 Fiat, vendo, anche cambio merce. Scrivere sub «Torpedo», Pubblicità Molesini, Gorizia. 639 Q

ZENIT 350 laterali, testa, Frera, Garelli, Galloni, diverse occasioni. Casamoto, via Toti 4. 13534 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. PERSONA esperta segheria, legname, che disponga mezzi finanziari adeguati, importanza capitale già investito, capace assumere direzione impresa, cercasi. Cassetta 13466 R Unione Pubblicità. 13466 R

ANCORA 215.000 disponibili frazionabili ipoteche, interessi 6.50. Offerte Cassetta 13520 R Unione Pubblicità. 13520 R

AZIENDE dissestate, ma di sano lavoro, assumonsi in amministrazione, finanziamento, oppure acquistansi. Serie offerte Cassetta 13425 R Unione Pubblicità. 13425 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, adatta posizione, buone condizioni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66468 R

CINE centro avviatissimo, buona rendita prezzo convenientissimo, vendesi, affittasi. Offerte Cassetta 13494 R Unione Pubblicità. 13494 R

CINEMATOGRAFO avviatissimo vendesi o affittasi causa malattia. Offerte Cassetta 13480 R Unione Pubblicità. 13480 R

IPOTECA 80.000-100.000 lire primo rango cercasi. Offerte Cassetta 13503 R Unione Pubblicità. 13503 R

NEGOZIETTO commestibili acquistasi d'occasione. Telef. 71-01. 35865 R

NEGOZIO centro città, completamente arredato, vendesi. Falegnameria Maver, via Limitanea 4. 372 R

NEGOZIO vestiti fatti e manifatture cedesi o altre combinazioni. Cassetta 13492 R Unione Pubblicità. 13492 R

NEGOZIO ferramenta, chincaglierie, vendo buone condizioni. Cecconi, Monfalcone, Corso. 66461 R

PRIMARIA ditta articoli lusso grande smercio, avviatissima, per allargare attività, cerca signora con capitale lire 150.000, modi distinti, intelligente, diriga reparto clientela, ottime condizioni interessenza con stipendio. Indirizzo al Piccolo. 35891 R

SOCIETA' neo-erigenda, lavoro serio, sano e lucroso assicurato, cerca socio con 25-30.000 Offerte Cassetta 13507 R Unione Pubblicità. 13507 R

SOCIO collaboratore cerca società avviata con lire 20.000. Offerte cassetta 13526 R Unione Pubblicità. 13526 R

SOCIO collaboratore per autotassametro cercasi. Cassetta 13469 R Unione Pubblicità. 13469 R

STIRERIA bene avviata vendesi. Indirizzo Piccolo. 66497 R

TABACCHERIA prenderei in consegna verso adeguata cauzione. Indirizzo Piccolo. 66443 R

URGENTE, speculazione momentanea, cercasi persona con 300.000 lire, garantisco formalmente aumento di un terzo del capitale. Scrivere Tessera ferroviaria 201036 fermo posta Trieste. 13483 R

700 lire cerco, garanzia biglietti Monte. Offerte Cassetta 13474 R Unione Pubblicità. 13474 R

10.000 cerca commerciante, restituibili 12 mila mensilità 1000, garanzia su merce valore 30.000 saldata. Offerte Cassetta 13499 R Unione Pubblicità. 13499 R

30.000 intavolerei stabile città, tasso minimo. Cassetta 13460 R Unione Pubblicità. 13460 R

200.000-250.000 assicurate seria azienda commerciale 15 per cento cercansi. Cassetta 13512 R Unione Pubblicità. 13512 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA centro Gorizia vendesi, libertà imposte ventenne, tutti impianti, rendita 10 per cento, saldoprezzo 56.000. Scrivere Cassetta 13355 S Unione Pubblicità. 13355 S

CASA rustica, quattro stanze, camerino, cucina, stalla, orto, cinque campi vendesi. Rivolgersi Trattoria Banne. 35745 S

CASA con negozi orto vendo lire 55.000. Opicina, Osteria Calin. 66479 S

CASA da vendere 8 quartieri, rendita annua 8230. Via Vento 9. 66420 S

CASA 5 vani, terreno coltivato, occasione vendesi. Barbiere, Barcola Riviera 121. 64414 S

CASA da vendere. Rivolgersi Agenzia Pubblicità, Pirano. 630 S

CASA rendita 5900 vendesi lire 24.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 35897 S

CASA rendita 6700, S. Giacomo, vendesi lire 33.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 35898 S

CASA signorile con giardino vendesi lire 100.000. Guardiella 1066, dirimpetto Caserma Artiglieria. Baiz. 66456 S

CASE città, suburbio, amministra ottime condizioni, garanzie, amministrazione Cehovin, piazza Borsa 5, I, tel. 39-06. 691 S

CASETTA 3 stanze, accessori, orto, linea tranviaria 1-2, vista mare, terreno per costruzioni 600 m. q., lire 23 m., vendesi, scambiasi. Indirizzo Piccolo. 66422 S

CASETTA bellissima, pronta entrata, vendo, facilitazioni. Lucio Papiriano 22, San Giacomo. 66525 S

GORIZIA, casa rendita 10 percento netto, vendo 80.000. Scrivere «Rendita», Pubblicità Molesini, Gorizia. 688 S

GORIZIA vendo villa signorile, comfort, termosifone, giardino, garage. Indirizzo Piccolo. 66440 S

STABILE vendo direttamente, ottime condizioni, sicuro impiego di capitale. Indirizzo Piccolo. 35831 S

TENUTA agricola case coloniche, padronale, permuto con stabile Trieste. Indirizzo Piccolo. 66441 S

VILLA grande, nuova, lussuosissima, con appartamento padronale otto camere suntuose, nonchè lire 40.000 rendita altri appartamenti, vendesi trasferimento. Cassetta 13485 S Unione Pubblicità. 13485 S

VILLA Abbazia, 12 stanze, centro, vendesi 115.000, saldo prezzo 55.000. Rivolgersi studio dott. Marino Zorzini, via Machiavelli n. 3, III. 1279 S

VILLETTA 4 stanze, cucina, veranda, cantina, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35860 S

VILLINO Icam Rozzol Monte n. 1320 cedesi 66519 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

PENSIONE piccola completa luogo cura balneare, cercasi affittanza, compartecipazione o anche acquisto. Scrivere tutti dettagli Cassetta 13355 T Unione Pubblicità. 13355 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTA 47.enne tedesca, vedova, con quartiere, rendita, 15.000 risparmi, conoscerebbe impiegato pensionato, posizione, anche solo, scopo matrimonio. Scrivere in nonime Cassetta 13520 U Unione Pubblicità. 13520 U

GIOVANE marittimo triestino, attualmente imbarcato piroscafo americano, cerca ragazza 25-30.enne, scopo matrimonio, massima serietà. G. Mayer T/S «Niobe» Standard Shipping Comp., Broadway N. 26, New York City. 13540 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) assortimento calze, cravatte, prezzi convenienti. 11744 V

AUTORIZZATO istituto detectives «Lux», Piccolomini 15, assume incarichi carattere privato, riservato. 65319 V

LEVATRICE diplomata, autorizzata assistenze partorienti, riceve giornalmente. Corso Garibaldi 39. 66531 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V

PIANTE ornamentali, fruttifere, grande assortimento a prezzi convenientissimi. Rivolgersi Rapuzzi Genovese, via Trento 7, oppure Torrebianca 8. 66386 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi spariscono polvere «Stip». Farmacia Godina Addetti Statali. Ginnastica 4. 200 V

Z. SEDENTARI: Pillole antiemorroidali Giacomini, lire 2.40. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1948 V

Oggi, dopo breve malattia, si spense lo

avv. Guido Petronio

lasciando nel più profondo dolore la moglie **GIULIA**, la figlia **FIORENZA**, i fratelli, le sorelle e gli altri **congiunti**.

I funerali seguiranno in Monfalcone, lunedì 23 corrente, alle ore 10.

Monfalcone-Trieste, 21 marzo 1931-IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Oggi, alle ore 17.15, alla tarda età di 77 anni, dopo penose sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione e munita dei conforti religiosi, donava la bell'anima a Dio

GIOVANNA ved. DRAGHICCHIO

nata MINIUTTI

Ne dànno il triste annuncio, a quanti la conobbero ed amarono, i figli **GIUSTINA, GIACOMO, ITALIA**, la nuora **MODESTA nata BEANI**, il genero **RODOLFO PUHALOVICH**, i nipoti **FRANCESCO, MARIO, MARIA LADAVAS** e i nipotini.

I funerali avranno luogo lunedì, alle ore 16.30.

Parenzo, 21 marzo 1931-IX.

Ringraziamento

ADA ANTONELLI ved. MREULE e figli, con animo profondamente commosso esprimono alle Autorità, Enti, Associazioni, amici e cittadinanza, i sensi della loro gratitudine per le onoranze tributate al loro

CARO

scomparso e per le manifestazioni di cordoglio nel lutto che li ha colpiti.

Gorizia, 20 marzo 1931-Anno IX.

Il nostro adorato angelo

CLELIA SIMON

non è più.

Straziati ne diamo la partecipazione a tutti.

I genitori **ROBERTO** ed **EDE** nata **BAIT**, il fratellino **ROBJ** assieme a tutti i congiunti.

I funerali avranno luogo lunedì 23 marzo alle ore 10, partendo dalla casa n. 6 di via delle Mandrie.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Nella notte del 21 corrente, spirava

CARLO ZIPPERLA

I desolatissimi **congiunti**, ne dànno il triste annuncio a chi lo conobbe e stimò.

I funerali seguiranno oggi domenica 22 corrente, alle ore 10, partendo dall'Ospedale psichiatrico di San Giovanni, direttamente al Camposanto di S. Anna.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Luigino Strekelj

volò al cielo questa mane.

I genitori **VALERIA** e **LUIGI**, i nonni, le zie, gli zii ed i **congiunti** tutti, col cuore angosciato, ne dànno il triste annuncio.

I funerali del caro angioletto seguiranno lunedì 23 corrente, alle ore 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 21 marzo 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

La sottoscritta addoloratissima per la perdita dell'indimenticabile

ALDA LOVISCEK

deceduta dopo lunga malattia il 19 corrente, ringrazia commossa tutti coloro che intervennero ai funerali, che inviarono fiori o in altra guisa ne vollero onorare la memoria.

Un ringraziamento speciale rivolge alla dott. **Maria Scrivanich** per le affettuose cure prodigate alla cara Estinta.

LA FAMIGLIA

DANIELE JONA

passò a miglior vita quest'oggi.

Le sorelle e nipoti partecipano la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno lunedì 23 corr. alle ore 10.30, partendo dalla via Rossetti 3.

Trieste, 21 marzo 1931.

La sera del 18 corr. cessò di soffrire

TERESA ved. MARINI

I figli **CARLO, ITALIA** in unione ai nipoti ne danno comunicazione, a tumulazione avvenuta, a quanti la conobbero.

Trieste, 21 marzo 1931.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del defunto notaio

cav. dott. Alberto Rumer

esprime con questo mezzo i più sentiti ringraziamenti allo spett. **Consiglio e Collegio Notarile, al Sindacato Notai della Corte d'Appello, al sig. Segretario Politico di Villa Opicina** ed a tutte le chiare personalità ed affettuosi amici per le onoranze di cui vollero essere larghi all'amato Estinto.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia del **Sindacato Notai della Corte d'Appello di Trieste** per la morte del **cav. dott. Alberto Rumer** la firma del segretario devesi leggere: **notaio dott. Carlo Artico** e non prof. dott. Giovanni Spadon come erroneamente pubblicato.